Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 novembre 1959
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4045 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali [illegible] — Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI [illegible]

Missione difficile

Le visite dei governanti e gli incontri e i convegni diplomatici si fanno sempre più frequenti e occupano la agenda delle poche settimane che ci separano dalla fine dell'anno. Il lungo viaggio di Eisenhower riempirà buona parte del dicembre prossimo; i viaggi di Gronchi a Mosca, di Kruscev a Parigi, di De Gaulle a Londra, di Eisenhower a Mosca e il «summit meeting» dei quattro Grandi occuperanno i primi mesi del 1960. Essi tendono a una sola cosa: a evitare la guerra, a far scomparire dall'orizzonte diplomatico la paura della guerra, a collocare nel passato il periodo della diplomazia del terrore.

Questo risultato è acquisito ed esso consente di vedere il prossimo avvenire sotto una luce piuttosto rosea. Se ne traggono due conseguenze: un certo disordine, almeno apparente, nel lavoro delle Cancellerie. I due blocchi non sono più rigidi: Eisenhower non visiterà solo i paesi della NATO e della CENTO; la Spagna, dopo lustri di isolamento, entra negli accordi occidentali: per lo meno in quelli economici; americani, inglesi, francesi, italiani, attraverso i loro più alti esponenti politici, hanno iniziato il loro dialogo diretto, o lo inizieranno prossimamente, con i russi; la politica dei paesi del Medio Oriente differisce a Rabat, a Tunisi, al Cairo, a Bagdad, ad Amman, assumendo nei vari luoghi tonalità e caratteri differenziati, secondo la natura e le aspirazioni dei vari popoli.

Alla universale distensione non corrisponde, però, un più stretto legame dei paesi occidentali, una maggiore solidarietà tra Parigi, Bonn, Londra, Washington: nuovi coefficienti entrano nel calcolo, ai quali corrisponde un allentamento dei vincoli occidentali. Si guardi ai rapporti fra Londra e Parigi, che pure, nel 1955, vollero ricostituire l'«Entente Cordiale» che si fracassò, nell'autunno del 1956, tra Cipro e Porto Said. Le divergenze sono ora tanto più accentuate, quanto più si manifesta la volontà di eliminarle. Macmillan, appena conseguita la vittoria elettorale dell'8 ottobre, disse di voler migliorare i rapporti con Parigi e Bonn: l'altro ieri Selwyn Lloyd è arrivato a Parigi con questo scopo, ma la visita è stata preceduta dalle dichiarazione di De Gaulle: dichiarazioni senza dubbio di grande rilievo che pongono, però, condizioni pregiudiziali, fissano condizioni che non possono essere modificate dalle conversazioni tra i Ministri degli Esteri. La politica di prestigio, cara alla Parigi di oggi, richiede manifestazioni solenni che male si accordano con le distinzioni sottili dei diplomatici. I dissensi non sono, però, tutti contenuti nei diversi modi e tempi delle conversazioni con Kruscev. Senza dubbio le dichiarazioni di De Gaulle hanno mostrato quanto la linea politica di Parigi diverga da quella di Londra. Parigi vuole essere l'ultimo Governo dell'Occidente a negoziare con Kruscev prima dell'incontro al vertice. De Gaulle vuole porre condizioni precise perchè, a differenza di Macmillan, non ritiene necessario che gli occidentali si affrettino a incontrarsi con Kruscev. Ma le condizioni di De Gaulle diventeranno anche condizioni inglesi e americane? E' difficile pensarlo. E allora se ad aprile non si arriverà, nel secondo piccolo vertice degli occidentali, a un accordo, il «summit meeting» con i russi non avrà più luogo?

Il compito di Selwyn Lloyd a Parigi è divenuto così piuttosto imbarazzante perchè la politica di Londra mira da molti mesi alla conversazione immediata con Mosca.

Un altro dissenso fondamentale che non può essere sanato nei colloqui tra Selwyn Lloyd e Couve de Murville, riguarda l'armamento atomico e l'esplosione della bomba francese nel Sahara. Come arrivare, per tale via, alla pronta cessazione delle esperienze atomiche?

Tutti questi sono dissensi sui temi generali. Ma un dissenso più continuo e organico risiede nei differenti interessi di Londra rispetto al Mercato Comune. Gli inglesi non si rassegnano a non vedere considerati i loro prodotti, alla frontiera francese, alla stessa guisa dei prodotti italiani e tedeschi. Han costituito perciò il «Mercato dei sette Paesi» e conducono da molti mesi un'azione diplomatica e politica molto serrata per evitare quella che chiamano una discriminazione. Ma il discorso è troppo antico e troppo lungo per essere ripreso ad ogni momento; l'Inghilterra fece la sua scelta in anni che paiono lontani, quando lasciò formare, tra il 1949 e il 1951, la «piccola Europa» dei sei paesi per evitare l'unità delle quindici o diciassette nazioni. Allora essa fece la sua scelta tra il Commonwealth e l'Europa.

Su questo problema tecnico della conciliazione del Mercato Comune con la Zona di Libero Scambio, vertono da molti mesi, si interrompono ma sempre si riprendono, le conversazioni tra Londra e Parigi. La soluzione del difficile problema verrà probabilmente da una più favorevole congiuntura economica che porti alla liberalizzazione di tutti i mercati e non solo di quelli delle sei nazioni della «piccola Europa». A questo punto la politica particolare delle nazioni tornerà a favorire l'indirizzo generale verso la unità dell'Occidente. La fine della diplomazia della paura ha consentito infatti il riemergere dei particolarismi e delle divisioni nazionali, ma la visione di queste divisioni e delle possibili funeste conseguenze risospingerà la nave della civiltà umana verso lo approdo della solidarietà operante e dell'unità tra le più antiche nazioni.

Ugo d'Andrea

Fra Londra e il Cairo

Contatti per la ripresa delle relazioni diplomatiche

Il Cairo, 14

Un portavoce del Ministero degli Esteri della RAU ha confermato che sono in corso negoziati per la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Granbretagna, che si prevede avrà luogo entro l'anno.

Colloqui in merito alla ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due paesi hanno avuto ultimamente luogo a New York tra i Ministri degli Esteri del Canadà e della Repubblica Araba Unita. La questione sarà ulteriormente trattata dall'Ambasciatore canadese al Cairo, Arno Smith, nel corso di colloqui con esponenti della RAU.

La Granbretagna ha più volte suggerito una ripresa delle relazioni diplomatiche a livello degli incaricati di affari, designando a tale posto il diplomatico Colin Crowe, attuale capo della missione che si occupa al Cairo dell'attuazione dell'accordo relativo alle proprietà inglesi sequestrate dalla RAU.

UN'ORA DI COLLOQUIO FRA IL SEGRETARIO DC E IL LEADER DEL CENTRO-SINISTRA

MORO HA RINNOVATO A FANFANI L'INVITO A PARTECIPARE ALLA DIREZIONE

Previsto per mercoledì un secondo incontro nel quale dovrà essere definito l'accordo ormai dato per certo - La distensione e la posizione dell'Italia in un commento di «Esteri»

Roma, 14

Il colloquio Moro-Fanfani è avvenuto, ma ha dato un risultato interlocutorio. Un secondo colloquio che dovrebbe aver luogo entro mercoledì dovrà portare all'accordo o meno per la formazione di una direzione unitaria, che dovrebbe essere il primo segno di un ritorno a orientamenti convergenti in seno alla democrazia cristiana. Prima del colloquio definitivo tra Moro e Fanfani, avremo altre riunioni degli amici dell'ex Presidente del Consiglio per decidere la linea di condotta della corrente al consiglio nazionale.

Se ieri c'erano però delle perplessità sulla situazione politica e sulle sue prospettive, stasera c'è un po' di ottimismo. Questa ventata ottimistica viene da Piazza del Gesù, dove si considera che l'odierno colloquio Moro-Fanfani abbia aperto delle prospettive (va detto al riguardo che nel prossimo incontro non sarà solo Fanfani), e anche dal Viminale, dove si è del parere che il Governo sia saldamente in sella. A proposito di Governo, c'è da sottolineare come nell'odierno pomeriggio ambienti ufficiosi abbiano tenuto a smentire ogni possibilità di mutamenti di qualsiasi genere in seno alla compagine governativa, in relazione alle trattative che sono in corso nella DC per la formazione della direzione unitaria. Voci del genere erano state diffuse ieri.

A parte la ventata di ottimismo, cui abbiamo accennato, la situazione non registra novità sostanziali; siamo di fronte agli stessi elementi cui si accennava nei giorni scorsi. Essi possono riepilogarsi così: l'on Moro sta conducendo avanti la costituzione di una direzione unitaria. Se il tentativo riuscirà (ma bisognerà anche vedere a quali condizioni), si saranno poste le premesse per una chiarificazione generale, sia sul piano interno della DC che su quello parlamentare e governativo. La sostanza delle cose è tutta qui.

La cronaca della giornata prende avvio dall'incontro Moro-Fanfani. L'incontro Moro-Fanfani è avvenuto regolarmente, ma i fanfaniani, come s'è detto, prenderanno le loro decisioni definitive solo nei prossimi giorni; terranno infatti altre riunioni. Fanfani ha raggiunto Piazza del Gesù con un leggero anticipo, alle 10.30. Ma è stato ricevuto subito dall'on. Moro. Il colloquio si è protratto per quasi un'ora.

Quando Fanfani è uscito, Moro lo ha accompagnato fino alle scale. C'erano naturalmente i giornalisti in agguato. «Ho rinnovato all'on. Fanfani — ha dichiarato l'on. Moro — il cordiale invito perchè gli amici eletti nella lista capeggiata dal sen. Zoli vogliano partecipare alla direzione. L'on. Fanfani si è riservato di dare la risposta tra qualche giorno, prima del consiglio nazionale. L'incontro è stato molto cordiale».

E' stata poi la volta dell'on. Fanfani a dover fronteggiare i giornalisti. «Voi — ha detto — avete sentito che cosa hanno deliberato i miei amici ed io con loro. Non abbiamo nessuna pregiudiziale a partecipare ad una direzione unitaria. Naturalmente, i miei amici hanno posto anche delle condizioni che non riguardano assolutamente richieste di posti. Non vogliamo nessun posto». «Le condizioni allora?» — ha detto un giornalista — riguardano la linea politica». Fanfani: «Sì, e una rappresentanza proporzionata». In altre parole, Fanfani ha riconfermato il suo noto atteggiamento: partecipazione sì, ma a talune condizioni. Inoltre, la rappresentanza proporzionata delle varie correnti nella direzione non è certo vista sotto la stessa visuale da parte di Moro e da parte dei fanfaniani.

Secondo Moro, le minoranze che dovrebbero avere un posto nella direzione sarebbero anche gli scelbiani e gli andreottiani; invece costoro, secondo i fanfaniani, non sono minoranze, ma gruppi inclusi nella maggioranza di Firenze. Secondo Moro, 11 posti della direzione dovrebbero andare agli eletti della sua lista e 9 alle minoranze, tutte comprese, dai basisti agli andreottiani (per cui i fanfaniani avrebbero 5 posti e uno tutte le altre correnti). I fanfaniani, invece, ritengono che scelbiani e andreottiani andrebbero compresi negli 11 posti della maggioranza, per cui il fronte di centro-sinistra avrebbe in seno alla direzione nove posti. In realtà, il contrasto come ha detto l'on. Fanfani riguarda anche la «linea»: i fanfaniani vogliono che la DC assuma una linea nella quale ovviamente confluiscano, e relativamente si delineino, anche motivi dell'orientamento affermato dai fanfaniani a Firenze.

In ambienti vicini all'on. Moro si è rilevato stasera che la partecipazione delle minoranze alla direzione della DC non è subordinata alla definizione di una «comune» linea politica, ma alla determinazione della composizione politica e numerica della maggioranza e della minoranza. La linea politica del partito — dicono gli ambienti suddetti — è quella stabilita dal congresso di Firenze e, contrariamente a quanto scritto da alcuni osservatori, non può essere oggetto nè di pattuizioni, nè di compromessi. D'altra parte, il desiderio espresso dalle minoranze di mantenere una precisa distinzione, pur assicurando la loro presenza negli organi direttivi del partito, esclude accordi sulla linea politica. Resta da vedere come la pensano al riguardo i fanfaniani.

Passiamo al resto. Ambienti ufficiosi hanno confermato che l'on. Folchi rientrerà domani a Roma e che riferirà lunedì all'on. Segni e all'on. Pella sulle conversazioni avute con i dirigenti jugoslavi. Una relazione sulla missione dell'on. Folchi sarà fatta dall'on. Pella al prossimo Consiglio dei Ministri, dove per l'occasione sarà anche affrontato l'esame delle relazioni tra i due paesi nei vari campi.

Il Presidente del Consiglio Segni, come di consueto, trascorrerà la giornata di domani in Sardegna. Con ogni probabilità convocherà per mercoledì la riunione del Consiglio dei Ministri al cui ordine del giorno figureranno gli argomenti che non furono trattati nella precedente seduta. Importante sarà soprattutto l'esame che sarà fatto dello schema di disegno di legge contenente norme contro la concentrazione di attività economiche a fini monopolistici. Non è da escludere che Segni e Pella, oltre a riferire sui colloqui avuti con il Primo Ministro ellenico Karamanlis e con il Ministro degli Esteri Averoff, intrattengano i colleghi sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale.

La posizione dell'Italia nella attuale fase della politica internazionale viene esaminata nell'editoriale della rivista ufficiosa «Esteri». «La serie di incontri internazionali in vista dell'incontro al vertice fa sì — rileva «Esteri» — che la spinta verso la distensione, passata sul piano esterno degli incontri, abbia perduto un po' dappertutto quella carica polemica che sempre si manifesta allorchè la realtà politica subisce un'evoluzione nel segreto delle Cancellerie. Sono oggi diventati naturali — si osserva nell'articolo — contatti che qualche tempo fa non solo non sarebbero stati giustificati, ma avrebbero potuto apparire come una pericolosa sortita dai rispettivi campi».

«Sganciato dal dissidio ideologico e posto nuovamente sul binario delle relazioni tra gli Stati, il corso dei rapporti Est-Ovest va prendendo — prosegue «Esteri» — l'indirizzo della pacifica competizione senza che l'Occidente abbia dovuto procedere ad alcuna revisione ideologica, senza che sia stato necessario rinunciare alla solidarietà occidentale, senza che fossero necessarie "sortite" o cedimenti; anzi, è proprio perchè questa solidarietà esiste e perchè ha saputo resistere agli attacchi del comunismo che la guerra fredda va cedendo il passo ad una riduzione e trasformazione della tensione e ad una maggiore comprensione delle reciproche esigenze.

«Mai come in questo momento — conclude la rivista — il nostro paese è stato inserito nella grande politica di pace tra i popoli, mai come ora la sua voce, la voce di un popolo per nulla velleitario ma dignitosamente pacifico, geloso della sua sicurezza ma aperto a tutte le possibili collaborazioni, ha avuto e avrà modo di farsi sentire responsabile e costruttiva nel grande dialogo tra gli uomini di buona volontà. Non una questione di prestigio, che non esisteva, è stata risolta per noi attraverso la considerazione riservata all'Italia. E' stato solo possibile ritrovare nella realtà i frutti di un lungo e assiduo lavoro, di una coerente linea politica».

In un articolo che comparirà domani sul quotidiano del PSDI, l'on. Saragat sostiene che i lavori del comitato centrale del PSI hanno dimostrato la impossibilità di Nenni di operare in un modo effettivamente autonomo. Saragat ribadisce che il PSDI deve seguire una politica per arrivare ad un Governo di centro-sinistra e sostiene che le elezioni amministrative di primavera dimostreranno la consistenza di questa linea. A sua volta l'on. Gonella sul settimanale «Unione» commentando anch'egli i lavori del comitato centrale del PSI, lamenta che Nenni voglia solo distinguersi dai comunisti, mentre nei riguardi della DC tende a porsi come alternativa.

(Radiofoto al «Piccolo»)

Affettuoso incontro ad Augusta fra i coniugi Eisenhower: Mamie ha compiuto ieri i 63 anni e si è recata nella residenza di campagna a raggiungere il marito che vi trascorre un periodo di riposo in vista del lungo viaggio che dovrà fare

CONFERENZA STAMPA ALLE BOTTEGHE OSCURE SUL «NUOVO CORSO»

Togliatti richiama Nenni ai doveri dell'unità con il P. C.

«Tutto ciò che vale per noi, vale anche per lui» - Ammesse «incomprensioni e resistenze» nelle file comuniste - Una domanda imbarazzante sui rapporti tra il P. C. e Kruscev

Roma, 14

Togliatti ha tenuto una conferenza stampa per precisare la «nuova linea» del PCI sulla quale si sono avute tante contestazioni e polemiche. L'intonazione togliattiana ha risentito di una estrema polemica nei riguardi dell'atteggiamento di Nenni.

Non tutti i giornalisti hanno potuto assistere alla conferenza stampa che era solo per inviti, praticamente, per cui parecchi di essi sono stati respinti dagli incaricati che vigilavano al palazzo di via delle Botteghe Oscure. Ci sono stati anche dei battibecchi. Erano presenti anche Amendola e Pajetta, ma ha parlato solo Togliatti. La sua conferenza stampa è stata assai lunga. Può così sintetizzarsi:

1) Il processo di distensione favorisce il PCI, nel senso che ha dato inizio al processo demolitore dell'anticomunismo. Il PCI deve però comprendere i suoi compiti e le sue funzioni e adeguarsi alla nuova situazione. 2) Quello che si chiede al PSI è l'unità d'azione. Non alleanza scritta, ma contatti e consultazioni sui problemi politici ed economici che si devono affrontare. «La nostra linea politica — ha detto Togliatti — non è uno stato di necessità come afferma Nenni, ma una politica razionale».

Il problema dei rapporti tra PSI e PCI e l'esistenza di dissensi interni nel PCI sono stati gli argomenti sui quali i giornalisti hanno maggiormente insistito con le loro domande. Uno di essi ha detto: «L'on. Nenni ha definito la vostra denuncia del settarismo e del dogmatismo come il processo ai soliti ignoti. Qual'è il suo giudizio?».

TOGLIATTI: «Un processo di rinnovamento non significa nuovi dirigenti o necessità di sostituire i giovani ai vecchi. Il partito oggi più che mai deve adeguarsi alla nuova situazione. Ciò è difficile, e vi sono già, come in altre occasioni in passato, resistenze e incomprensioni. Ma è un vasto dibattito e sarebbe errato fare nomi li compagni o indicare responsabilità in questo o in quell'organismo. Nel nostro partito non esiste una corrente d'opposizione. La denunzia di singoli compagni o organismi di partito non aiuterebbe a superare le resistenze e a portare il partito all'altezza della situazione nuova. Comprendo che nell'interpretazione e nell'affermazione di Nenni c'è una certa malignità. Gli farebbe piacere se l'unità del nostro partito si rompesse. Essa invece si rafforza».

DOMANDA: «Potrebbe indicarci nelle scarpe di quali esponenti del partito sono calzati questi revisionismi e questi settarismi?».

TOGLIATTI: «Scarpe? Semmai teste: comunque, quello che ci si chiede è ciò che emerge ogni giorno dall'attività di questo o quel compagno nel suo lavoro quotidiano. Sarebbe errato fare nomi».

DOMANDA: «L'on. Nenni ha affermato che la vostra nuova linea politica non è un salto della quaglia, ma uno stato di necessità. E' d'accordo?».

TOGLIATTI: «Non si tratta di stato di necessità, ma di una politica di ragione. Essa perciò vale anche per Nenni. Tutto ciò che vale per noi, vale anche per lui. Non capisco che fondamento abbiano certe sue divergenze. Se ad esempio si presentasse qui in Italia una certa situazione politica, analoga a quella francese, spetterebbe a noi, come a lui, come a tutto il movimento operaio farvi fronte. Questa è l'obiezione che gli muovo. Lo spartiacque che egli vuol stabilire non ha alcun valore».

DOMANDA: «Accetta la contrapposizione, indicata da Nenni, tra politica di alleanze e politica di convergenze?».

TOGLIATTI: «Non condivido la contrapposizione, perchè, in verità, l'una è lo sviluppo dell'altra. In Sicilia, per esempio, si è realizzata una convergenza tra forze operaie (PCI e PSI), forze cattoliche (cristiano-sociali) e vecchi partiti di destra. E' una convergenza, ma alla sua base vi è l'alleanza tra PCI e PSI. L'alleanza non è una condizione di ogni collaborazione, ma non può essere neppure respinta in via di principio. Non proponiamo nuovi patti al PSI, ma consultazioni e contatti sul terreno politico generale per riuscire ad andare avanti. Ritengo che la politica del PSI era più felice e fortunata quando questo partito — che non è stato mai dipendente da noi — nella sua antonomia poneva in rilievo che in Italia le forze comuniste non possono essere ignorate».

DOMANDA: «Nenni, comunque, sottolinea le numerose divergenze ideologiche e di valutazione storiche tra i due partiti».

TOGLIATTI: «Quando pubblicammo i documenti dell'8.o congresso, Nenni aveva forse altro da fare e non li lesse. Quanto al diverso giudizio sui fatti ungheresi, è chiaro che noi non potevamo e non possiamo accettare una valutazione che respinge l'idea stessa delle conquiste socialiste realizzate in quel Paese. Noi abbiamo riconosciuto gli errori, ma per superarli. Del resto, i fatti hanno dato ragione alle nostre prospettive non a quelle di Nenni».

DOMANDA: «Nel 1957, alla conferenza dei partiti comunisti di Mosca, lei lasciò intendere che Nenni era ormai perduto per la vostra causa. E' ancora di questo parere?»

TOGLIATTI: «Desidero precisare che non ho detto questo. E' comunque un problema che riguarda i socialisti. Non dico che Nenni è perduto, dico che si è staccato da noi. Quanto alle prospettive per il futuro, noi desideriamo che il PSI mantenga la sua unità, non vogliamo una rottura o un indebolimento di quel partito».

L'altro argomento su cui il leader comunista si è soffermato a lungo è il processo di distensione. La distensione, a suo parere: 1) determina il crollo dell'anti-comunismo e della guerra fredda; 2) produce conseguenze positive sulla politica italiana, accompagnandosi ad una crisi i cui riflessi si sono rivelati anche in seno alla D.C.

Un giornalista ha poi chiesto: «E se la conferenza al vertice fallisse? Siete preparati a questa eventualità?

TOGLIATTI: «Ci auguriamo che ciò non avvenga. Cerchiamo di contribuire alla distensione con quel tanto di peso e di influenza che il PCI ha nella politica italiana. Non possiamo certamente escludere una rottura, ma in tal caso, lotteremo per superarla. Oggi, però, non orientiamo la nostra azione con questa prospettiva».

DOMANDA: «Non c'è il pericolo che Kruscev vi ponga in imbarazzo come ha fatto con i comunisti francesi a proposito della questione algerina?»

TOGLIATTI: «Non sono autorizzato a rispondere su un problema che riguarda il partito comunista francese. I compagni francesi, comunque, hanno ripreso un atteggiamento che avevano già assunto in precedenza. Non vedo la possibilità che Kruscev ci ponga in imbarazzo. Dissensi tra noi e i compagni sovietici ci sono stati altre volte, per esempio sulla questione di Trieste. Allora noi assumemmo una posizione diversa da quella dell'URSS e della Jugoslavia e, nonostante ciò, nulla è accaduto e siamo rimasti tutti con le nostre rispettive opinioni».

L'on. Togliatti ha risposto inoltre a numerose altre domande su diversi problemi. Del viaggio di Gronchi nell'URSS, ha detto: «Quante resistenze contro un atto ancora abbastanza timido». Egli ha inoltre commentato favorevolmente il viaggio di Eisenhower in Italia e ha augurato che i dirigenti italiani «non ostacolino la distensione».

Una giornalista straniera, riferendosi alla recente polemica giornalistica, ha chiesto a Togliatti se ritenesse modificabile il concordato con la Santa Sede. Il leader comunista ha così risposto: «L'art. 7 della Costituzione contiene al secondo capoverso una clausola secondo la quale è possibile la revisione, senza che ciò implichi una revisione costituzionale. Questa è la condizione in base alla quale noi votammo a favore di tale articolo. Quel paragrafo prevede la revisione del Concordato, ma noi crediamo che già prima della votazione sull'art. 7 il Governo avrebbe dovuto avviare trattative con l'altra parte per la revisione del Concordato. Allora non venne fatto, oggi il problema è attuale. Noi non ci siamo meravigliati dell'accenno che Gronchi ha fatto in materia: si tratta di un accenno generico, di principio, non di fatto. Non capisco il motivo perchè contro questa affermazione si sia scatenata una tale campagna. Evidentemente qualcuno lo ha fatto apposta».

Infine per l'Alto Adige, Togliatti ha detto: «Il problema venne affrontato con il trattato di pace e furono riconosciute determinate garanzie alle minoranze. Quello che noi chiediamo è la realizzazione di queste garanzie e di questi diritti, cosa che non ancora è stata fatta».

Togliatti si è comportato come un perfetto borghese nella odierna conferenza stampa. Lui e gli altri esponenti comunisti erano cortesi, brillanti, sorridenti. Il «nuovo corso» sembra aver creato una atmosfera decisamente «borghese» a via delle Botteghe Oscure. Oggi abbiamo avuto flashes, cortesie, strette di mano, rinfreschi con vodka, ma anche liquori e così via. Ma nella sala giravano anche alcuni «compagni» della vigilanza e le loro facce sembravano ricordare l'immutabile volto del comunismo, di quello vero. Erano facce dure, decise, niente affatto sorridenti.

Prima di concludere, va ricordato che domattina il quotidiano comunista pubblica le tesi congressuali del PCI. Si tratta di ben sei lunghi documenti, la cui lettura peraltro eviteremo di infliggere ai nostri lettori. Sempre «L'Unità», stamane ha commentato amaramente la decisione del Comitato centrale socialista di far uscire il Movimento giovanile dalla Federazione mondiale controllata dai comunisti, e afferma che la decisione è grave.

La situazione

Nel quadro della politica internazionale vanno inseriti i viaggi che Adenauer farà martedì a Londra e in gennaio in Italia. Il Cancelliere resta una delle figure preminenti della politica occidentale e i suoi colloqui con Macmillan hanno un obiettivo: rinverdire la cordialità dei rapporti tra i due paesi. Non è un mistero che tra inglesi e tedeschi di Bonn, come tra inglesi e francesi, i rapporti non sono stati buoni negli ultimi tempi. La visita di Selwyn Lloyd a Parigi sembra che abbia chiarito le relazioni tra Governo francese e Governo inglese. Ora si vedrà se anche la visita del Cancelliere Adenauer a Londra avrà lo stesso risultato.

E' evidente che se si ristabilisce la maggior cordialità fra i vari paesi della NATO si può affrontare in condizioni migliori la distensione. Va segnalata la supposizione fatta in alcuni ambienti inglesi secondo i quali l'incontro alla sommità che, a quanto ormai si deve credere, si terrà verso maggio-giugno, non sarebbe che la preparazione a un «supervertice» al quale prenderebbero parte non solo Stati Uniti, URSS, Francia e Inghilterra ma anche la Cina comunista. Gli stessi ambienti inglesi accennano a trattative segrete che sarebbero in atto, fra Kruscev, Eisenhower e Macmillan.

L'on. Folchi è rientrato in Italia: Riferirà agli on. Segni e Pella sul viaggio in Jugoslavia; è molto probabile che la sua relazione sia poi discussa nel Consiglio dei Ministri che si terrà nei prossimi giorni. Da parte jugoslava si è voluto sottolineare con particolare cordialità l'esito positivo della visita del nostro Sottosegretario, essendo evidente tra l'altro che questa visita apre le prospettive per altri incontri a più alto livello. Assai presto intanto Popovic verrà a Roma.

I cino-comunisti hanno fatto un gesto distensivo verso gli indiani, restituendo i prigionieri che avevano catturato nello scontro avutosi tempo fa alla frontiera.

La ripresa delle relazioni tra Granbretagna e RAU è imminente; tutto fa credere che avrà luogo entro l'anno. Continua invece la dura polemica tra Burghiba e Nasser.

In Olanda è stato deciso lo aumento del tasso di sconto che è stato portato al 3,5 per cento.

La Germania Ovest costruirà dei sommergibili.

In un incontro Moro-Fanfani è stata esaminata la situazione interna della DC. I due esponenti politici si incontreranno nuovamente nei prossimi giorni per definire l'accordo sulla direzione unitaria del partito. Togliatti in una conferenza stampa ha illustrato il «nuovo corso» del PCI e ha polemizzato con Nenni.

DOPO TRE SETTIMANE UNA VERSIONE UFFICIALE DA PRAGA

Precipitati in Cecoslovacchia i due aerei tedeschi scomparsi

Un errore di manovra avrebbe provocato la collisione fra i reattori - Salvi entrambi i piloti - Una protesta per le violazioni degli spazi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 14

Il Governo cecoslovacco ha oggi fornito gli attesi chiarimenti sulla sorte toccata ai due reattori tedeschi che il 22 ottobre scomparvero in misteriose circostanze, mentre volavano in prossimità del confine orientale. La dichiarazione ufficiale proveniente da Praga ha anche il valore di una protesta verso il Governo di Bonn, con cui la Cecoslovacchia non mantiene rapporti diplomatici: vi si precisa che i due aerei, dopo avere illegalmente violato il confine, si scontrarono sul territorio cecoslovacco e, abbattendosi, esplosero. I due piloti riuscirono a mettersi in salvo e furono catturati.

Nel trarre spunto dall'incidente, le autorità di Praga — che fino al 7 novembre avevano recisamente negato di possedere notizie dei reattori scomparsi — elencano una lunga serie di violazioni degli spazi che gli aerei tedeschi avrebbero commesso ai danni della Cecoslovacchia. «Abbiamo più volte richiamato le attenzioni del mondo sulle crescenti attività militaristiche della Repubblica federale, che mettono in pericolo l'incolumità dei popoli geograficamente vicini alla Germania» asserisce il documento. Già il 20 ottobre scorso un aereo tedesco si era inoltrato fino a trentasei chilometri di profondità oltre il confine; indisturbato, esso aveva quindi invertito la rotta, rientrando verso le basi federali.

Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta a Praga i due reattori volavano a distanza ravvicinatissima la mattina del 22 ottobre, quando furono avvistati sul territorio cecoslovacco. Essi compirono la violazione del confine in due tempi: dopo essersi spinti fino a venticinque chilometri di profondità ritornarono verso la Germania Ovest, per riaffacciarsi nuovamente sulla Cecoslovacchia pochi istanti più tardi, evidentemente incerti sulla direzione da seguire. La seconda volta procedevano a bassissima quota. Scontratisi per un errore di manovra, si abbatterono in una zona campestre che non è stata precisata. I due piloti si trassero in salvo, e furono successivamente interrogati. Essi riferirono di aver dovuto compiere un volo di esercitazione in pessime condizioni atmosferiche, e di essersi allontanati dal territorio federale avendo perduto il controllo degli strumenti di bordo.

La dichiarazione cecoslovacca sostiene che da molto tempo gli aerei tedeschi compiono voli di addestramento nelle adiacenze del confine orientale. Dietro il pretesto di compiere esercitazioni difensive, i piloti della Germania Ovest vengono in realtà tenuti pronti a sferrare attacchi di sorpresa verso i paesi vicini, il che costituisce una permanente minaccia.

Le autorità di Praga proseguono affermando che anche dopo l'incidente del 22 ottobre l'aviazione tedesca ha compiuto una nuova violazione degli spazi. Il 10 novembre, infatti, un aereo proveniente dalla Repubblica federale si sarebbe inoltrato per venti chilometri sulla regione di Zelezna Ruda, facendo poi ritorno alla base.

I cecoslovacchi affermano infine che l'incidente del 22 ottobre, pur non avendo determinato la perdita di vite umane, causò ingenti danni. Il tono della dichiarazione lascia in proposito intendere che Praga sarebbe disposta a restituire i due piloti, dopo aver ottenuto un congruo risarcimento.

Commentando queste notizie il Ministro della Difesa Strauss si è limitato ad esprimere la sua soddisfazione per il fatto che i piloti Kraus e Hofmann sono ancora vivi. Un portavoce governativo ha stasera affermato che evidentemente le autorità cecoslovacche hanno voluto interrogare lungamente i piloti prima di fornire notizie sulla loro sorte.

Luigi Forni

De Martino lascia Ginevra per raggiungere Bonn

Ginevra, 14

L'on. De Martino, Sottosegretario agli Esteri per l'emigrazione, ha lasciato oggi Ginevra diretto a Bonn, dove si incontrerà con il Ministro federale tedesco del Lavoro per esaminare i problemi relativi alla mano d'opera italiana nella Germania Occidentale. Nel corso del suo soggiorno nella Repubblica federale tedesca, l'on. De Martino visiterà nuclei di nostri connazionali a Walsum (Colonia), occupati nelle miniere e nelle industrie germaniche della regione.

Il Sottosegretario on. De Martino ha preso parte a Ginevra, nei giorni 12, 13 e 14 novembre, ai dibattiti dell'undicesima sessione del Consiglio del CIME (Comitato intergovernativo per le migrazioni europee), illustrando, ai delegati dei 29 paesi membri, il pensiero del Governo italiano sui problemi delle migrazioni.

UNA RIVELAZIONE DELL'ACCADEMICO SEDOV

PERSO CON IL «LUNIK» IL CONTATTO VIA RADIO

La stazione spaziale si è scontrata con un meteorite

Mosca, 14

In un articolo pubblicato dalla «Pravda» di domani e citato dalla «Tass», l'accademico sovietico Leonid Sedov annuncia che è stato perso il contatto radio con il «Lunik III»

Secondo Sedov il fatto può essere attribuito a più ragioni. Non è escluso tra l'altro che il «Lunik III» abbia incontrato un meteorite e che quest'ultimo abbia perforato l'involucro del «Lunik». E' noto infatti che il funzionamento degli strumenti di bordo è assicurato dal mantenimento all'interno del satellite di una temperatura costante tra 25 e 30 gradi centigradi.

Le speranze degli scienziati sovietici di ottenere informazioni complementari sulle condizioni regnanti nello spazio sono così deluse. Sedov indica tuttavia che le informazioni più importanti sono state trasmesse nel corso della prima rivoluzione del «Lunik III» intorno alla Terra. Gli esperti — aggiunge Sedov — proseguono d'altro canto l'esame delle numerose fotografie della parte nascosta della Luna e che sono state prese del «Lunik».

Nel suo articolo sulla «Pravda» lo scienziato sovietico ha anche detto che con i dati raccolti nel primo giro della stazione spaziale attorno alla Luna si sta preparando un atlante della faccia nascosta del pianeta.

Attualmente Sedov è in viaggio assieme a una delegazione per gli Stati Uniti dove si reca per la conferenza di Washington della Società americana dei razzi. Della delegazione fanno parte, oltre a Sedov, Anatoly Blagonravov e Valeryan Kravovsky, tutti membri dell'Accademia delle scienze dell'URSS.

Radio Mosca ha comunicato che Kruscev ha parlato oggi ad un gruppo di giornalisti sovietici. L'emittente ha dichiarato che «egli è stato ascoltato con immensa attenzione e interrotto frequentemente da applausi deliranti». Ma la radio nulla ha detto circa il contenuto del discorso, tranne che il Premier ha augurato ai giornalisti «nuovi successi». Occasione del discorso è stata fornita da un ricevimento dato al Cremlino dalla Unione dei giornalisti sovietici, fondata recentemente.

Ratificato l'accordo per le acque del Nilo

Il Cairo, 14

Il Presidente Nasser ha ratificato oggi l'accordo per le acque del Nilo fra il Sudan e la RAU, firmato domenica scorsa dai rappresentanti dei due paesi.

UN DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A NAPOLI

Distensione ma fermezza nella difesa della libertà

Sottolineato il grave prezzo fatto pagare dal comunismo ai popoli per i progressi realizzati - Lo sviluppo del Sud giova a tutto il Paese

Napoli, 14

Il Presidente del Consiglio Segni è intervenuto questa mattina alla cerimonia della benedizione dell'Altare eretto nell'androne principale della Questura di Napoli in memoria dei Caduti del Corpo di polizia. Alla cerimonia hanno anche presenziato, tra gli altri, il Presidente della Camera on. Leone, il Ministro della Marina Mercantile on. Jervolino, i Sottosegretari Mazza, Tesauro e Colasanto.

Sull'altare spicca una grande lapide sulla quale è scritto: «In memoria degli appartenenti all'Amministrazione della P. S. immolati nell'adempimento del dovere». Ai lati dell'Altare assieme alle autorità hanno assistito alla cerimonia i parenti dei Caduti. Il Cardinale Castaldo ha esaltato l'opera ed il sacrificio di coloro che lavorano nel campo della sicurezza sociale ai quali — ha detto — va la riconoscenza di tutti gli uomini.

Quindi ha parlato il Presidente del Consiglio Segni, il quale ha detto che la più alta espressione della civiltà dell'uomo è il culto delle memorie. "Chi non dimentica i suoi morti — dice il saggio — merita che la sua casa sia prosperata da Dio". Tuttavia, oltre il ricordo, c'è anche la riconoscenza. Riconoscenza che sia di gloria per coloro che offrirono se stessi nelle grandi contese dei popoli e che sia di affetto invece per gli altri che nella loro diuturna fatica di ogni giorno difendono la sicurezza altrui e delle istituzioni civili. A me pare — ha concluso l'on. Segni — che da questo altare, il ricordo dei Caduti, richiamandoci ai doveri del vivere civile e delle nostre personali responsabilità, ci confermi l'obbligo di credere almeno e di vivere conformemente a quella fede, per la quale essi non esitarono a morire.

Hanno prestato servizio d'onore reparti in alta uniforme delle Guardie di P. S. delle varie specialità.

Il Presidente del Consiglio Segni ha lasciato il luogo della cerimonia alle 13 fatto segno ad una manifestazione di simpatia da parte di una numerosa folla che si era raccolta in tutta la via Diaz e nella vicina piazza Matteotti.

Successivamente il Presidente del Consiglio si è recato nella sede della DC di Napoli, dove ha ricordato l'azione dei vari Governi per il Mezzogiorno che, con le molteplici iniziative (Cassa per il Mezzogiorno, riforma agraria, eccetera), fu iniziata per volontà di De Gasperi. Tale opera fu continuata con vari provvedimenti (proroga della Cassa del Mezzogiorno, finanziamento della riforma agraria, nuove norme per favorire le piccole e medie industrie) nel primo e nell'attuale Governo presieduto dall'on. Segni. Questa azione a favore del Mezzogiorno è fatta nell'interesse dell'intera Nazione, perchè il progresso del Mezzogiorno, contemporaneamente, giova a tutta la comunità italiana.

Di questa politica sono continuazione altri provvedimenti in corso e specialmente la legge speciale per Napoli, che costituisce non un punto di arrivo, ma una piattaforma per un maggiore slancio: il problema della città e della provincia di Napoli ha necessità anche di altre misure per le quali non occorrono norme di legge, ma una coerente politica economico-sociale. Questa politica il Governo ha inteso seguire anche nella sua attività esecutiva e particolarmente in quella degli organismi economici dipendenti dallo Stato, i quali devono trovare il loro giusto posto in un'azione organica dello Stato.

Nell'opera di sviluppo del Mezzogiorno e in genere della Italia, oltre l'azione propulsiva dello Stato, deve largamente partecipare, come ha sempre partecipato, l'attività dei privati, alla cui libera iniziativa si intende dare il giusto riconoscimento: Stato e singoli trovano largo campo per un'opera che è chiamata a tutti gli sforzi necessari a raggiungere i più alti propositi: il miglioramento del livello di vita, la piena occupazione, la maggiore giustizia. In questo quadro rientra l'attuazione del Piano verde per la agricoltura che gioverà specialmente all'agricoltura meridionale, che è quella che maggiormente contribuisce al nostro commercio internazionale.

L'on. Segni ha detto di volere in questa sede accennare all'esame dei problemi generali del Paese, al di fuori di quelli relativi alla prossima battaglia elettorale amministrativa ed alla situazione internazionale. Il Presidente del Consiglio ha, a questo proposito, affermato che bisogna essere estremamente cauti ma non diffidenti, giacchè vi sono indici per ritenere che la distensione nel campo internazionale sia reale.

Questa constatazione non importa, però, una minore fermezza nella difesa delle idealità di libertà e di giustizia nelle quali han fede non solo i soci del partito democristiano, ma si può dire con certezza, la grandissima maggioranza degli italiani. Se il regime comunista ha realizzato progressi di rilievo, non si può mai dimenticare il grave prezzo pagato per questi progressi, nè il fatto che il tenore di vita dei Paesi comunisti è ancora nettamente inferiore a quello dei Paesi occidentali.

L'on. Segni ha concluso esortando gli amici della D.C. della Campania alla maggiore unità nella campagna elettorale amministrativa del 1960: l'opera svolta e quella in corso ci danno il diritto di vedere il più largo consenso ai propri programmi e alle idealità della D.C.

Nel Cantone svizzero di Friburgo sono in corso ricerche nel sottosuolo per determinare l'esistenza di petrolio. Ecco due tecnici mentre stanno controllando una carta geologica

DISASTROSI EFFETTI DEL PERDURARE DEL MALTEMPO

STRARIPANO I FIUMI NELLA ZONA DI PORDENONE

Allagati i campi e la periferia della città, le strade rese impraticabili — Militari, pompieri e volontari impegnati nelle operazioni di soccorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Pordenone, 14

Il persistere del maltempo in tutta la Destra Tagliamento ha causato l'ingrossamento dei fiumi e l'interruzione del traffico in diverse località della zona. A Pordenone il Noncello è tracimato, allagando i campi antistanti la Chiesa della Santissima. Si tratta di una piena vera e propria in quanto alcune strade della periferia sono per ora intransitabili, mentre il ritmo di crescita del fiume è notevolmente aumentato.

Una paurosa avventura è stata vissuta da un tenente e due militari di stanza alla Caserma di Maniago i quali, mentre a bordo di un autocarro stavano attraversando un guado del torrente Meduna, venivano investiti dall'onda di piena provocata dall'apertura delle chiuse di monte. I militari riuscivano a malapena a salire sul soffitto della cabina di guida e si mettevano ad invocare aiuto. Dopo due ore giungevano sul posto quattro giovani di Vivaro: Giovanni Nene, di 39 anni, agricoltore, Roberto Roceo, di 17 anni, apprendista muratore, Giovanni Cesaretto di 17 anni, agricoltore, e Angelino Alberti di 17 anni, muratore. Essi riuscivano dopo molti sforzi a trarre in salvo, per mezzo di una fune, i malcapitati, i quali venivano rifocillati dagli abitanti di Vivaro.

A Sacile il fiume Livenza è uscito dall'alveo — ciò che non succedeva da molti anni — provocando allagamenti nella zona di Brugnera e Tamai. In mattinata l'alta marea ha impedito il deflusso delle acque impetuose e il Meschio, l'Ortugna e la Grava hanno portato il loro abbondante contributo, per cui, verso le 9, un migliaio di ettari di terreno, alla periferia di Sacile, erano invasi da una massa d'acqua limacciosa e fredissima, che impediva il transito in tutte le arterie periferiche. La sola strada statale n. 13, la Pontebbana, era rimasta libera.

Una serie interminabile di chiamate affannose nei più disparati punti della città e della periferia, metteva in continuo movimento i carabinieri della Stazione di Sacile e i militari del 182.o Fanteria, i quali, unitamente ad alcuni volontari, portavano il loro aiuto nei punti di maggiore pericolo. Con il continuo aumentare delle acque si rendevano necessari ulteriori mezzi di soccorso per cui veniva urgentemente richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Udine che giungevano immediatamente sul posto con una squadra specializzata, dotata di battelli pneumatici. Analoghe misure venivano prese dal Comune con l'impiego di tutto il personale del corpo dei vigili urbani, degli stradini e della nettezza urbana. Alcune case venivano sgomberate a mezzo di barche, altre liberate dal bestiame, altre ancora rifornite di generi di prima necessità.

A Pordenone in 24 ore sono caduti ben 107.5 millimetri di acqua; si tratta di un record al cui raggiungimento ha contribuito in maniera determinante il diluvio della scorsa notte aggravato da un forte vento da nord, levatosi in serata. Tagliamento, Fiume, Meduna, Livenza sono molto ingrossati e la situazione è sotto continua sorveglianza dei tecnici del Magistrato delle Acque.

In montagna e nelle valli la situazione non è certo più confortante. Abbondanti nevicate sono scese fino a 600 metri nella notte scorsa. Anche nei paesi vallivi è nevicato con una certa intensità. A Claut, in Valcellina, sono caduti 10 cm. di neve. Alle ore 6.15 è regolarmente partita la corriera dirett. a Pordenone che però ad un chilometro e mezzo circa da Barcis — ove il bacino in seguito alle piogge di questi giorni si è totalmente riempito — ha dovuto fermarsi; una valanga di terriccio aveva interrotto la strada. Sul posto accorrevano i tecnici e gli operai della SADE che provvedevano, con l'ausilio di una spalatrice, a completare l'opera iniziata da operai del luogo e volonterosi, i quali avevano tracciato un sentiero sul quale la corriera di linea era riuscita a passare.

In tutta la Valcellina nel pomeriggio pioveva abbondantemente. Situazione migliore in Val Tramontina, ove la neve non è scesa oltre i 700 metri di altezza. Il lago di Redona, come è fatale, si è completamente riempito.

Sul passo S. Osvaldo la scorsa notte il sostituto medico condotto di Cimolais, di ritorno in vettura da Erto, giunto sul passo, ha dovuto abbandonare la guida e raggiungere a piedi il paese fra alte pareti di neve che, trasportata dal vento, aveva raggiunto l'altezza di 40 centimetri. A Cimolais il dott. Bruno Carretta trovava dei giovani i quali, raggiunto il passo, riuscivano a trasportare il mezzo in paese.

Nella serata, alle 20, all'idrometro di Ghirano le acque del Meduna, alla confluenza con quelle del Livenza, erano ulteriormente salite raggiungendo circa otto metri sul livello normale e pertanto due metri sopra il segnale di guardia. Nonostante la situazione, l'abitato di Ghirano non è però minacciato dalla piena.

G. M.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo coperto con piogge e nevicate sui rilievi. Nel corso della giornata qualche schiarita. In Val Padana nebbie e foschie. Sulle regioni Centrali e Sardegna nuvoloso tendente a coperto e piogge. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile e brevi isolate piogge con tendenza a lento moderato peggioramento. Temperatura in aumento temporaneo al centro e al Sud. In diminuzione altrove. Mari: Mar Ligure, Mari di Sardegna e Sicilia, Jonio mossi o localmente agitati, con moto ondoso in aumento su alti bacini, Adriatico poco mosso.

Temperature minime e massime di ieri. Bolzano 3, 9; Verona 9, 13; Trieste 12, 16; Venezia 9, 13; Milano 9, 11; Torino 4, 11; Genova 11, 15; Bologna 9, 12; Firenze 7, 17; Pisa 6, 13; Ancona 11, 13; Perugia 6, 16; Pescara 12, 16; L'Aquila 9, 11; Roma 10, 20; Bari 13, 18; Napoli 13, 21; Potenza 8, 14; Reggio C. 12, 18; Messina 12, 18; Palermo 12, 18; Catania 12, 21; Alghero 11, 16; Cagliari 10, 17.

Una corriera si rovescia causa la strada allagata

Pordenone, 14

Un pauroso incidente, dovuto al cattivo tempo, è accaduto l'altra mattina su una strada alla periferia di Francenigo. Un'autocorriera di linea della FAB, in servizio da Sacile a Oderzo, con a bordo una quindicina di persone, la maggior parte studentesse sacilesi dirette alla scuola di Oderzo, trovata la strada allagata per un breve tratto, ha perduto la direzione, terminando in un fossato laterale, rimanendo coricata sul fianco destro. Fortunatamente un grosso albero ha impedito al pesante automezzo di ribaltarsi completamente. I passeggeri se la sono cavata con una buona dose di spavento. Più tardi sul posto sopraggiungeva un'altra autocorriera che ha provveduto al trasporto dei passeggeri nella località di destinazione.

Salite a tre le vittime della sciagura di Zompicchia

Udine, 14

Sono salite a tre le vittime della sciagura automobilistica avvenuta martedì scorso all'ingresso di Zompicchia, dove una «600» andò a fracassarsi contro un platano. Morirono sul colpo il guidatore Alessandro Mistruzzi, di 50 anni, da Castions di Zoppola, e Mario Pagura di 36 anni, pure da Castions. Stamane è spirata anche la signora Elisabetta Venuto, di 57 anni, che con il marito Lindo Marcocchio, di 59 anni, si trovava a bordo della vettura ed era rimasta, così come il consorte, ferita gravemente.

RISOLTA LA VERTENZA FRA I DUE CELEBRI CONIUGI

Separazione «consensuale» fra Maria Callas e il marito

La cantante aveva il viso disfatto dalla stanchezza e non ha risposto a nessuna domanda - «Accordo su tutto» ha dichiarato Meneghini

Brescia, 14

Fra Maria Callas e il marito Giovanbattista Meneghini è intervenuto un accordo per la separazione «consensuale». La vertenza è stata ultimata alle 20.45 di stasera quando il presidente dell'udienza preliminare ha risolto davanti al giudice dott. Andreotti.

L'udienza è terminata alle 21.30. Per primo è uscito il comm. Meneghini che, preso di mira dai fotografi e dai giornalisti, mentre discendeva lo scalone, ha detto: «Accordo su tutto. Per il momento non posso dire altro». Quindi si è allontanato prendendo posto sulla sua macchina assieme al proprio legale. Da parte sua, l'avvocato ha precisato che la vertenza coniugale è stata risolta proprio con la formula della separazione consensuale e con l'accordo su tutti i punti, anche quelli riguardanti la separazione dei beni patrimoniali familiari e personali. Il legale ha aggiunto che si è trattato della soluzione migliore, accolta favorevolmente dai due coniugi.

A distanza di pochi minuti è uscita anche Maria Callas. Anche la cantante è stata presa d'assalto dai fotografi mentre discendeva lo scalone. Ella aveva il viso disfatto dalla stanchezza e non ha voluto rispondere alle numerose domande rivoltele. Ha raggiunto i portici e quindi, tra due file di agenti, la propria automobile, allontanandosi velocemente dal Palazzo di Giustizia, assieme ai suoi legali e alla signorina Lomazzi, che indossava un soprabito perfettamente uguale a quello della cantante, per tentare un eventuale scambio di persona al fine di eludere i fotografi.

Dopo che il magistrato aveva sentito i due coniugi, prima separatamente e poi congiuntamente, sono stati introdotti anche i legali delle due parti. Si è sentita più di una volta la Callas parlare con voce alterata. Infine, l'esperienza in materia del giudice Andreotti che ha tentato prima di indurre i due coniugi a un componimento conciliativo, e quindi alla stabilizzazione di una formula accetta a entrambi, ha finito per prevalere. Infatti, in un primo tempo, il comm. Meneghini aveva chiesto che la separazione legale venisse pronunciata per colpa della coniuge. Il magistrato è riuscito a condurre i due alla formula consensuale, non essendo stata accettata la conciliazione.

La decisione di separazione legale deve passare ancora al vaglio del Tribunale perchè, attraverso la deliberazione, acquisti efficacia giuridica. Non si conoscono ancora le modalità riguardanti la separazione dei beni patrimoniali personali e familiari. Non si conosce neppure se da una parte o dall'altra ci sia stata rinuncia alla corresponsione degli alimenti. Comunque la separazione legale, attualmente «di fatto», potrà essere considerata «de jure», soltanto quando il Tribunale avrà proceduto alla omologazione.

Mentre il comm. Meneghini si è subito diretto alla sua villa di Sirmione sul lago di Garda, la signora Callas ha raggiunto, invece, lo studio dell'avv. Giorgio Anelli in piazzetta Paganora. L'avv. Anelli è procuratore a Brescia del legale torinese della cantante. Con lui la Callas si è soffermata per definire alcuni dettagli, particolarmente di ordine amministrativo riguardanti la separazione legale intervenuta oggi. Dopo il colloquio la Callas è ripartita in automobile per Milano. Fino a tarda ora è stato necessario presidiare l'ingresso dello studio del legale bresciano preso d'assedio da giornalisti, fotoreporters e curiosi. Maria Callas ha avuto un piccolo incidente: nella ressa, creatasi attorno a lei, ha perduto i guanti.

Il comm. Meneghini, interrogato nella sua villa di Sirmione, ha detto che in linea generale, era rimasto contento della formula adottata nella soluzione della vertenza. Non si sa piuttosto se una volta conclusa la vertenza familiare, Maria Callas stabilirà sempre la sua dimora fissa a Milano o altrove: si ritiene comunque che essa rimarrà nella sua villa milanese di via Buonarroti. Secondo indiscrezioni trapelate, la villa di Sirmione rimarrà al comm. Meneghini, mentre la villa di Milano rimane di proprietà della cantante. Quanto ai gioielli, essi verranno ripartiti in parti pressochè uguali tra i due coniugi.

L'annunciata udienza aveva suscitato una insolita animazione in via Moretti, davanti alla porta d'ingresso del Tribunale e della Pretura che hanno sede a Palazzo Baebler, un edificio costruito verso la fine del '600. Nonostante l'udienza fosse fissata per le 15, fin da mezzogiorno una folla di curiosi si era assiepata davanti al portone d'ingresso presidiato dalle forze di polizia incaricate del mantenimento dell'ordine pubblico. Numerosi all'interno dell'edificio, i giornalisti e i fotoreporters. Il Presidente Cesare Andreotti è giunto poco prima delle 14.

Mentre il numero delle persone in attesa andava sempre aumentando, Maria Callas è giunta a bordo di una «1100» targata Brescia. L'artista, che indossava un impermeabile color chiaro con il collo guarnito di volpe argentata, è stata subito presa di mira dai fotografi. Un funzionario di Pubblica Sicurezza ed alcuni agenti l'hanno accompagnata lungo i portici interni del Palazzo di Giustizia, fino ai piedi dello scalone di accesso ai piani superiori. Durante il breve tragitto, i «flashes» sono scattati infinite volte. La Callas, era insieme col suo legale di Torino, avv. Caldi Scalcini.

La scena si è ripetuta quando, dieci minuti dopo, a bordo di una «Alfa Romeo» color grigio, è giunto il comm. Meneghini.

TURPE EPISODIO IN UN VILLAGGIO DEL LAZIO

Una bimba di tre anni rapita e seviziata da un bruto

La piccola vittima salvata dall'intervento della madre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

Nel giugno dello scorso anno l'opinione pubblica fu pervasa da un'ondata di raccapriccio e di sdegno, allorquando nelle acque di un canale irriguo nei pressi del «Villaggio Trieste» di Latina, fu rinvenuto il cadaverino di una bimbetta di appena 19 mesi, Rosalba D'Imperio, seviziata e lasciata morire durante la notte da un bruto.

Ebbene, non si è ancora spenta l'eco di quel tremendo delitto, rievocato mesi fa in un non meno clamoroso processo in Corte d'Assise, che la cronaca deve purtroppo registrare un altro non meno grave episodio del genere. Teatro del misfatto avvenuto giovedì scorso e conclusosi iersera con l'arresto e la denuncia alla Procura della Repubblica di Roma del responsabile, il contadino Davide Giuliani, di vent'anni, è Canale Monterano, un paesino dei dintorni del Lago di Bracciano.

Per un vero miracolo questa volta la bimbetta, vittima della allucinante vicenda è salva. E' stato il gesto di sua madre, che disperata la cercava da diverse ore, a sventare il pericolo proprio quando ormai la piccola rischiava di morire assiderata nel fondo di una caverna, dove l'aveva trascinata il suo rapitore. Il giovane ha rapito una bambina di appena tre anni e sei mesi, sottoponendola a tristi sevizie e aggredendo e minacciando di morte la madre che gridando, gli aveva tolto dalle mani la creaturina.

Davide Giuliani è crollato, in una disperata crisi di pianto, quando, stretto dalle incalzanti contestazioni che gli venivano mosse, ha finito per ammettere le colpe di cui lo si accusa: ratto di minore, atti di libidine e minacce gravi.

I carabinieri hanno dovuto trasferirlo immediatamente al carcere romano di Regina Coeli temendo per l'incolumità del turpe individuo contro il quale si temeva una sollevazione di tutta la popolazione del paesino di Canale Monterano.

Della piccola vittima la polizia preferisce tacere il nome, per ovvie ragioni. Abbiamo saputo soltanto che si chiama Barbara, e che ha appena tre anni.

La piccina, dunque, giovedì mattina, se ne stava serenamente a giuocare dinanzi alla propria casa. Le si avvicinò Davide Giuliani, che Barbara conosce, e cominciò a parlare con voce suadente. Parlando, la convinse ad abbandonare i suoi giochi e a trotterellargli a fianco con il visino sollevato ad ascoltare le belle cose che lui raccontava. Le aveva promesso in dono una bella pistola di plastica.

Soltanto più tardi la mamma della piccina si accorse che Barbara non era più dinanzi alla casa. La chiamò, prima con calma, pensando si fosse allontanata di qualche metro, giocando. Poi cominciò a preoccuparsi. La cercò nelle case dei vicini. Nessuno l'aveva vista. La mamma, disperata, uscì in campagna oltre le ultime casupole. cercò tra i campi. Si avvicinò fin verso le grotte profonde che limitano, sul fondo, la valletta coltivata. S'affacciò all'imbocco di una chiamando forte Barbara. Le rispose soltanto l'eco. Corse piangendo alla seconda caverna e poi alla terza. Nulla. I suoi richiami disperati non avevano risposta. Poi, dal fondo di una delle grotte, le giunse un lamento soffocato, quasi impercettibile.

La donna s'inoltrò nel buio della grotta, inciampando, rialzandosi, e quando giunse in fondo, scorse, nell'ombra la figura di un uomo, il Giuliani, accovacciato vicino a sua figlia semisvenuta di paura, tremante di freddo, con i vestitini stracciati. La madre si scagliò furente. L'uomo, stravolto, afferrò la donna, cercò di prenderla alla gola. I due lottarono qualche minuto, rotolandosi in terra, aggrappati l'uno all'altra. poi la donna riuscì a liberarsi dalla stretta, afferrò sua figlia e stringendosela tra le braccia fuggì via correndo a perdifiato. Il Giuliani la rincorse. La raggiunse in mezzo alla valletta. La prese per le spalle e le soffiò terribili minacce all'orecchio se avesse parlato con qualcuno, se avesse raccontato la storia.

La poveretta, sporca, scarmigliata, graffiata, tornò a casa con la piccola tra le braccia. Non rispose alle domande di coloro che l'incontravano e la guardavano sbalorditi. Aveva paura; soltanto con una sua vicina molto intima, fece qualche accenno. Bastò perchè in breve la terribile notizia facesse il giro del piccolo centro e giungesse alle orecchie del maresciallo dei carabinieri.

Davide Giuliani fu rintracciato in casa. Negò disperatamente. Ma quando la piccina lo vide scoppiò in un pianto convulso e cominciò a tremare di paura, e la madre stessa non temette più le rappresaglie del bruto. La storia disgustosa balzò fuori.

Qualche ora dopo contro Davide Giuliani veniva spiccato mandato di cattura dal Pretore di Bracciano che ne ordinava anche l'immediato trasferimento a Roma.

P. M.

Pesca delle sardelle con lampare subacquee

Fiume, 14

Un sistema di pesca alle sardelle mediante «lampare» subacquee si sta sperimentando nel golfo di Fiume. Il nuovo metodo di pesca è stato impiegato per la prima volta nell'Unione Sovietica, e consiste nell'immergere a grande profondità intense fonti luminose che attraggono i pesci nelle reti, il cui riempimento viene controllato a mezzo di ecosonde. Gli esperimenti in corso sono stati promossi dall'Istituto oceanografico di Spalato.

PER L'ANTICIPATO SCOPPIO DI UNA VOLATA DI MINE

TRE OPERAI DILANIATI FRA LE ROCCE DI UNA GALLERIA

Trento, 14

Tre operai sono morti questa notte per l'incontrollata accensione di una volata di mine nei pressi di Nago, in località «Marmitte dei giganti», dove l'impresa Gerola sta costruendo un impianto elettrico. Si tratta del capo minatore Vittorio Venturini, di 30 anni, da Magasa, e dei due minatori Pasquino Zucchelli, di 44 anni, e Tullio Guella di 27, entrambi da Tenno.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta tuttora in corso sul posto della sciagura, si è appreso che i lavori per la costruzione della galleria erano iniziati tre giorni fa. Questa notte una scolta di cinque minatori aveva terminato la sistemazione di 12 mine all'interno della galleria d'alimentazione della centrale idroelettrica di Torbole per aprirvi una «finestra». Mentre Vittorio Venturini, Pasquino Zucchelli e Tullio Guella si apprestavano a dar fuoco alla miccia per la volata, gli altri due minatori componenti la scolta, uno dei quali è Pierino Zucchelli di 29 anni, fratello del Pasquino, si sono recati sulla strada sottostante per fermare il transito di eventuali mezzi. Udito il regolare scoppio delle mine, essi si sono diretti a un capanno dove solitamente si incontravano con gli addetti ai fornelli per poi assieme compiere un sopraluogo nella galleria. Trovatolo deserto, hanno proseguito per il tunnel. Proprio all'imbocco di questo, essi hanno scorto i corpi dilaniati.

Sul posto si sono recati il pretore di Riva del Garda, carabinieri e agenti di P. S. che hanno piantonato tutta la località, nonchè il capo dell'Ispettorato regionale del lavoro ing. Massabò con i dirigenti dell'impresa Girola appaltatrice dei lavori. Le salme delle tre vittime giacevano all'inizio del tunnel che ha una profondità di 10 metri, una larghezza di 3 metri e mezzo e 5 metri di altezza. I corpi posti di traverso alla galleria erano distanti un paio di metri uno dall'altro. Secondo l'ipotesi, che sembra trovar maggior credito, i tre minatori sarebbero stati sorpresi dall'anticipato scoppio delle mine mentre stavano per uscire dal tunnel.

Il pretore ha disposto la traslazione delle salme alla camera mortuaria di Riva del Garda. Tutti i lavori nel cantiere sono stati sospesi fino a quando non sarà esaurita l'inchiesta.

LE «CONTERIE»

LE conterie — avverte il Fanfani filologo, quello contro cui battagliò il Carducci, non quello con cui abbiamo da fare noi — sono *«specie di gentili lavori di vetro, a varii colori, per uso di collane, corone, e simili ornamenti»*. E le conterie ebbero una importanza grandissima nei viaggi di esplorazione dei popoli europei attorno al mondo, e specie nella conquista coloniale dell'Africa. Gli esploratori, i conquistatori, i commercianti di schiavi — le tre qualifiche non erano mai bene distinte, e fluttuavano un po' una nell'altra — partivano sempre con, a bordo, un carico di conterie, di cui troviamo regolarmente menzione negli inventarii delle spedizioni. E, quando prendevano terra, le balle di conterie erano la prima, anzi la sola mercanzia che scaricavano a riva. Essi, infatti, si servivano di quegli oggettini di vetro colorato, di quei monili, di quelle collane, di quelle corone lucenti e di nessun valore, per addomesticare, per ingraziarsi e sedurre gli indigeni che arrivavano ben presto a curiosare, e soprattutto i loro capi, cui li offrivano in omaggio. Le conterie erano così l'avvio a tutto quanto, immancabilmente, veniva dopo: le intimidazioni, le maniere brusche verso gli indigeni, le esazioni di polvere d'oro, e soprattuto l'acquisto o la razzia di «carne di ebano» cioè di schiavi. Erano l'avvio a quello che poi fu detto il «sistema coloniale», o «colonialismo».

Oggi il «sistema coloniale» di tipo antico crolla da tutte le parti; e il «colonialismo» è rigettato da tutti, concordemente, come una specie di peccato mortale della razza bianca. La stessa parola «indigeni» non è più usata, per non offendere i popoli nati fuori di Europa, e in ispecie gli africani. E di conterie, all'antica, non se ne discorre più; anche perchè gli africani hanno viaggiato, e hanno capito molto bene che erano robetta da dozzina, di nessun valore. Oggi, invece di conterie nel significato proprio e materiale, gli uomini bianchi usano conterie in significato traslato. Invece di «gentili lavori di vetro», offrono alle popolazioni dell'Africa, per assicurarsene il favore, e per legarle a sè, «gentili lavori di chiacchiere»; offrono cioè ideologie. Sì: le ideologie sono le conterie del tempo presente.

* * *

Queste riflessioni di carattere generale ci sono suggerite da ciò che accade in queste settimane in Somalia.

La Somalia è un paese vasto quasi due volte l'Italia, di risorse scarsissime; nella sua massima parte, una distesa stepposa. Essa ha una popolazione di circa un milione e trecentomila abitanti, calcolati, s'intende, così a occhio, perchè un censimento regolare, *pro capite*, a testa, non fu mai potuto fare. Questa popolazione, nella sua stragrande maggioranza — il novanta per cento — vive nelle stesse condizioni in cui viveva ai tempi in cui arrivarono sulle coste somale i portoghesi; anzi ai tempi in cui, dalla valle del Nilo, alcuni Faraoni più intraprendenti iniziarono spedizioni verso quello che si chiamava «il Paese dell'Incenso». La civiltà occidentale ha agito pochissimo sulle idee e sui sentimenti della gran massa dei somali; essa ha fornito loro soltanto, nella migliore delle ipotesi, alcune nozioni tecniche rudimentali: la nozione del motore e del cannone, e delle bombe, e del fucile mitragliatore. Questo è tanto più naturale, in quanto più di un milione di somali sono nomadi, dediti alla pastorizia; e campano portando a pascolare le loro mandrie qua e là per la boscaglia e per la steppa, secondo consuetudini e itinerari identici da millenni; in un regime di veneranda anarchia, temperata dalla osservanza di alcune pratiche religiose musulmane, e dalla superstizione. Di somali che, più o meno, siano in grado di capire che cosa è uno Stato, che cosa è una costituzione politica, che cosa sono i partiti a modo occidentale, eccetera, ce ne saranno, sì e no alcune decine di migliaia, viventi nelle città, e soprattutto a Mogadiscio.

Ora, il senno dei vincitori dell'ultima guerra, e soprattutto la monumentale ingenuità americana, nutrita di miti universalistici, stabilì che, nel giro di pochi anni un paese simile dovesse essere «educato alla democrazia». La cosa era in sè già abbastanza ridicola; perchè la democrazia di tipo occidentale non è una faccenda da educarvi i popoli con corsi più o meno accelerati; bensì un sistema di vita determinato da fattori complicatissimi — geografia, clima, razza, storia, religione, eccetera — che è di difficilissimo trasferimento e trapianto. Ma la cosa diventò ancora più ridicola, in quanto tale compito fu affidato all'Italia, cioè ad un paese che, pochi anni prima, era stato politicamente qualificato come traditore della democrazia.

E le cose, dal 1949 ad oggi, andarono come dovevano andare. L'Italia — ahimè, a spese proprie — cercò di educare democraticamente la Somalia, impiantando laggiù qualcosa che somiglia ad uno Stato, qualcosa che somiglia a delle istituzioni rappresentative, qualcosa che somiglia ad una amministrazione, eccetera; ma tutto «qualcosa che somiglia», cioè tutto facsimile, tutto «placcato», tutto trapiantato artifiziosamente, ad uso consumo e profitto di quelle decine di intellettuali di somali che sono in grado di giostrare con la terminologia politica usata in Occidente; e tutto — ciò va da sè — senza nessuna adesione, e senza nessuna comprensione da parte del milione e tanti di somali che vivono allo stato nomade. E come conclusione, anche questa prevedibile, s'è avuto il fatto che quelle poche decine di migliaia di intellettuali somali che costituiscono la classe politica del paese hanno fatto sapere giorni fa all'Italia che ormai il loro paese è perfettamente «educato alla democrazia», e che i pedagoghi mandati dall'Italia laggiù farebbero bene ad andarsene, essendo l'opera loro perfettamente superflua. Il che, se Iddio vuole, sarà fatto; perchè è ora, e grande ora, che l'Italia la pianti di spendere miliardi in Somalia per darsi l'aria di educatrice alla democrazia.

E così, domani, o dopo domani al massimo, la Somalia sarà un paese indipendente. Essa figurerà sul *World Almanac* americano, e su tutti gli almanacchi ed annuari del mondo, come una Repubblica democratica a regime rappresentativo, provveduta non sappiamo bene se di una o di due Camere, e magari — perchè no? — di una Corte Costituzionale, accolta a parità di condizioni alle Nazioni Unite, con rappresentanze diplomatiche all'estero, e insomma con tutto l'apparato di uno Stato moderno, manovrato sempre da quelle poche decine di migliaia di intellettuali somali. Ma in realtà, dietro a questo apparato, essa resterà un paese abitato da più di un milione di nomadi, i quali scappano con i loro armenti, quando vedono, appostati ai pozzi, gli agenti fiscali dello «Stato somalo», per riscuotere le imposte; resta un paese in cui la gran massa della popolazione vive con i sentimenti e le idee che aveva al tempo dei portoghesi arrivanti o delle spedizioni faraoniche...

* * *

Ebbene. I corrispondenti da Mogadiscio informano che laggiù, nella capitale della Somalia, americani, inglesi, francesi, cui ben presto si aggiungeranno i russi, aspettano la fine del mandato italiano, e della parvenza di comando che finora teniamo, per aprire le loro ambasciate, i loro istituti di cultura, le loro missioni universitarie; in parole povere, i loro spacci di conterie ideologiche distribuite gratis per ingraziarsi i somali. E chi spaccerà conterie democratiche, e chi conterie comunistiche, e chi conterie nazionalistiche, a seconda degli interessi propri; e tutti, sempre al fine di ingraziarsi gli intellettuali somali, assicureranno loro di annettere il più grande valore alla situazione della Somalia, alla indipendenza della Somalia, alla amicizia della Somalia; con il risultato che quegli intellettuali, prima ancora di avere imparato a reggere davvero il loro paese, saranno nazionalisti e imperialisti e razzisti, e vagheggeranno un primato della Somalia su tutti i paesi circonvicini, e una superiorità dei somali, rispetto ai bianchi, loro bassi adulatori...

E la vicenda della Somalia è la vicenda di tutta l'Africa. In tutti i paesi africani o già indipendenti, o vicini all'indipendenza, gli uomini bianchi, americani e russi in prima fila, spacciano le loro conterie ideologiche, nell'intento di agganciare quelli che un tempo si chiamavano «indigeni» al loro sistema politico. E' una gara di lusinghe e di adulazioni, che qualche volta arrivano alla bassezza; ed è una gara di menzogne, perchè si fa finta di credere che gli africani siano ormai capaci di reggersi democraticamente o comunisticamente, a modo americano o a modo russo mentre sono incapacissimi, e dell'un modo, e dell'altro. E il risultato di questo spaccio di conterie ideologiche sarà che l'Africa si incoronerà delle corone di chiacchiere e si ornerà delle collane di formule regalatele dalla stolida Europa; e che i nostri figli assisteranno al divampare di un feroce razzismo negro, di cui si vedono già i segni premonitori.

Giovanni Ansaldo

L'«Aircar» ha fatto la sua comparsa nel Rockefeller Center di New York. Si tratta di una vettura che corre a pochi centimetri dal suolo e raggiunge i cento chilometri orari

UNA ESAURIENTE MONOGRAFIA EDITA A VIENNA

Validità europea dell'arte di Pick-Morino

Negli anni fra le due guerre si afferma l'eccezionale personalità di questo pittore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, novembre

Il problema di più difficile soluzione per un artista — prima anche di quello relativo all'accertamento onesto delle proprie capacità espressive — è indubbiamente rappresentato dall'inserimento della sua produzione in quella del suo tempo e dai rapporti con le forme espressive del passato. Se egli è portato a seguire in modo più o meno fedele e felice la maniera di coloro che lo hanno preceduto si dirà di lui che, pur possedendo un'ottima tecnica, non esce dalla categoria degli epigoni. Se invece tenta di battere strade nuove, staccandosi dalla linea tradizionale, deve affrontare un giudizio che generalmente si rivelerà piuttosto severo.

E' pur vero che esistono forti personalità che, senza seguire pigramente e noiosamente quanto già fu fatto ed è oggetto di comune accettazione e senza cadere in esperimenti di dubbio gusto, sanno ben servirsi delle esperienze e delle conquiste del passato per dar vita, con sensibilità moderna pienamente rispondente ai tempi in cui operano, a creazioni di raro equilibrio e di confortante armonia.

Una di queste eccezionali personalità fu Oedön Pick che — per una singolare coincidenza di condizioni anagrafiche, di vita e di formazione culturale e spirituale — rappresentò una pacata sintesi della pittura del centro Europa nella prima metà del secolo e, più precisamente, tra le due guerre mondiali.

Nato nel 1877 a Komorn, allora ungherese (oggi Komarno in Cecoslovacchia), ricevette la sua prima educazione a Vienna, da dove poi passò, all'età di ventun anni, a Monaco per frequentarvi l'Accademia per le arti figurative.

Nella capitale bavarese — che negli ultimi anni dell'Ottocento si presentava quanto mai interessante, per qualsiasi giovane pittore — Pick sentì profondamente l'influenza dei professori Herterich e Löfftz che, anche se non furono artisti di classe eccelsa, ebbero straordinarie capacità di insegnanti. Nello stesso tempo poteva prendere conoscenza delle opere di Carl Schuch e di Lovis Corinth che già allora rappresentavano l'apporto più positivo della pittura dell'Europa centrale.

Ma la validità europea dell'arte di Oedön Pick — il quale, nel frattempo, aveva aggiunto a quello di famiglia un secondo cognome, diventando Edmund Pick-Morino — fu una graduale conquista che avvenne attraverso il tempo, ma soprattutto attraverso lo spazio. La sua vita registra in quegli anni una ininterrotta serie di trasferimenti, con tappe a Firenze (dove studiò presso Boeklin), a Parigi (dove accettò l'impressionismo che gli permetteva di dipingere, secondo quanto ebbe a precisare, «non le cose, ma le apparenze delle cose»), ed infine a Vienna ed a Baden, dove si stabilì — ora qua, ora là — dopo il 1909.

Ciò che maggiormente sorprende e interessa nell'opera di Pick-Morino è la straordinaria umiltà dei suoi soggetti. Come naturale risultato della profonda ed eterogenea esperienza sulla pittura del suo tempo, che egli si era fatto attraverso lunghi anni di viaggi, di studi e di meditazioni, sarebbe da attendersi una produzione volutamente esuberante ed aggressiva per toni e materia. Invece le conclusioni che Pick-Morino seppe e volle trarre furono ben diverse. Sembrò quasi che egli avesse accolto, con animo eccezionalmente sensibile e preparato, la dichiarazione pascoliana: «non omnes arbusta juvant humilesque myricae».

Fu quindi il pittore delle piccole cose, il pittore di ciò che non è destinato a colpire la grossolana attenzione di tutti: oggetti semplici e modesti, qualche frutto senza pretesa, paesaggi assolutamente riposanti; motivi apparentemente banali ma sempre scelti con estrema cura. A tutto, però, Pick-Morino seppe dare una forte luminosità attraverso una personalissima armonia di colori che con tutta probabilità aveva acquisito dalla pittura francese dell'età immediatamente precedente la sua.

Gli è particolare, però, la maniera di distinguere il colore dello stesso oggetto a seconda del momento, della funzione e dell'appartenenza: una foglia, ad esempio, assume toni ben diversi a seconda che si trovi in un cespuglio, su un albero o faccia parte di una natura morta. Egli crea, inoltre, complessi di colori nei quali abbraccia gruppi di oggetti suddivisi a seconda della distanza da chi guarda la tela.

Questa profondità, creata dalle differenze coloristiche, e la commovente semplicità dei temi sono ben documentate in una recentissima signorile monografia, a cura di Heribert Hutter edita dalla Oesterreichische Staatsdruckerei di Vienna («Edmund Pick-Morino»).

Attraverso una serie di tavole, che puntualizzano l'evoluzione della pittura di Pick-Morino, è dato constatare che il linguaggio dell'artista non subì, nel tempo, modificazioni rilevanti. Soltanto dopo la fine della prima guerra mondiale si notano alcune incertezze ed i segni di un notevole contrasto: i colori diventano più violenti, meno sfumati; il tratto è più nervoso; la scelta degli oggetti meno curata. Presto, però, il pittore ritrova equilibrio nella linea ed armonia nei colori. Gli anni dal 1921 al 1938 sono quelli della sua piena maturità artistica, che ha modo di affermarsi soprattutto nei paesaggi, nelle vedute di città ed anche nei ritratti.

L'ansia di conoscere gli ulteriori sviluppi della pittura europea lo porta nuovamente lontano da Vienna, prima a Firenze, poi a Fontainebleau, quindi nella Francia meridionale, di nuovo in Italia, successivamente in Estremo Oriente, in Germania, ed infine a Budapest dove — mutato ancora una volta il nome — o meglio magiarizzatolo in Morinyi — trascorre gli ultimi venti anni della sua vita. Nel 1958, ormai ottantunenne, lasciava l'Ungheria per andare a morire — il 5 settembre dello scorso anno — in Belgio, a Dielbeek nei pressi di Bruxelles.

La pittura di Pick-Morino si può quasi considerare paradigmatica per l'arte del centro Europa — e specialmente dell'Austria — tra le due guerre mondiali. Le forti influenze impressionistiche assumono una precisa concretezza, che è anche il risultato di una singolare tecnica pittorica.

L'interesse per «le forme apparenti delle cose» ed il cromatismo del tardo impressionismo giuocano nell'opera di Pick-Morino — come pure l'amore per i toni grigi propri dello Schuch, certe esperienze formali della pittura di Cezanne, nonchè la tecnica dei «fauves» e del tardo espressionismo tedesco — in maniera così armonica ed equilibrata da fare di lui uno degli artisti più rappresentativi, se non il più rappresentativo, di un'età e di un'Europa che sembravano essersi smarrite proprio nel frammentarismo e nelle disarmonie.

Dino Satolli

L'EROE DELLA RESISTENZA CIPRIOTA GODE DI IMMENSA POPOLARITA'

Grivas è l'uomo nuovo della scena politica greca

Il famoso generale si presenterà candidato alle elezioni del prossimo anno per assumere il governo del paese: e v'è chi teme il sorgere di una dittatura

DAL NOSTRO INVIATO
Atene, novembre

Alla base di quest'articolo c'è un'intervista mancata. Grivas aveva parlato molto negli ultimi mesi. A un certo punto si è accorto di aver parlato troppo. Sono capitato ad Atene nel momento del ravvedimento. Da ciò l'insuccesso del mio tentativo per un colloquio. Ho parlato ampiamente, invece, coi suoi amici e coi suoi avversari; ed ecco che cosa ho saputo su questo mistero, su questa minaccia, su questo non so che, che pesa sulla Grecia d'oggi.

Immensa è la popolarità di Grivas. Il suo ritorno da Cipro, dopo la fine della guerriglia, fu un trionfo. La folla lo acclamò gridandogli: «Dighenis, salvaci!». Perchè «salvaci»? Nel grido confluivano sentimenti e passioni diverse. C'è, nell'invocazione a Grivas, il patriottismo di coloro che aspettano che un uomo nuovo innalzi la Grecia a una funzione preminente nel Mediterraneo orientale. C'è il disagio di larghi ambienti popolari oppressi dalla povertà. C'è la inquietudine di una parte della classe dirigente che vorrebbe un'iniezione di gioventù nel vecchio corpo della capitale.

Un programma generico

Grivas, dicevo, ha parlato molto; tuttavia l'esposizione dei suoi propositi e delle sue concezioni è rimasta generica. Questa genericità esisteva anche presso il maresciallo Papagos; ma l'uomo era di tale statura morale e civile, era un così autorevole capo militare e un così intelligente e magnifico signore, che assumendo il governo dopo l'invasione, la guerra civile e un lungo periodo di instabilità ministeriale potè effettivamente imprimere alla cosa pubblica uno slancio di cui si ebbero gli esempi nell'azione di Cipro da un lato, nella riforma economica e nell'impulso al progresso del paese dall'altro. Il caso di Grivas è alquanto diverso. Grivas dovrebbe, alla stessa maniera di Papagos, mettersi nelle mani dei politici e dei tecnici; ma il dubbio che sorge è se egli abbia da un lato l'autorità e l'ascendente di Papagos, dall'altro se egli saprebbe moderare la propria influenza e il proprio intervento quando il parere dei competenti dovesse prevalere per il bene del paese.

Scendendo, al ritorno da Cipro, nell'arena politica, per presentarsi come il competitore del Capo del governo attuale Karamanlis, che cosa si è proposto il popolare eroe? Egli ha annunziato di essere candidato alle elezioni generali del prossimo anno, di volersi far affidare il governo dal popolo, mediante il suffragio, per governare solo fino a quando il popolo lo vorrà; con ciò ha risposto all'accusa di aspirare a una dittatura. Vero è che tutti i dittatori, specialmente quando furono aspiranti, dissero la stessa cosa.

Non è facile definire questa nuova figura del mondo politico europeo. Possiamo più facilmente dire che cosa egli non è, e che cosa combatte:

1) Grivas non è, e non sarà mai comunista. E' un uomo venuto dall'estrema destra, un monarchico e un seguace della Chiesa ortodossa. I sospetti che diffondono i fautori del governo Karamanlis circa la possibilità di un'alleanza fra Grivas e la sinistra, la quale nelle ultime elezioni si è affermata per la prima volta come il secondo partito della Grecia (per esser chiari ricorderò che il partito comunista è fuori della legge; l'E.D.A., partito di sinistra con notorie affinità comuniste, occupa 72 seggi alla Camera ateniese), sono smentiti da tutta l'azione passata di Grivas. Durante l'occupazione tedesca egli diresse un'organizzazione clandestina di destra, la famosa «xhi» (dal nome della lettera «x» in greco); la «xhi» combattè poi i comunisti durante la guerra civile. Il partito comunista ha già presentato Grivas come un pericolo e come un nemico.

2) Grivas è un nazionalista e ha una viva avversione per l'Inghilterra. Non ha bisogno di essere dimostrata; la sua azione a Cipro è stata spietata. Parlando a Corfù con un giornalista, egli ha detto: «Posso collaborare anche col diavolo, ma non voglio sentire il nome inglese» (significherebbe forse che può collaborare anche coi comunisti?). Ha ripetuto una frase di Marco Botsaris, una delle grandi figure della rivoluzione greca del 1821: «Dovunque si trova la bandiera inglese, là non si trova la libertà». Che egli faccia propri questi giudizi così esagerati e perfino ingrati, proprio mentre inizia una campagna per prendere le responsabilità del governo, è sufficiente a non lasciar dubbi su un'ostilità che difficilmente quelle stesse responsabilità potrebbero cancellare.

3) Grivas è contro l'accordo per Cipro. Il suo atteggiamento a questo riguardo è stato più abile e meno chiaro di quel che lasciano intendere i suoi seguaci. Quando fu raggiunta a Zurigo la «sinfonia» (come si dice nel dolcissimo idioma greco) fra Inghilterra, Grecia e Turchia, Grivas non obbiettò nulla. L'accordo permetteva agli inglesi di conservare a Cipro una base militare; ma era quello che il governo greco aveva sempre garantito all'Inghilterra, qualora questa rinunziasse al possesso politico dell'isola. Era l'argomento con cui Atene combatteva il pretesto britannico di dover restare a Cipro per conservare nell'interesse di tutto l'Occidente quella magnifica pedana dirimpetto al Medio Oriente. Dicevano i greci: non avete bisogno di esercitare il governo a Cipro e di trattare l'isola come una colonia per mantenervi la più ampia base militare. Quando le modalità della «sinfonia» furono conosciute, e si seppe che la superficie lasciata a disposizione degli inglesi comprendeva una popolazione di parecchie migliaia di anime (15.000, pare; l'isola ne conta, però, 530 mila), Grivas dichiarò che questi particolari gli erano stati taciuti e che così l'accordo non andava più; anzi era da respingere, e bisognava continuare la lotta. Non disse di ricominciare un'azione violenta; non fu più chiaro. Nel tempo stesso un'organizzazione clandestina che si firma con la sigla K.E.M. è nata a Cipro al posto dell'E.O.K.A.; essa ha distribuito manifestini contro l'accordo, in cui si avvertono il signor Karamanlis e il Ministro degli Esteri Averoff che se si recheranno a Cipro andranno incontro all'applicazione su di loro della pena di morte. Il gen. Grivas ha dichiarato di non avere rapporti con la K.E.M. Grivas è un uomo franco, talvolta anche troppo, e bisogna credergli. Ma anche se non approvasse il ritorno alla violenza, è certo che egli sta col cuore accanto al K.E.M. Ognuno vede la delicatezza della posizione nell'eventualità di un suo avvento al potere.

Il generale George Grivas

4) Grivas è contro il parlamentarismo degenere, contro l'uso e l'abuso delle tattiche politiche, contro il metodo manovriero e spesso sleale dei partiti. Il suo ritornello più frequente è «Kato sapilas» (abbasso la corruzione). La quale, probabilmente, nel mondo politico e amministrativo greco non è più diffusa di quello che sia in altre capitali d'Europa. La reazione agli intrighi parlamentari, all'instabilità del governo e alla corruzione della capitale è un motivo ricorrente nella politica greca, è l'eterno argomento dei movimenti giovanili e patriottici contro la vecchia classe dirigente. Grivas si inserisce nella tradizione di Metaxas, di Papagos, di Marchesini. In questo senso il suo successo è certo; tanto più che in Grivas si aggiungono la sincerità e la spregiudicatezza dell'eloquio, che conquistano le folle.

5) Grivas è contro l'ingiustizia sociale, diffusa in Grecia come in tutti i paesi mediterranei; ed ha assunto, in questo senso, una posizione risoluta che, ancora una volta, convince le folle. E' innegabile che lo sviluppo impresso all'economia greca, i lavori pubblici, le iniziative rinnovatrici che si notano in tutto il paese, non si sono tradotte — e questo è accaduto in molti casi consimili, cominciando dalla Sicilia — in un miglioramento sensibile nell'ultimo gradino della scala sociale. Sulla magnifica strada che va dal centro di Atene al Capo Sunion, attraverso una regione abitata dagli dèi e popolata di templi, lo straniero ha l'impressione di trovarsi nel regno della grazia e della felicità; ma ai due lati di quella arteria vi è un popolo che guadagna pochissimo, che non mangia carne, che è disoccupato.

Difficile quesito

Ecco tracciati, alla brava, i contorni di una personalità che campeggia con vigore sulla scena della Grecia di oggi. Ma il quesito al quale è difficile aver risposta è, come si diceva in principio, l'ossatura ideologica e programmatica sulla quale Grivas dovrebbe appoggiare le sue giuste e sane aspirazioni, il metodo politico, economico e amministrativo che intenderebbe seguire. Un secondo quesito che rimane senza una risposta esauriente è quello che riguarda la statura del personaggio, poichè non ci si improvvisa uomini di governo e tanto meno capi di un paese. Indubbiamente questo colonnello di 62 anni, promosso generale dopo il suo trionfo, e che è ritornato ad abitare nel suo modesto appartamento ad Atene, accanto alla moglie Angelika, detta Kiki, che lo ha coraggiosamente atteso per tanto tempo, è un uomo di grande dignità morale; ma ha le qualità e la perspicacia del capo di governo? Un terzo quesito riguarda la singolarità del fatto che il capo di un movimento che ricorse su così larga scala al terrorismo, l'uomo che ordinava lanci di bombe, azioni cruente, attentati, si presenti come candidato a una funzione così necessariamente disciplinata come quella di un capo di governo, che è, o dovrebbe essere, un padre spirituale e morale. [illegible] *comunisti?*

Il mondo attuale è assai sensibile al pericolo della dittatura, e questo è un bene. Nei riguardi di Grivas, il timore non è fondato a tutto oggi su fatti precisi. La sua personalità, tuttavia, fa sorgere alcuni interrogativi. Su quale traiettoria, se non tramonterà rapidamente, correrà il nuovo astro?

Riccardo Forte

Pubbliche relazioni e aziende municipalizzate

Milano, 14

Indetto dalla Confederazione della municipalizzazione e con la collaborazione dell'Istituto per le pubbliche relazioni di Milano e del Centro italiano studi P. R. e informazioni di Torino nei giorni 20 e 21 novembre avrà luogo presso la Camera di commercio il convegno di studio sulle pubbliche relazioni e le aziende municipalizzate.

Dopo la relazione introduttiva dell'on. Roberto Tremelloni su «Necessità per l'impresa pubblica di un moderno sistema di pubbliche relazioni», saranno svolte le seguenti altre relazioni: «Le informazioni all'utente» (rel. ing. Pacetti, direttore della Azienda municipalizzata di Prato); «Le informazioni alla cittadinanza e i veicoli delle relazioni aziendali con l'utente» (rel. prof. Riccetti, del Centro italiano studi P. R. e informazioni); «Le P. R. delle Aziende municipalizzate e i pubblici poteri» (rel. dott. Lavarini, del Centro italiano studi P. R. e informazioni).

Nella seconda giornata saranno svolti i temi: «Le relazioni P. R. con il personale aziendale» (rel. dott. Bono, dell'AEM); «Il giornale aziendale nelle Aziende municipalizzate» (rel. il dott. Wronoscky) e infine «Un tema di sondaggio dell'opinione pubblica: la brand image delle Aziende municipalizzate» (relatori: prof. P. P. Luzzatto Fegiz e dott. Salamon, dell'Istituto Doxa).

Inaugurato ai Lincei l'anno accademico

Roma, 14

Nella sede dell'Accademia dei Lincei a Palazzo Corsini si è tenuta stamani la seduta pubblica a classi riunite per l'inaugurazione dell'Anno accademico 1959-60. La prolusione è stata tenuta dal socio prof. Norberto Bobbio che, dopo le brevi parole con le quali il vicepresidente dell'Accademia prof. Arangio-Ruiz ha dichiarato aperto il nuovo anno accademico, ha parlato sul tema «Gaetano Mosca e la scienza politica», in occasione del centenario della nascita dell'illustre studioso palermitano.

Alla cerimonia erano presenti il vicepresidente del Senato Bosco e l'on. Ermini, in rappresentanza dei due rami del Parlamento, il Ministro Tambroni e numerose personalità del mondo politico e della cultura, tra cui tutti i componenti le due classi di scienze morali e storiche e fisiche e matematiche dell'Accademia.

Successivamente, nelle sale della biblioteca accademica, è stata inaugurata la mostra del «Libro romano del Settecento».

LIBRI RICEVUTI

Raymond Bloch - *Gli Etruschi* - Ed. Il Saggiatore - pp. 256 - L. 2500. La civiltà etrusca è ancora misteriosa, impenetrabile: nonostante gli innumerevoli ritrovamenti, nonostante l'accanimento degli studiosi, un sicuro profilo della civiltà etrusca non è stato ancora tracciato. La prima, e per ora insormontabile, difficoltà che si oppone alla comprensione della civiltà etrusca sta nella illeggibilità della lingua, problema appassionante per tutti i filologi moderni. Raymond Bloch, uno dei più noti etruscologi, cerca di puntualizzare e, per quanto può, risolve l'enigma che ancora circonda gli Etruschi: quali le loro origini? In quali rapporti si tennero con i greci e i romani? Sulla scorta di documenti letterari, ruderi, pitture, monumenti, Bloch ricostruisce le loro credenze, le loro attività, il loro modo di vita, con la genialità e la vocazione di un «detective» della storia.

○

Jaoques Berque: *Gli Arabi* - Il Saggiatore - Pagg. 110 - L. 2500. «L'arabismo è un modo d'essere» scrive Jacques Berque, professore al Collège de France. Un modo d'essere che trova le proprie ragioni nella realtà geografica, economica e culturale, la cui profonda analisi fa di questo volume la prima opera d'assieme sulla questione. E' difficile stabilire quale sia lo spirito che tiene uniti i fellah del Nilo, i nomadi berberi, i mercanti di Damasco. Diversi possono essere i motivi che nel sottofondo rafforzano questo vincolo: la geografia, innanzi tutto, l'opposizione al deserto e il nomadismo, e l'originalità di una cultura. Jaoques Berque, in questa opera unica nel suo genere, li sintetizza nei tre aspetti: spirituale, estetico e guerriero. Passando ad esaminare gli aspetti economici dell'inquieto mondo arabo, Berque mette in rilievo come dalla grande ricchezza degli Arabi di oggi, il petrolio, tragga beneficio solo una stretta gerarchia di persone. Ma il risveglio del mondo arabo è in atto. Per 75 milioni di uomini, una nuova epoca esaltante e drammatica è cominciata.

Una macchina che distribuisce panini e dolciumi è stata presentata all'esposizione di Chicago

CRONACA DELLA CITTÀ

INCONTRO CON LE AUTORITA' ALLA PREFETTURA

L'on. Folchi rientrato a Trieste dalla visita compiuta in Jugoslavia

Una dichiarazione del Sottosegretario agli Esteri sui risultati della missione - I problemi economici e le questioni politiche

La visita ufficiale in Jugoslavia che il Sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, aveva iniziato martedì scorso dopo una prolungata sosta nella nostra città, si è pure conclusa con un nuovo incontro del rappresentante del Governo con le autorità ed esponenti locali, avvenuto ieri sera al rientro in Patria dell'on. Folchi e degli altri componenti la delegazione. Può essere non privo di significato il duplice contatto che il Sottosegretario ha voluto avere con Trieste, così come la presenza nella delegazione di funzionari del Ministero degli Esteri che ai nostri problemi erano preposti nelle missioni svolte nella nostra città (e sono il dott. Fabiani e il dott. Pasquinelli, già a capo dell'ufficio di collegamento con gli Esteri) e di cui tuttora si occupano negli attuali incarichi al Ministero. E' tuttavia da rilevare che la missione dell'on. Folchi in Jugoslavia rifletteva i rapporti generali fra i due Paesi ed anche le questioni politiche internazionali, per cui solo parte degli argomenti trattati investivano i problemi più particolari della nostra zona.

In un incontro con i giornalisti l'on. Folchi ha dichiarato di aver accettato di buon grado, nel quadro dei migliorati rapporti italo-jugoslavi e della distensione internazionale, il cortese invito del Governo jugoslavo di recarsi in visita ufficiale a Belgrado. «Come avete appreso dal comunicato emesso ieri — ha proseguito l'on. Folchi — ho avuto occasione di incontrarmi con il Presidente della Repubblica jugoslava e con i responsabili della politica estera di quel Governo, tra cui il Ministro degli Esteri Popovic ed il Sottosegretario Miciunovic. Con quest'ultimo ho avuto un ampio scambio di vedute durante i due giorni trascorsi a Belgrado, esaminando sia i problemi internazionali di carattere generale, sia alcune questioni interessanti strettamente le relazioni fra i nostri due paesi. A questi colloqui hanno partecipato oltre l'Ambasciatore Cavalletti, anche funzionari del Ministero degli Esteri, alcuni dei quali, per le loro attuali funzioni ed in qualche caso per il lungo periodo trascorso a Trieste, hanno una specifica competenza delle questioni stesse.

«Per quanto interessa particolarmente l'opinione pubblica italiana, va sottolineata la decisione di concludere al più presto un accordo per il rimpatrio delle salme dei Caduti durante la seconda guerra mondiale. Rivestono altresì grande importanza, per gli interessanti sviluppi che possono avere, ai fini di una nostra maggiore collaborazione con la Jugoslavia, le intese per un preciso ed organico programma di scambi culturali cui seguirà la conclusione di un vero e proprio accordo culturale. Nel campo economico è stato confermato il comune intendimento di intensificare ulteriormente, nelle varie ed appropriate forme, i già eccellenti rapporti commerciali di collaborazione economica. Anche dei problemi della pesca si è parlato nel corso dell'incontro.

«Come infine chiaramente si deduce dal comunicato — ha concluso il Sottosegretario — i contatti fra uomini di Governo italiani e jugoslavi continueranno, ed il Ministro degli Esteri Popovic ha accettato ben volentieri l'invito che a nome del mio Ministro degli Esteri io gli ho rivolto».

Il Sottosegretario aveva concluso ieri mattina la visita in Jugoslavia, ospite a Lubiana del Governo della Repubblica slovena. Ripartito quindi in automobile ha fatto sosta a Postumia per visitare le Grotte. A Postumia gli si era recato incontro l'avv. Guido Gerin dell'ufficio di collegamento degli Esteri, mentre al confine il Sottosegretario è stato accolto dal Commissario generale del Governo dott. Palamara, dallo Ambasciatore Confalonieri, dal Sindaco dott. Franzil. Da Farnetti il corteo delle macchine si è portato direttamente al palazzo della Prefettura. Al seguito dell'on. Folchi, ch'era accompagnato dalla consorte, erano il dott. Marchiori, vicedirettore generale degli affari politici al Ministero degli Esteri, il dott. Pasquinelli, il dott. Fabiani, il segretario dell'Ambasciata a Belgrado, dott. Tazzoli e il dott. Cancellario capo della segreteria dell'on. Folchi.

In Prefettura si sono intrattenuti con il Sottosegretario anche il Presidente dell'Amministratore provinciale, prof. Gregoretti, il Viceprefetto dott. Capon, l'on. Sciolis, l'on. Bologna e il segretario della DC, Belci.

L'on. Folchi è ripartito in serata per Roma.

LA MISSIONE A BELGRADO

Raggiunto l'accordo per il recupero dell'«Elettra»

UNO SCAMBIO DI DETENUTI

Nel quadro delle intese raggiunte nei colloqui belgradesi dell'on. Folchi, il Governo jugoslavo ha comunicato di consentire che il relitto dell'«Elettra», il panfilo di Guglielmo Marconi affondato durante la guerra al largo di Zara, venga trasportato in Italia per trovarvi confacente sistemazione in un museo. Allo scopo di accertare la possibilità tecnica di realizzare l'impresa si recherà a Zara una missione di esperti del Ministero delle Telecomunicazioni italiano.

E' stato concordato anche uno scambio di detenuti; due italiani (fra i quali tale Fontanot) saranno rimpatriati nel nostro Paese, che trasferirà in cambio due detenuti jugoslavi.

Oggi a congresso i giovani cattolici

Si tiene oggi il XXXVII Congresso diocesano della Gioventù Italiana di Azione Cattolica. Prima dell'apertura ufficiale del Congresso, alle ore 8.30 verrà celebrata dall'assistente diocesano don Libero Pelaschiar una S. Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Quindi si avrà, alle 10, l'apertura ufficiale del Congresso con un'assemblea nella sala «Istria» di via Duca d'Aosta 10. Per il pomeriggio, alle 15 è previsto un incontro sportivo.

Infine, il programma della giornata prevede, alle ore 21, l'inaugurazione del «Cineforum».

L'Ospedale psichiatrico compie cinquant'anni

L'Ospedale psichiatrico provinciale celebra oggi il cinquantenario della sua fondazione; ricorre pure il 25.o anniversario dell'assunzione della sua gestione da parte dell'Amministrazione provinciale di Trieste. Il Presidente della Provincia, prof. Gregoretti, ha voluto nella circostanza stendere la presentazione di una pubblicazione curata dal direttore dell'Ospedale, prof. Donini. [illegible]

L'odierna manifestazione celebrativa [illegible] dell'attività dell'istituzione.

UN ASPETTO NEGATIVO DELLA LEGGE SUL PROVVEDITORATO OO. PP.

LE OPERE MARITTIME DEL NOSTRO PORTO NON DEVONO DIPENDERE DA VENEZIA

Si impone l'istituzione a Trieste di un ufficio autonomo del Genio Civile che agisca in senso regionale, riacquistando anche Monfalcone

I consensi suscitati dal voto favorevole espresso dalla Camera per l'istituzione del Provveditorato alle opere pubbliche per la Venezia Giulia e il Friuli con sede nella nostra città, hanno avuto in contrapposto anche un'eco di perplessità a causa dell'articolo aggiuntivo del decreto legge che inserisce nel provvedimento questa norma: «La circoscrizione dell'ufficio Genio Civile per le opere marittime di Venezia, stabilita dalla legge 5 gennaio 1953, n. 24, è estesa fino al confine con la Jugoslavia».

La novità, che in un primo tempo non aveva potuto essere compiutamente valutata nella sua portata, consiste dunque nell'assorbimento della sezione marittima del Genio Civile di Trieste da parte di Venezia. Ciò significa che tutti i lavori marittimi, che non sono pochi nè di scarsa importanza, da eseguirsi nel nostro porto, quello industriale compreso, verrebbero ad essere affidati alla direzione dell'ufficio veneziano del Genio Civile.

La legge cui si riferisce il decreto approvato dalla Camera (5 gennaio 1953, n. 24) è la seguente: «Art. 1: Il disimpegno di tutta l'attività relativa alle opere marittime, finora di competenza degli ordinari uffici del Genio Civile e delle sezioni autonome per il servizio escavazione porti marittimi, è trasferito alla competenza degli uffici del Genio Civile per le opere marittime, aventi le sedi e la circoscrizione indicate da una tabella annessa. Essa prevede la istituzione delle seguenti sedi: Genova, Roma, Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Palermo, Cagliari.

Il silenzio su Trieste si spiega con il fatto che la nostra città, quando vennero create le nuove sedi delle sezioni marittime del Genio Civile, era ancora occupata dagli alleati e quindi al di fuori dell'Amministrazione italiana. Si tratta quindi ora di regolare una situazione anomala, ma è da ritenere addirittura che la soluzione scaturita da quell'articolo aggiuntivo, sia derivata da un errore, forse provocato dall'affrettata decisione. E la soluzione stessa non può essere accettata, prima ancora che per ragioni di prestigio, appunto per i motivi di ordine pratico, che toccano da vicino gli interessi della nostra città.

L'attività edilizia marittima a Trieste è infatti notevolissima, e può stare alla pari con quella di Venezia, specie nell'attuale momento che vede mobilitate tutte le forze per la realizzazione degli imponenti programmi di potenziamento delle attrezzature portuali.

Ancora ieri avevamo sottolineato l'importanza del ritorno del Compartimento ANAS di Trieste alla sua vecchia giurisdizione, provvedimento che oltrettutto può servire a preparare anche in questo settore l'avvento della Regione Friuli-Venezia Giulia. In senso completamente opposto agirebbe invece con il distacco della sezione marittima del Genio Civile da Trieste (dove esisteva fin dal 1.o gennaio 1924, retta addirittura da un capo Compartimento.

Per il Compartimento ANAS cioè, molto opportunamente si è provveduto a restituirgli i territori che già furono di sua competenza. Altrettanto doveva e deve essere fatto con la sezione marittima del Genio Civile, riportando in particolare il porto di Monfalcone sotto la giurisdizione di Trieste, cui è legato del resto anche economicamente al settore cantieristico. E' insomma il criterio che lo stesso Governo afferma con l'istituzione del Provveditorato regionale facente capo a Trieste, per la ovvia necessità di assicurare una coordinata direzione delle complesse attività dei lavori pubblici, mentre altrimenti il costituendo Provveditorato si ridurrebbe a ben poca cosa, limitato a pochi servizi amministrativi e praticamente al solo settore delle case, poichè agli altri organi competono le strade e il porto.

Ma chiaro soprattutto deve essere che la potenzialità, i traffici, le attrezzature del nostro porto ben giustificano l'aspettativa della creazione in loco del corrispondente ufficio autonomo per le opere marittime, così come per gli altri porti si è fatto con la citata legge del 1953, in tempo cioè in cui la nostra voce non poteva essere ascoltata, perchè staccati dall'Amministrazione italiana. Ma l'esclusione di allora non deve essere, sia pure per errore, ribadita con il provvedimento che oggi si vorrebbe imporre.

S'apre oggi a Roiano un nuovo Circolo Acli

Oggi pomeriggio avrà luogo la inaugurazione della nuova sede del circolo ACLI di Roiano, in via Apiari 4. I locali, già dimora dell'associazione parrocchiale di Azione cattolica, sono stati adattati al nuovo uso e provvisti di moderni mezzi di conforto e di ricreazione. La cerimonia inaugurale si terrà alle ore 16.30.

Domenica l'on. Almirante parlerà nella nostra città

Domenica prossima, 22 novembre, alle ore 11, nella sala del cinema Arcobaleno, l'on. Giorgio Almirante parlerà sull'attuale situazione politica nazionale e sui principali problemi economici e politici della nostra città.

LA VISITA AGLI STABILIMENTI IRI

Arriva questa sera il Ministro Ferrari Aggradi

Prima di lasciare Roma ha conferito con il Presidente del Consiglio on. Segni

Il Ministro delle Partecipazioni statali, on. Ferrari Aggradi e il Presidente dell'IRI, on. Fascetti, giungeranno probabilmente già questa sera a Trieste, per iniziare il ciclo di visite alle aziende IRI locali e dell'Isontino. Ieri il Ministro ha avuto un colloquio con il Presidente del Consiglio on. Segni e con il Sottosegretario on. Russo, con i quali ha discusso i dettagli della visita.

Ci sono stati anche contatti fra l'on. Ferrari Aggradi e l'IRI, per prendere gli ultimi accordi sulla missione del Ministro. Questi ha riunito presso di sè alcuni funzionari del suo dicastero per una ulteriore valutazione dei vari problemi riguardanti la zona che s'appresta a visitare.

Anche all'IRI c'è stata una riunione di funzionari per predisporre la documentazione per l'on. Fascetti sugli impianti IRI di Trieste, Monfalcone e Gorizia.

Oggi il Ministro si incontrerà a Venezia con il Presidente dell'IRI, assieme al quale effettuerà una visita alla zona di Venezia-Mestre, al termine della quale proseguiranno per Trieste. Per le due giornate di visite viene confermato il programma già comunicato. Domani mattina l'on. Ferrari Aggradi e l'on. Fascetti visiteranno i CRDA di Monfalcone, nel pomeriggio la Safog di Gorizia; alle 19 avranno un incontro con gli esponenti triestini della DC. Martedì sono in programma visite agli stabilimenti triestini dei CRDA, al «Lloyd Triestino» e alla «Telve»; alle 17.30 in Prefettura in incontro con le autorità locali.

La clinica lattanti e l'opinione dei sindacati

La commissione consiliare incaricata di esaminare il problema dell'unificazione ospedaliera (clinica lattanti e Ospedale infantile) ha concluso ieri le consultazioni preliminari delle parti interessate, ascoltando le considerazioni delle organizzazioni sindacali sull'importante problema. La relazione maggiore è stata svolta dal dott. Pisa, segretario della Federazione degli ospedalieri della Camera del Lavoro. Senza entrare nel merito della questione — che deve essere trattata dagli organi competenti — il rappresentante sindacale ha illustrato l'atteggiamento che sarà tenuto a tutela degli interessati e dei diritti dei lavoratori, sia del personale della Società amici dell'infanzia e degli Ospedali Riuniti distaccato presso la clinica lattanti e sia dell'Ospedale infantile e che si opporrà a qualsiasi soluzione che possa cagionare danno al personale stesso (sia con licenziamenti sia con il peggioramento del trattamento economico).

Al riguardo la Federazione ospedaliera della Camera del Lavoro ha fatto propria la proposta espressa dalla Giunta provinciale amministrativa di zona ancora il 14 aprile 1954, quando venne incaricata di esaminare il problema oggi in discussione, cioè il raggruppamento della SAI e dell'Ospedale infantile.

Nell'occasione la rappresentanza della CCdL ha fatto presente alcune carenze che permangono in seno all'Ospedale infantile, per la mancata applicazione delle disposizioni riguardanti il regolamento e la pianta organica che preclude di conseguenza la possibilità per il personale di acquisire la stabilità d'impiego.

Comizio Co-Op. Stamane alle 10.30, all'«Arcobaleno» avrà luogo un comizio pubblico per la presentazione del programma e dei candidati della «Lista unitaria di rinascita» per le elezioni del 22 novembre alle Cooperative Operaie. Parleranno i candidati Piero Robba, avv. Giuseppe Pogassi e Ferdinando Feriani. Al comizio, presieduto dal socio fondatore Vittorio Lena, prenderà la parola anche il sen. Edoardo Di Giovanni.

GITA A FIRENZE per Italia-Ungheria

In occasione dell'incontro internazionale del 29 corrente l'UTAT organizza una gita in comodo autopullman alla volta di Firenze. Partenza sabato alle ore 14. Sosta a BOLOGNA con la possibilità di assistere alle rappresentazioni del CIRCO DI MOSCA. Prenotazioni presso gli uffici UTAT.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	65	43	18	80	81
CAGLIARI	20	24	82	34	47
FIRENZE	89	88	45	33	3
GENOVA	87	42	67	4	40
MILANO	16	45	76	11	90
NAPOLI	10	73	57	86	34
PALERMO	63	50	31	11	83
ROMA	27	40	28	23	36
TORINO	34	83	31	27	1
VENEZIA	74	32	48	40	26

ENALOTTO:
2, 1, 2, 2, 1, 1, 2, 1, x, 2, 2, x

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un undici e 38 dieci, dei quali ultimi nove a Trieste.

A norma del regolamento sul concorso «Non strappate la schedina» i giuocatori che hanno totalizzato dodici punti, compreso il jolly, nel 12 bis, devono spedire il tagliando figlia incollato su cartolina postale alla RAI, Concorso non strappate la schedina, Casella postale 400 Torino.

Gli undici sono stati 35 e riceveranno ciascuno lire 361.176; i dieci sono stati 615 e riscuoteranno lire 20.554;

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 16.3, minima 12.2; umidità 87 per cento; temperatura del mare 13.3; pressione mb. 1007.7, stazionaria, regolare; pioggia mm 1; vento km. 3 da Ovest.

Oggi: S. Gertrude. — Il sole sorge alle 7.03, tramonta alle 16.35. La luna nasce alle 17.01, tramonta domani alle 7.43.

Maree. — OGGI: alta alle 8.34, cm. 46 e alle 21.42, cm. 25 sopra il l. m.; bassa alle 15.27, cm. 53 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 8.58, cm. 45 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: INAM, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1095 (S. Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 marinaio, conferma 3038; 1 giovane coperta, conferma 937; 1 ingrassatore, conferma 763.

ORIENTAMENTI PRECONGRESSUALI DEL P.S.D.I.

I socialdemocratici chiedono un Governo di centro-sinistra

S'è svolto ieri il congresso provinciale del PSDI per la nomina dei tre delegati triestini al congresso nazionale che si terrà a Roma a fine mese. I lavori sono stati presieduti dall'avv. Fazzini; vi hanno preso parte 35 delegati, dei quali 29 in rappresentanza della «lista unitaria» che persegue localmente l'indirizzo della segreteria nazionale e 6 per «democrazia socialista», che si ispira all'on. Simonini.

Dopo una breve relazione organizzativa di De Gioia, il segretario provinciale Pierandrei ha illustrato nella sua relazione la situazione della socialdemocrazia europea ed ha analizzato il significato e la portata del congresso di Roma. Ha detto che la prossima assise si presenta in una luce di ottimismo dopo una parentesi oscura e ciò perchè si svolgerà nella scia del congresso democristiano, del quale ha ravvisato un orientamento di centro-sinistra che alimenta le speranze della sinistra laica. Ha affermato che la DC rappresenta oggi l'unico catalizzatore per un Governo di centro-sinistra e quindi il PSDI non può perdere quest'occasione per far valere le proprie istanze e far pesare in tal senso la propria pur limitata forza. Parlando dei problemi generali, Pierandrei ha auspicato che dal congresso di Roma emerga un chiaro orientamento per portare il Parlamento a una maggiore funzionalità, per affrontare concretamente il problema della scuola, per risolvere quello della burocrazia e per giungere all'unificazione degli istituti assicurativi.

Trattando dei problemi generali di Trieste ha esposto l'atteggiamento del PSDI in ordine alle questioni delle aziende IRI, dell'Ente Regione e della tonificazione della vita commerciale.

La mozione che il PSDI provinciale presenterà al congresso nazionale è stata illustrata da Cesare; essa si differenzia da quella ispirata alla segreteria nazionale, pur condividendone l'assunto, in quanto deve esprimere la posizione locale specie in ordine ai diversi problemi cittadini, che devono costituire motivo di interesse nazionale. Ribadisce che solo un Governo di centro-sinistra può rispondere alle aspettative dell'elettorato del 25 maggio e si propone di tenere desta l'alternativa democratica all'attuale Governo, detto di necessità. Rispetto ai rapporti con il PSI rileva la contraddittoria posizione del partito di Nenni, già contrario al Governo DC-PSDI e favorevole invece oggi a una soluzione diversa da quella del Governo Segni e orientata a sinistra. In proposito il relatore ha rilevato la contraddittoria posizione del PSI anche a Trieste, dove blocca assieme ai comunisti contro una Giunta che si regge «con i voti determinanti del PSDI».

Sono stati nominati, delegati al congresso nazionale, Cesare e De Gioia per la corrente di maggioranza e Martini per quella di minoranza, che hanno avuto rispettivamente l'80 e il 20 per cento dei voti.

Incontro di calcio Italia-Ungheria

Presso la CIT di Piazza Unità sono in vendita i biglietti per l'incontro di calcio Italia-Ungheria, che avrà luogo a Firenze il 29 corrente. E' consigliabile prenotare in tempo pure l'albergo ed il posto in treno.

LE ORE DELLA CITTÀ

Avranno il televisore

Il cuore di Trieste continua a battere con gli impulsi più generosi per soddisfare il desiderio dei due fratelli Guido e Ottavio Zaro, costretti a letto dalla poliomielite. [illegible]

Lauree

Presso il nostro Ateneo, la signorina Fulvia Zamarian [illegible]

Il 28 ottobre u.s., all'Università di Bologna, ha conseguito la laurea in farmacia [illegible] i nostri più vivi rallegramenti.

Nozze Brunner-Tamburini

Si sono uniti in matrimonio ieri mattina alle 11 nella Cattedrale di San Giusto il dott. ing. Dino Tamburini e la gentile signorina Nicoletta dei Conti Brunner. Testimoni per la sposa erano i sigg. Carlo Alberto Brunner e Guido Stavro Santarosa; per lo sposo l'architetto Lucio Arneri e l'ing. Riccardo Gairinger. Numerosi amici e parenti hanno assistito al rito, facendo festosa cornice alla felicità degli sposi. Alla giovane coppia giungano i nostri auguri più fervidi.

Natale in Australia

Inviate a parenti e amici un disco con la vostra voce! Lire 1.000 franco di imballaggio e spedizione. Prenotatevi telefonando al 94-555 Raifon - Venti Settembre 17.

È nata Barbara

Nella casa di Novella e Angelo Battistella il piccolo Davide ha ricevuto un dono dalla cicogna: una graziosa sorellina, che si chiama Barbara. Alla gentile mammina, al papà, noto artista pubblicitario, i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

Van Gogh, Renoir, Gauguin,

grandi pittori, antichi e moderni hanno creato capolavori che i musei si contendono. Potrete ammirarli presso il negozio «Stilo-tecnica» via Carducci 29, nelle famose riproduzioni su tela ad olio, di alta fedeltà ediz. Beatrice d'Este, ideali per abbellire e distinguere la vostra casa.

I mobilieri triestini

hanno riaperto la loro Mostra Permanente presso i padiglioni della Fiera di Trieste con ingresso in via Settefontane, dove espongono la loro produzione offrendo al pubblico la convenienza dell'acquisto diretto dal produttore al consumatore. Si può qui trovare un bellissimo assortimento di stanze da letto e pranzo, cucine e cucinette, tinelli soggiorni e salotti, letti-stipo e armadi combinati, ingressi e attaccapanni in genere. Inoltre presso la stessa vengono forniti gratuitamente su richiesta, dopo un eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prima di fare qualsiasi acquisto è consigliabile fare una visita a questa Mostra della produzione triestina del mobile che osserva il seguente orario: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9-13.

Cucine economiche

a carbone, legna e miste «Fargas» in esclusiva per Trieste, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, passaporti, revisioni, collaudi, conversioni patenti auto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Servizio celere nel disbrigo delle pratiche presso i diversi uffici.

TV di giorno

e di notte senza alcuna regolazione! Solo in via Machiavelli 1/B potete vedere i nuovi modelli 1960 dei televisori germanici «*Blaupunkt*» *Bosch* a cellula fotoelettrica che provoca la regolazione automatica del video con qualsiasi condizione di luce ambientale.

Tappeti persiani

delle migliori qualità a prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

Olivetti lettera 22...

la macchina da scrivere più venduta nel mondo. Unico Rivenditore autorizzato a Trieste: Negozio *Elettronica*, via Mazzini 16 tel. 23477. Le migliori condizioni di vendita.

Tessuti novità

sono arrivati da «*Luci*». Ciò Vi permetterà di avere un mantello ultima moda a prezzo normale, e *gratis* la confezione di un vestito. «*Luci*», via Gatteri angolo via Crispi, tel. 75227.

Tè danzanti domenicali

all'Odeon Dancing via S. Lazzaro 16 (tel. 36339) hanno inizio oggi dalle 17 alle 21 coi ragazzi del caratteristico quintetto «Los Jenas». Ingresso e consumazione lire 250 indistintamente.

Ballo all'Edera

Oggi nella sede di via Zudecche alle 16.30 e alle 20.30 trattenimenti di danza con premi alle dame. Scelta orchestra, ambiente riscaldato.

L'autoscuola Rufo

ex Trieste avvisa di essersi trasferita da via Rismondo a piazza Ospedale 6, angolo via Fonderia, tel. 74295.

Colorio alla Casanuova

Alla Galleria d'Arte Casanuova (via S. Francesco 22, I piano) è aperta una mostra personale dell'incisore Bruno Colorio. E' la prima volta che il noto artista trentino si presenta a Trieste con un'esposizione di opere particolarmente rappresentative.

Da Mode Bianca

via S. Caterina 7 (tel. 36398) nuovi arrivi degli ultimi modelli di mantelli invernali d'alta moda. Prezzi convenienti anche per cappelli, vestiti, fiori, borse in velluto. Osservate oggi le vetrine e la mostra interna.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

L'agnellina

terrà caldi i piedini dei vostri bambini. Gli stivaletti con l'interno in agnellina li troverete in tutte le tinte (in marron, grigio, bleu, tabacco, ecc.) nel negozio Bimbiscarp in via Battisti 15.

Dove andiamo stasera?

Prima al cinema e poi a osservare le vetrine delle Pelletterie Cattaruzza in via Battisti 13 dove potrete vedere un'esposizione di bellissime borse in cinghiale antico, in velluto, in coccodrillo, oltre alle borse in cuoio e in vitello da L. 3.900 e 4.900.

Esposizione di fotografie DI MONTAGNA E DELLE GROTTE CARSICHE

La direzione della Società Alpina delle Giulie informa i soci, che il 23 corr. m. scade il termine per la presentazione dei lavori destinati alla XL esposizione fotografica sociale.

Soggiorni invernali UTAT

L'U.T.A.T. ha predisposto un vasto programma di soggiorni invernali per il periodo da *Natale* all'*Epifania*.

Prenotazioni fino ad esaurimento dei posti presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2.

Farà freddo?

A parte ogni previsione sul carattere del prossimo inverno, si sa che d'inverno non fa caldo. Occorre quindi provvedere in tutti i casi al riscaldamento della propria dimora. I nuovi tempi impongono l'impiego di nuovi combustibili. Recenti agevolazioni fiscali hanno reso estremamente economico l'impiego di un combustibile liquido leggero, adatto per alimentare stufe o piccoli bruciatori, anche già funzionanti a gasolio. L'AQUILDOMO viene prodotto dalle raffinerie Aquila, e la CARBONAFTA ne è l'esclusivista per Trieste. Per il rifornimento a domicilio basta telefonare alla CARBONAFTA, in via San Nicolò 5, a uno dei seguenti numeri: 29859, 36879, 55092.

Nozze

Ieri nella cattedrale di San Giusto monsignor Nicolò Gligo ha unito in matrimonio la gentile signorina Claudia Bittisnig con il prof. Ruggero Fauro Rossi, impartendo agli sposi la benedizione papale. Erano testimoni per la sposa lo zio dott. Silvio Bittisnig e il dott. Tito Salvatori, per lo sposo lo zio dott. Renato Timeus e Guido Nobile. Alla giovane coppia le più vive e cordiali felicitazioni e fervidi auguri.

Gli uomini moderni

preferiscono portare i capelli «scolpiti» col rasoio, il nuovo taglio elegante, giovanile, che rinforza la capigliatura. Rivolgetevi allo specialista *Marcello*, Salone via Xidias 4 (prolungamento via Timeus, fra il Viale e via Battisti).

Nuovo lancio in orbita

La ditta *Salvagno*, Portici Chiozza, sempre all'avanguardia nel campo della moda maschile, annuncia che sono arrivate le nuove serie di cravatte in assoluta esclusiva per Trieste nonchè un ricchissimo assortimento di sciarpe in lana e seta.

Avete esaminato i nuovi piccolissimi apparecchi a transistors, di fabbricazione giapponese, che l'Universaltecnica possiede in un bellissimo assortimento? Sono veramente prodigiosi: in dimensioni ridottissime racchiudono i pregi di un apparecchio radio di dimensioni normali. Poche lire di pila a secco sono sufficienti per alimentarli per lungo tempo, e trovano comodamente posto in una tasca. Funzionano dappertutto, senza bisogno di prese di corrente: in automobile, al bagno, in gita costituiscono una compagnia impagabile. L'Universaltecnica li pone in vendita a straordinarie condizioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 tradizionale trattenimento riservato ai soci e studenti muniti di regolare invito.

Corsi alla Ginnastica

Si comunica ai soci della Società Ginnastica Triestina che dal giorno 16 al 23 novembre compreso, le lezioni di ginnastica sono sospese per ragioni organizzative relative ai Campionati nazionali di ginnastica maschile che si svolgeranno sabato 21 e domenica 22 novembre 1959.

Cento televisori

Come farsi recapitare subito il televisore in casa, iniziando il pagamento appena ricevuta la 13.a mensilità? Radiovalmaura ve lo consegna immediatamente, dandovi la facoltà di versare l'acconto entro il 30 dicembre 1959, e di pagare la prima rata il 30 gennaio 1960. Cento televisori delle migliori marche mondiali sono visibili nei negozi di Radiovalmaura, in via Valmaura 1 e via dell'Istria 129. Una scelta eccezionale, che si adegua perfettamente alle eccezionali condizioni praticate in quest'occasione. Rate da lire 4.300 mensili. Affrettatevi a fare l'ordinazione, telefonando o recandovi da Radiovalmaura (tel. 44140 e 73250).

Svendita

per cessazione di commercio, da *Bini Veste - via Imbriani 6* - troverete paletò, soprabiti, vestiti, giacche, calzoni per uomo e signora a prezzi strepitosi. Sono occasioni veramente eccezionali. Osservando le nostre vetrine acquisterete. Visitate - *Bini Veste - Imbriani 6*.

Lampadari

originali, moderni e in stile. *Bonifacio*, via Roma, 20.

Cucine a gas

Rex, Triplex, Gas Fire. *Bonifacio*, via Roma, 20.

Cucine miste

Rex, Triplex, Gas Fire. *Bonifacio*, via Roma, 20.

Stufe

elettriche, a gas. *Bonifacio*, via Roma, 20.

Radio televisione

Admiral, Nord Mende, Allocchio Bacchini. *Bonifacio*, via Roma, 20.

Frigoriferi

Rex. *Bonifacio*, via Roma, 20.

Visitateci

vi verranno praticati prezzi convenienti avrete sempre la sicurezza di aver fatto un ottimo acquisto e usufruirete di una seria e competente assistenza. Solamente da *Mario Bonifacio*, via Roma 20, tel. 61361.

Meraviglie del progresso

possono essere definiti gli ultimi apparecchi radio-TV della produzione *Philips 1960*. Provateli, prima di decidere ogni altro acquisto, da un fornitore di fiducia come *Pietro Delponte*, via Timeus 12. Sarete consigliati bene e assistiti nella scelta.

Ballo al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra «Golden Kisses». American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata.

Esposizione lampadari

Oggi, dalle 18 alle 19.30, grande esposizione con ingresso libero da *Novalux* (Paganini 6, di fianco a Sant'Antonio) il negozio specializzato in lampadari moderni e Boemia, appliqués, ceramiche artistiche, vasi, soprammobili, ecc. in una scelta veramente straordinaria, a prezzi di concorrenza.

Tanti auguri per Natale

Mancano, è vero, ancora sei settimane, ma è necessario pensarci a tempo. Le Ditte e gli uffici che vogliono presentare elegantemente i loro auguri troveranno, alla *Cartoleria «abc»* (Viale XX Settembre 23) un nuovo originale assortimento di cartoncini d'augurio, e un perfetto servizio stampa.

---

† E' mancato improvvisamente

Vincenzo Grgic (Gregori)

lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino e tutti coloro che conobbero la Sua grande bontà.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Basovizza.

— MASSIMINO GREGORI partecipa all'immenso dolore per la improvvisa perdita dell'adorato nonno

Vincenzo Grgic Gregori

† Improvvisamente si è spento

Giovanni Nenna

La moglie, la figlia e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi dalla cappella dell'Ospedale maggiore alle ore 10.30.

† Si è spento il 13 corr. il nostro caro

Emilio Rovan

Ispettore Ospedale maggiore

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 dalla cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di S. Antonio Nuovo.

I Consiglieri d'Amministrazione ed il personale tutto dell'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA prendono parte al profondo dolore della famiglia del

prof. dott. Carlo Ravasini

per molti anni benemerito ed apprezzato collaboratore nel Comitato Amministratore dell'Ente, che serberà sempre di lui grato ricordo.

Il Consiglio d'Amministrazione e il personale dell'ISTITUTO DEI CIECHI RITTMEYER partecipano al cordoglio della famiglia per la morte del consigliere

prof. dott. Carlo Ravasini

Le famiglie congiunte di

Rosa Craglietto ved. Sirovich

nell'impossibilità di farlo personalmente, con questo mezzo ringraziano sentitamente il rev. Clero della parrocchia di Roiano, i parenti e i conoscenti, la direzione e il personale della ditta Smolars S. p. A., la direzione dell'U.N.I.T.A.L.S.I., la A. C. donne di Roiano e tutti coloro che in vario modo vollero onorare la casa Estinta.

Un ringraziamento particolare al dott. Renato conte Portada per le amorevoli e disinteressate cure prodigate alla nostra cara Mamma.

La moglie ricorda con infinita pena il XII anniversario della perdita del suo caro

prof. dott. Giovanni Sai

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 16 corr. alle ore 9.30 nella chiesa dell'Ospedale Psichiatrico.

Martedì 17 corrente, nel primo anniversario della morte di

Manlio Cadelli

una S. Messa in suffragio sarà celebrata, alle ore 8, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

† Il 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Mori senior

Ne danno il doloroso annuncio il figlio VIRGILIO con la moglie NERINA SEMOLA e la nipotina GABRIELLA, le sorelle GIORGIA TROTTI con il marito ed i figli, CARMEN e il fratello BRUNO (assente) nonchè i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla via Paduina 11.

† Tragico destino spezzò la giovane vita di

Nevio Tagliapietra

di anni 15

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, lo zio PAOLO GIURISSEVI in unione alle sorelle e alla nonna materna. I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri 14 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Venceslao Rebez

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

† Ieri 14 corr. è mancata all'affetto la nostra cara

Caterina Colalto

Ne danno l'annuncio le sorelle, il fratello, la cognata e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Giuseppe Kufersin

esprime i più sentiti ringraziamenti ai dirigenti e ai dipendenti del Lloyd Triestino, alle famiglie del cap. Guido Cosulich e Rossetti e a tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Un grazie particolare al prof. Lovisato, ai medici curanti, alle suore e al personale della II medica dell'Ospedale maggiore.

LA FAMIGLIA

I familiari commossi per le grandi attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Anna ved. Rigo

ringraziano quanti in vario modo ne onorarono la memoria, specialmente la forte rappresentanza pinguentina con il segretario del C.L.N. dott. Ruggero Rovatti cui la Estinta era veramente attaccata.

Un vivo grazie al valente primario dott. Dario Vitturelli che la curò.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Maria Pogliani nata Tarabocchia

si ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Fam. POGLIANI - PICCINI - WINTER

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la moglie ERMINIA BONATTI e famiglia, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del loro caro

Mario

Nel I anniversario della morte del mio indimenticabile marito

Angelo Bortolotto

una S. Messa verrà celebrata lunedì 16 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

LA MOGLIE

GIA' INIZIATA LA COSTRUZIONE

A Grignano in primavera un «rifugio» per pescatori

In lavoro anche un muraglione di sostegno
Resta l'impopolarità di un «divieto di bagno»

(«Giornalfoto»)

La baia di Grignano: la freccia indica il posto dove a cura del Genio Civile sta sorgendo il «rifugio» per i pescatori. Subito dietro si costruisce anche il muraglione di sostegno

La baia di Grignano si sta assoggettando ad una elegante trasformazione, destinata ad abbellirla e a renderla più accogliente. Il nuovo porticciolo ha contribuito a dare ad essa nuove dimensioni e nuove prospettive, allargando l'insenatura verso il Castello di Miramare.

La sistemazione degli alberghi e dei bagni pubblici ha accentuato (meglio sarebbe dire instaurato) un clima particolare, confacente alla località così tranquilla e riposante, forse anche per la quasi assoluta calma di vento che si registra ad ogni stagione. Piace Grignano ai triestini, che vi si recano con tutti i mezzi, anche a piedi, in tempi in cui la motorizzazione e la pigrizia sembrano aver messo in disparte il cavallo di San Francesco.

Fra pochi mesi, nell'angolo di terra che è proprio al disotto del Parco di Miramare, sarà pronta una nuova costruzione, edificata con intenzioni rustiche, da destinarsi ai pescatori. Una piccola costruzione che servirà per distendere e proteggere le loro reti, offrendo un minimo di comodità a questi figli del mare, il cui sacrificio non è mai abbastanza ripagato dalla natura e dagli uomini. Sarà una costruzione bassa, a forma di «L» aperta, con una serie di archi e di volte che daranno ad essa un tono grazioso, in modo da inserirsi senza chiasso in quella deliziosa cornice. Un magazzino modesto, che avrà il pudore di impiegare tegole vecchie allo scoperto, per lasciare quelle nuove rovesciate al di sotto delle prime, con le murature in pietra arenaria, azzurra o giallognola.

Più in là, sullo stesso angolo, verso il mare, si sta costruendo, un muraglione di sostegno che ha lo scopo di impedire franamenti del terreno soprastante, roccioso ma malsicuro. Anche questa opera, per corrispondere alle istruzioni impartite dalla Sovrintendenza ai Monumenti, sarà fatta in modo tale da non essere notata eccessivamente, sotto quel blocco di calcare che provoca uno stillicidio di pietre grandi e piccole. Il muraglione sarà fatto in corsi di pietra arenaria, munito di qualche sperone per aumentare la sua spinta contraria.

Una bella baia, quella di Grignano, peccato che non sia consentito di bagnarsi d'estate, almeno al di fuori di quella scogliera protettiva del nuovo molo. Una disposizione degli scorsi mesi ne ha imposto infatti il divieto, inspiegabilmente. C'è chi dice che è una misura protettiva degli stessi bagnati, per preservarli dal pericolo di finire fra le eliche dei motonauti sempre più numerosi da quelle parti: sarebbe una crudele beffa, se ciò corrispondesse al vero, punendo gli sprovveduti e tollerando gli abusi di chi si mette a correre con il motore troppo vicino alle rive. Ma ciò potrebbe essere anche derivato da suggerimenti dei proprietari dei bagni a pagamento, desiderosi di aumentare i loro introiti; pure questa però è un'ipotesi che vogliamo scartare. E si resta allora nel vicolo cieco di un provvedimento impopolare che ancora non è stato giustificato.

Ritorniamo alla casetta per i pescatori. Con essa Grignano si dividerà in una parte di più, dopo quella balneare e alberghiera: sarà la zona riservata alla pesca, proibita forse anche all'accesso dei veicoli mediante paracarri muniti di catene distese a festone fra l'uno e l'altro. Sarà comunque qualcosa di nuovo che verrà a inserirsi nel paesaggio, in tutta umiltà, ma con fini funzionali.

E' IN ESPANSIONE LA MACCHIA DEL VIZIO CLANDESTINO

Saliti a tre gli indiziati di violazione alla legge Merlin

Gli amministratori sono stati accusati anche per l'omissione dei contributi assicurativi - La singolare figura delle «portinaie»

L'«Operazione Merlin» triestina sta allargando la sua macchia. Il sottobosco della zona di Cavana, sulle cui vicende abbiamo nei giorni scorsi rivelato le prime informazioni, dimostra di avere radici assai più profonde di quanto anche la prima fase delle indagini operate dai carabinieri di via San Giorgio permettesse di ritenere. Alcuni giorni fa un secondo rapporto è stato inviato alla Procura della Repubblica e anche questo non concludeva il difficile esame della situazione, tuttora in corso; intanto, altre due persone sono state denunciate, per cui sono al momento tre gli indiziati di violazione alla legge Merlin.

Le due persone denunciate nella seconda fase delle operazioni sono, similmente alla prima, amministratori di stabili. Di questa nuova figura dell'ambiente del vizio è probabile che l'opinione cittadina, e forse quella nazionale, avrà più largo modo di occuparsi in seguito. E' infatti assai caratteristico notare come la catena dello sfruttamento, contro la quale, come osservammo nel precedente articolo, la legge della senatrice era principalmente rivolta, sia rimasta sostanzialmente immutata con la sola sostituzione di un anello.

Nella tradizionale organizzazione delle «case», la figura di cui più intensamente si è discusso nel corso delle polemiche che hanno preceduto l'emanazione della nuova legge, è quella del gestore. Era al gestore che si imputava il facile arricchimento in forza della prostituzione altrui. Il proprietario o l'amministratore dello stabile che ospitava la casa si trovava ai margini dello sfruttamento, anche se è presumibile che da famiglie di comuni e rispettabili cittadini difficilmente avrebbero potuto ottenere le medesime pigioni che gli pagavano i gestori delle «case». Con la legge Merlin, i gestori sembrano essere spariti dalla scena; a loro si sono sostituiti direttamente gli amministratori. Negli stabili sono state assunte delle portinaie, e fin qui nulla di strano; gli inquirenti avrebbero però accertato che le vesti di portinaie sono state indossate dalle medesime persone che prima dirigevano le «case» ed anche qui c'è solo cambiato il nome; la sostanza è rimasta inalterata.

La faccenda assume, a un certo momento, anche un aspetto grottesco. Accanto alla denuncia di maggior rilievo, quella che riguarda la violazione delle disposizioni che vietano il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione, gli inquirenti hanno sporto a carico delle persone finora indiziate anche altre: sembra, per esempio accertato che, per queste singolari portinaie gli amministratori non pagassero, come vuole la legge, i contributi alla Previdenza sociale; sembra che vi fossero di mezzo anche evasioni all'Ige.

L'«Operazione Merlin» della nostra città è intessuta di acuti e profondi insegnamenti. Ne esamineremo in una prossima occasione alcuni aspetti fondamentali; per ora basti dire che le indagini dei carabinieri continuano anche oltre i limiti del secondo rapporto. Le dimensioni finali di questa operazione non sono ancora in vista; non è escluso che si debba giungere alla sconsolante conclusione che il tessuto del vizio, anzichè restringersi, si sia espanso nell'attuale ambiente proibizionista. Alla magistratura sarà poi affidato il delicatissimo compito di accertare la effettiva sussistenza di responsabilità penali, sulle quali ogni opinione è per il momento ugualmente possibile e lecita. Purtroppo, a prescindere dalla configurazione penale di tutta la vicenda, il significato civile e sociale di quanto è finora accertato dagli inquirenti è già sufficientemente preoccupante perchè tutto il problema del proibizionismo sessuale non venga riportato sulla superficie della coscienza collettiva.

Falange falciata

Un agricoltore di Zolla di Monrupino, il trentaseienne Vittorio Bizjak, ha subito ieri pomeriggio l'amputazione traumatica dell'ultima falange del [illegible] destro nell'intento di agganciare un aratro a un trattore; egli è stato colpito dal timone dell'aratro, sfuggito di mano, nel cortile dello stabile in cui abita. Soccorso dalla CRI, l'agricoltore è stato ricoverato alle 14.45 nella prima divisione chirurgica dello Ospedale maggiore con prognosi di una quarantina di giorni.

Avranno luogo stamane alle 10.45 i funerali di Emilio Rovan, uno stimato ispettore dell'Ospedale maggiore che appena da qualche mese aveva lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età. Il Rovan aveva 74 anni, ed in passato aveva ricoperto impieghi di responsabilità al Comune e presso i Vigili del fuoco. La notizia del suo decesso ha destato una dolorosa eco di costernazione fra i medici e il personale sanitario dell'ospedale.

Questa sera, alle 20, nella sala della chiesa di Cristo in via S. Francesco 18, il predicatore L. Lisi terrà una conferenza sul tema: «Evoluzione o creazione dell'uomo? Darwin e la Bibbia». L'ingresso è libero.

VISTOSO INCIDENTE SULLA COSTIERA

Speronato il motofurgoncino dall'autocarro che lo seguiva

Bilancio: due feriti di cui uno gravemente

Gravi conseguenze per uno dei protagonisti ha avuto lo spettacolare incidente verificatosi ieri mattina sulla strada costiera. Erano le 9,45 quando il meccanico Pietro Gargiuolo di 50 anni, abitante in via Soncini 112, guidava il motofurgoncino targato TS 21068; gli sedeva al fianco, nella piccola cabina di guida, il fabbro meccanico Sergio Kobal di 22 anni, abitante in S.M.M. ing. 137.

Il Gargiuolo proveniva da Trieste, e oltrepassato Grignano si accingeva a piegare a sinistra, dovendo immettersi in una strada laterale che scende al mare. Senonchè, nell'effettuare la manovra di conversione il motomezzo è stato investito violentemente da tergo da un autocarro sopraggiungente da Trieste; questo era guidato da Bruno Scherian di 22 anni, abitante in via Costalunga 174, il quale non ha fatto in tempo a frenare — seguendo il furgoncino a breve distanza — ed evitare di sbattervi contro in pieno.

Per l'urto violento il motofurgoncino si è rovesciato su un fianco, e i due occupanti sono rimasti seriamente feriti. Il guidatore, il Gargiuolo, ha riportato una ferita lacero contusa alla regione occipitale con ematoma, una violenta contusione all'emitorace sinistro, una lesione alla mano destra e stato di choc, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. In grave stato ha raggiunto invece l'Ospedale maggiore l'altro viaggiatore; il Kobal è stato infatti accolto con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica: presentava la sospetta frattura del cranio, una vasta ferita lacero contusa alla bozza frontale destra, epistassi traumatica e stato commozionale.

Vittima della sfortuna è rimasto ieri uno scooterista, che evitata in extremis un pericolosa collisione è slittato sulle rotaie del tram, rovesciandosi al suolo ferito. Si tratta del commesso Giovanni Depaulis di 23 anni, abitante in via Caprile 20, il quale alle 8.15 percorreva il viale Miramare in direzione di piazza Libertà alla guida della motoretta TS 24914, quando è stato costretto ad effettuare una brusca frenata per evitare di scontrarsi con un autotassametro che lo precedeva e che improvvisamente aveva rallentato la corsa cogliendolo di sorpresa; il Depaulis è riuscito comunque a spostarsi sulla sinistra, senonchè la ruota anteriore del motomezzo è slittata sulle rotaie tranviarie e il guidatore ha perduto l'equilibrio. Piombando al suolo, egli ha riportato la distorsione dell'articolazione tibio-tarsica destra con sospette lesioni ossee. Il giovane si è presentato alla astanteria dell'Ospedale appena alle 13.40 e ricevute le medicazioni è stato dimesso con prognosi di una trentina di giorni.

I funerali dello studente Nevio Tagliapietra

Si svolgeranno stamane i funerali dello studente Nevio Tagliapietra, il quale è stato travolto e ucciso — come noto — da un inqualificabile automobilista, che per sfuggire alle proprie responsabilità dopo lo scontro ha istantaneamente spento le luci riuscendo a dileguarsi di gran carriera. Lo sventurato giovane, che lascia nel lutto i genitori e un fratellino di dieci anni, oltre alla nonna paterna che vive con la famiglia, è spirato l'altra sera all'ospedale, venti giorni dopo l'incidente. La salma verrà trasportata stamane alle 11 dalla cappella mortuaria di via Pietà.

Nel frattempo l'automobilista omicida viene braccato senza tregua dagli agenti della squadra traffico, coadiuvati dalla Questura; ma in effetti tutta la Polizia è mobilitata alla sua ricerca. Gli addetti all'Ufficio incidenti hanno perfino spontaneamente rinunciato ai loro turni di riposo e lavorano senza sosta. Ripetiamo che l'autore della grave azione guidava una «Fiat 600» del tipo A o B, di colore scuro; l'utilitaria deve presentare delle ammaccature al parafango sinistro e al parafango frontale; quest'ultimo dovrebbe inoltre mancare di alcune borchie che nell'urto contro la motoretta, sulla quale viaggiava il giovane Tagliapietra, si sono staccate.

La Squadra traffico ci informa che l'utilitaria scontratasi con lo scooter all'angolo di via Muzio con via De Amicis, ha poi effettuato — fuggendo a luci spente — una conversione in via Combi ed è proseguita lanciatissima verso via Franca. Nel corso della manovra l'auto ha superato una «Fiat 1100», di tipo recentissimo. Ora, il conducente di quest'ultimo automezzo è pregato di mettersi al più presto in contatto con gli agenti del Traffico di stanza alla caserma di via Moreri 2, a Roiano.

Apre la portiera quando passa lo scooter

Uno scooterista che ieri pomeriggio scendeva la via S. Michele è andato a sbattere contro la portiera di un autocarro in sosta. Il pericoloso incidente è toccato al modellista Giuseppe Ciciriello di 23 anni, abitante in via Crosada 9, il quale all'altezza dello stabile n. 17 ha urtato con violenza contro la portiera sinistra dello autocarro TS 5302 in regolare sosta sulla destra. Proprio quando lo scooterista stava superando il camion, il conducente di quest'ultimo ha spalancato la portiera per scendere. Il Ciciriello ha così riportato una ferita lacero contusa alla regione occipitale, una contusione escoriata alla coscia sinistra, cefalea, amnesia e stato subcommozionale. Egli è stato soccorso da un automobilista di passaggio ed avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato alle 17.20 con prognosi di una decina di giorni.

(«Giornalfoto»)

Il motofurgoncino da cui è stato estratto un ferito grave dopo il drammatico incidente avvenuto ieri sulla costiera

UNA CAUSA COMPLESSA E DIFFICILE

Non erano d'amore le lettere anonime

Contenevano ingiurie ed estorcevano denaro

Una causa complessa e difficile, di cui la matassa non poteva essere trovata se non nei termini necessari a stabilire una «verità giuridica» ma lasciando completamente nello oscuro il vero svolgimento dei fatti: come in effetti è avvenuto.

Una donna, nubile e non giovanissima, Sandra C. sul banco degli imputati. Le si ascrive di aver scritto lettere anonime, di aver fatto telefonate di disturbo: unico obiettivo delle sue attenzioni la famiglia di Giuseppe e Gilda T. La cosa incomincia nell'estate del 1955: al Giuseppe arriva una anonima che gli ingiunge di recarsi il giorno 29 alle 18.30, al caffè Fabris recando con sè 500 mila lire; in caso contrario la moglie del Giuseppe si sarebbe trovata in pericolo di vita. Il Giuseppe va in polizia e viene opportunamente istruito; va al caffè, attende tre quarti d'ora, poi si allontana lentamente; nessuno gli si avvicina a chiedere il denaro.

Per questo episodio si configura il reato di estorsione; ma la stessa lettera giustifica anche una imputazione per ingiurie, poichè vi si fanno apprezzamenti poco riguardosi sulla condotta morale della signora Gilda. Altra ingiuria è ascritta alla Sandra per aver inviato alla signora Gilda numerosissime lettere sia nell'estate del '55 sia nei primi sei mesi del '56, informandola che il di lei marito aveva un relazione extraconiugale e facendosene beffe. Le lettere poi vengono integrate da telefonate sia al marito sia alla moglie, non seguite da alcuna conversazione; nonchè da altre forme di disturbo quali l'incaricare diverse ditte cittadine di ordinazioni a nome dei coniugi T., oppure inviandovi quattro medici per cure assolutamente richieste, oppure ancora col mandarvi due tassametristi per pretesi viaggi e perfino la Croce Rossa.

Che la persona colpevole di tale malvagità fosse la Sandra è stato dapprima ipotizzato per esser stati effettuati controlli del telefono, per cui è risultato che qualche telefonata era stata effettuata da casa sua, altre da luoghi pubblici che lei avrebbe potuto frequentare; in seguito maggior forza è venuta all'accusa da due perizie calligrafiche, che hanno indicato i caratteri di somiglianza fra la scrittura delle anonime e quella della mano di Sandra.

L'imputata ha sempre disperatamente negato. Lei e Giuseppe sono compagni di lavoro, ma nessun altro rapporto vi è mai stato. Questa circostanza viene confermata da tutti quelli che li conoscono entrambi: tutti sono stupiti dell'accusa che si fa a Sandra. Il P.M. dice che l'animo umano, e quello femminile in particolare è inindagabile: se la ricerca del movente, che ha costituito il «leit motiv» del processo, non ha dato alcun esito, non per questo si deve recedere dal ritenere sufficientemente probanti i dati di fatto raccolti. La difesa si batte strenuamente per dimostrare, sulla base di una perizia di parte, che tra le scritture vi sono anche caratteri di dissimiglianza.

Il Tribunale accoglie una linea subordinata della difesa: il tentativo di estorsione non è stato portato a termine: chiunque fosse l'autore delle anonime, egli ha desistito volontariamente dal condurre a termine l'azione illecita, non presentandosi allo appuntamento; pertanto il fatto non costituisce reato. Per tutti gli altri reati ascritti, vi è l'amnistia: Sandra è prosciolta, senza che il Tribunale abbia espresso il proprio convincimento se l'imputata debba considerarsi o meno la protagonista della singolare vicenda.

Pres. Boschini; P.M. Pascoli; canc. Urbani; Difesa avv. Romano.

SPETTACOLI

FELICE ESORDIO AL TEATRO NUOVO

«L'Ispettore generale» con la Compagnia Stabile

Con vivissimo fervore di accoglienze, si è inaugurata iersera la stagione al Teatro Nuovo allietata da un folto pubblico, assai divertito dalle allegre, pungenti e mordenti scene de «L'Ispettore generale» di Nicola Gogol. La commedia a cui tanti significati furono assegnati dalla critica russa del tempo, ne ha uno fondamentale dichiarato dallo stesso suo autore: avvicinare la scena alla vita. Puskin, che fu un romantico anche nelle figure del «Boris», volle non solamente guidare Gogol sulla strada del verismo, perchè vedeva che la vita russa pullulava fresca e gioconda di tipi stravaganti, bricconi ed eroi, ubriaconi e vagabondi, virtuosi e viziosi pieni di colore, ma suggerì anche al suo amico e successore di sceneggiare l'«Ispettore». L'idea di un fatto avvenuto a Ustiuz, molto rassomigliante alla vicenda del finto Ispettore, e l'avventura toccata allo stesso Puskin durante il suo esilio nei possessi paterni di Michailovskoe, ove venne preso per un ispettore in incognito, e infine la commedia dell'ucraino Kvitka - Osnovjanenko intitolata «L'arrivato nella capitale», determinarono la decisione di Gogol di scrivere «L'Ispettore generale». La commedia, come è risaputo e come ne scrivono i raccoglitori di documentazioni sulla sua origine letteraria, avviene in un piccolo centro di una provincia russa che viene messo in agitazione per l'annunziato arrivo da Pietroburgo di un ispettore amministrativo. Da ciò preoccupazioni, timori, pettegolezzi nei vari personaggi e autorità locali che fanno circolo attorno al podestà. Un giovine misterioso che ha preso camera in un albergo della città inizia l'equivoco dal quale si sviluppano poi tutti gli altri. Si crede, fermamente e ingenuamente che questo giovine sia l'ispettore in incognito inviato dalle autorità centrali, il quale vuole rendersi conto sulla situazione politico-amministrativa. Il giovine che si è fermato nella cittadina perchè non ha i mezzi per proseguire il viaggio approfitta, sorpreso di vedersi fatto oggetto di attenzioni e riverenze, e incoraggiato dal buon andamento dell'avventura, sfrutta come può la situazione e le cortesie generose delle autorità che cercano di corromperlo per goderne i favori e la protezione. Ma in un certo momento in cui la festa culmina intorno al falso ispettore, viene annunziato lo ispettore autentico e l'equivoco termina mentre l'avventuriero scappa lontano.

Qui, in questa vicenda, per la prima volta nella storia del teatro russo la vita è avvicinata anzi è trasferita sul palcoscenico. Gli attori, fino allora costretti a interpretare personaggi di Molière, di Racine, di Shakespeare, che non sentivano, possono finalmente riprodurre la gente russa della strada, della burocrazia giudiziaria, dei ministeri, delle classi impiegatizie, dei possidenti. Gogol iniziò i primi abbozzi dell'«Ispettore generale» nel 1834 e terminò la commedia nel 1836 dopo aver ultimato l'abbozzo di un'altra commedia: «L'ordine di Vladimiro di terza classe» scritta, com'egli dichiara, «con molto sale, riso e cattiveria»; una satira spietata della burocrazia giudiziaria, distrutta per timore della censura. Il pubblico d'oggi, ormai abituato ed esperto di teatro portato sul piano della critica sociale fatta attraverso la satira e il riso schernitore, vede Gogol piuttosto come realizzatore di tipi e di ambienti, legato fortemente al colore e all'elemento descrittivo. La funzione educativa che poteva esprimersi nelle immagini del suo teatro, accusatore di cattivi costumi e di corrotte abitudini, non esiste più e appartiene alla storia remota. Resta, come fatto artistico, il sentimento di dolore suscitato dalle sue figure teatrali; resta l'essenza comica o caricaturale con cui Gogol ha animato i personaggi spremendone l'intima miseria spirituale con la maschera del riso.

La commedia non ci dà ancora i caratteri che Gogol ha creati nel «Matrimonio», bensì dei tipi disegnati con pochi tratti di colore; venticinque tipi che il regista Giacomo Colli ha pazientemente e tenacemente modellati con indovinate truccature e con gesti appropriati senza irrigidirli nella stilizzazione, anzi sciogliendoli e animandoli con vivacità; ciò che lo ha impegnato nella concertazione delle voci talvolta soverchiamente concitate. Lavoro di cesellatore e di mosaicista sviluppato con senso ritmico e con una mimica minuziosa, di tendenza umoristica assai gustosa quando raggiunge il parossismo della deformazione e rivela il fondo amaro attraverso il riso. Il regista ha intelligentemente collocato le sue figure tutte sullo stesso piano, facendone emergere solamente il falso revisore Cijestacov, ieri impersonato con pittoresca baldanza e con piacevole e indovinata enfasi da Leonardo Cortese, attore assai spontaneo e ardente di vitalità. Nonostante le differenziate misure di rendimento tra gli attori di provata maturità professionale, e i giovani attori che fino a poco tempo fa si trovavano nel rango degli allievi, il bravo Colli è riuscito a colmare certi dislivelli stabilendo una certa unità che molto ha giovato ai risultati della recitazione. Il pubblico ha avuto modo di apprezzare le belle doti e la ricchezza espressiva della signora Pina Cei, la grazia elegante della Menichetti; la vivezza fortemente accentata di Cesco Ferro, la sicurezza e la spassosità comica di Carlo Bagno, e l'aderenza ai tipi realizzata dal Ricca, dalla Trampus, dal Paoletti, dal Valletta, dal Lo Vecchio, dal Savorani, dal Del Mestri e dagli altri. Successo molto caloroso ed applausi dopo ogni atto a tutta la Compagnia, con particolare fervore a Giacomo Colli che si è disimpegnato con tanto valore.

v. t.

(Foto de Rota)

Una scena della commedia «L'Ispettore generale» di Gogol

PRIME VISIONI

«Orfeo Negro»

Regia: Marcel Camus — Interpreti: Breno Mello, Marpessa Dawn, Lourdes De Oliveira, Lea Garcia

Dalla mitica favola di Orfeo ed Euridice, che i tempi e gli uomini hanno resa ormai quasi astratta, ovvero vuota di passioni, ecco un film che lascia sconcertati, perplessi, commossi. Potremmo definirlo semplicisticamente morte a Carnevale sul tetto di un tram, chè tale risulta agli effetti narrativi, ma sarebbe una ingiusta umiliazione per un raffinato prodotto di cultura, non privo di sinceri slanci romantici.

Di questo «*Orfeo Negro*» di Marcel Camus potrà creare imbarazzo la trasposizione ambientale fra i poveri dei quartieri periferici di Rio, invasati dalla pazza festa; ma ciò dura finchè l'aspro di certe prospettive non viene a configurarsi in una calda partecipazione sentimentale, in un affetto per i protagonisti singoli e collettivi disintossicato da barriere sociali, vivo e palpitante sul piano umano. Allora della patetica vicenda dei due amanti di colore e del coro pittoresco e straccione che li accompagna fin sull'orlo della morte si accetta tutto: dalla morbosa esaltazione nella musica e nella danza al fanatismo di riti atavici come la «macumba», dal simbolismo ereditato di forza nella trasposizione del mito a certi compiacimenti figurativi contemplati in crudi sbalzi cromatici (il rosso-nero del deposito tranviario con il bianco agghiacciante della *morgue*). Ma si accetta anche il fatalismo della storia come una angosciosa realtà, proprio per lo ambiente in cui si svolge e precipita. Che poi all'origine sia invenzione e suggerimento di favola, reincarnazione di antichissime voci, preziosa ricapitolazione eseguita su un canovaccio squisitamente culturale, privo di volgari cedimenti e tale quindi da impegnare lo spettatore più del consueto, ciò non fa che aumentare i valori assoluti della tragica ballata, cui tutti gli interpreti recano l'eccezionale contributo di una primitiva e rara innocenza.

mm.

CONFERENZE

Per il ciclo di conversazioni per genitori, promosso dalla locale sezione dell'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi, parlerà mercoledì p. v. l'avv. Riccardo Camber, libero docente di diritto processuale civile e incaricato alla Scuola di perfezionamento di diritto del lavoro presso la locale Università degli Studi. La conversazione che si terrà alle ore 19 nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, (il cui accesso è riservato agli adulti) si preannuncia di grande interesse, dato l'argomento che vi sarà trattato: «Giovani teppisti e responsabilità familiare».

Oggi seconda de «I Vespri» al Teatro Verdi

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione de «I Vespri siciliani» di G. Verdi che, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti e con i medesimi interpreti della prima esecuzione, avrà luogo oggi alle ore 16. Direttore il maestro Antonino Votto. In allestimento «I cavalieri di Ekebù».

Concerto mandolinistico al Gruppo Sportivo Grafico

Martedì 17 corr. alle ore 20.45 nella sede del Gruppo Sportivo Grafico, via Crispi 4, avrà luogo un Concerto mandolinistico sostenuto dal noto Complesso Mandolinistico Triestino diretto dal maestro Nino Micol. Al concerto, oltre ai soci, possono partecipare pure i simpatizzanti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16: Seconda rappresentazione «I Vespri siciliani» di G. Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

COMMEDIANTI. Due spettacoli, ore 16 e 21: «Due dozzine di rose scarlatte» di De Benedetti.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle 17: Compagnia del Teatro Stabile, con «L'ispettore generale» di Nicolaj Gogol. Regia di Giacomo Colli. Turno d'abbonamento D. Prezzi: settore A 650, settore B 450, galleria 250. Vendita biglietti botteghino teatro.

ARCOBALENO. 14: La Rank presenta la sua più grande e impegnativa realizzazione cinematografica: «Passaggio a Hongkong» con Curd Jurgens, Orson Welles, Sylvia Syms. Cinemascope in technicolor. Locale riscaldato.

EXCELSIOR. 14.30: «Orfeo negro». Un film di Marcel Camus in Eastmancolor. Primo premio assoluto al festival di Cannes, con Marpessa Dawn, Breno Mello. Sospese tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata comica per grandi e piccini «Occhio alla palla» con Jerry Lewis. Prezzi: indistintamente lire 100.

FENICE. 14: «Come prima». L'ultimo film del grande tenore Mario Lanza. Technicolor in technirama. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «La pallottola senza nome». Technicolor, con Audie Murphy e Joan Evans.

GRATTACIELO. 14: Ultime visioni. Clamoroso successo de «La grande guerra». Il più commovente e allegro dei film, con Alberto Sordi, V. Gassmen e S. Mangano. NB. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «Tipi da spiaggia». Un film spassoso e divertente, una girandola di risate, con l'irresistibile Ugo Tognazzi, Cristina Martel, Lauretta Masiero e la triestina Edy Wessel. Cinemascope technicolor. Locale riscaldato.

ALABARDA. 14: «Al Capone». La legge della violenza, l'incubo delle bande, ambizioso senza scrupoli, cinico, spietato. Poderoso film, con Rod Steiger, James Gregory e Fay Spain. Vietato ai minori.

AURORA. 13.30: Grande, sublime e intensamente umano «Il diario di Anna Frank» con M. Perkins.

CAPITOL. 14.30: «Stalingrado». La battaglia che decise il destino del mondo. Primo premio per la migliore regia dell'anno, con Joachim Hansen e Sonja Ziemann. Vietate tutte le tessere.

CRISTALLO. 14: La Fox presenta Curd Jurgens e May Britt nel capolavoro drammatico in cinemascope, colore De Luxe «L'angelo azzurro». Regia di E. Dmytryk. Viet. minori.

GARIBALDI. 14.30: «Nuda fra le tigri». Technicolor, con Gerhard Riedmann, Margit Nunke e Willy Birgel. Uno spogliarello a colpi di pistola nella gabbia delle tigri.

IMPERO. 14.30: Un brillantissimo film, con V. De Sica, S. Pinal e M. Carotenuto «Uomini e nobiluomini». Grande successo.

ITALIA. 15: «Le schiave della metropoli» (La carne è debole). Appassionante film sul mondo dei trafficanti di donne, con John Derek e Milly Vitale. Vietato ai minori.

MASSIMO. 14: «L'orgoglioso ribelle». Un uomo orgoglioso e una donna intrepida in una vicenda emozionante. Technicolor M.G.M., con Olivia De Havilland e Alan Ladd.

MODERNO. Oggi, ore 10: Grande mattinata per ragazzi «Il musichieretto». Concorso a premi riservato ai ragazzi. Ospite d'onore il complesso «Primavera» che presenterà canzoni e danze. Precederanno dei cortometraggi. Prezzi: indistintamente lire 150.

MODERNO. 14: Sofia Loren e Cary Grant in «Un marito per Cinzia» con Marta Hyer, Harry Guardino. La divertente storia di un vedovo nei guai. Vistavision in technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: Uno spettacolo unico per grandi e piccini «Le nuove avventure di Paperino e soci», in technicolor di Walt Disney.

VIALE. 14.30: «Il cavaliere senza terra». Spettacolare film avventuroso, in technicolor, con Gérard Landry e Wandisa Guida. I visione.

VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope in technicolor «Il dominatore di Chicago». Robert Taylor, Cid Charisse e Lee J. Coob. Uno spettacolo avvincente della Metro Goldwyn.

ALDEBARAN. 14: «L'albero degli impiccati». Un film di eccezionale valore drammatico, con Gary Cooper, Maria Schell e Karl Malden. Technicolor di successo.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: Tutta una risata con Charlot, in una sequenza delle sue più irresistibili comiche.

ARISTON. 14: «Alla larga dal mare». Risate a non finire nel più allegro e brillante cinemascope in technicolor dell'anno, deliziosamente interpretato da Glenn Ford, Gia Scala, Anne Francis, ecc. Grande successo Metro.

ASTRA. 14: «La spada e la croce» con Yvonne De Carlo e G. Mistral. Imponente e spettacolare cinemascope in technicolor.

IDEALE. 15: «La tempesta». Silvana Mangano, Van Heflin in un technicolor di eccezionale potenza drammatica, ambientato nella Russia di Caterina la Grande.

MARCONI. 15: «La tempesta». Silvana Mangano, Van Heflin in un technicolor di eccezionale potenza drammatica, ambientato nella Russia di Caterina la Grande.

RADIO. 14.30: «Mondo senza fine». Cinemascope technic. di fantascienza, con Hugh Marlowe e R. Taylor.

SAVONA. 14.30: «Peccatori in blue-jeans» con Pascal Petit e Andrea Parisy. La gioventù di oggi in un film di palpitante interesse umano. Vietato ai minori.

S. MARCO. 14: «La violetera». Sfavillante technicolor con l'affascinante Sarita Montiel e Raf Vallone. Delicata vicenda di un amore meraviglioso. Grandissimo successo.

AZZURRO. 14: «Rascel Marine» con R. Rascel, M. Carotenuto, C. Celey, in totalscope Ferraniacolor.

LUMIERE. 14: «Caporale di giornata». Maurizio Arena, Nino Manfredi e Rossella Como. Successone.

NOVO CINE. 14: «Afrodite dell'amore». Colossale technicolor, con Isabella Corey e Massimo Serato.

ODEON. 14.30: «Le donne sono deboli», in technicolor, con J. Sassard e Pascale Petit. Canta Paul Anka. Il film più spassoso dell'anno. Vietato ai minori di 16 anni.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Hagi Murad, il diavolo bianco» con Steve Reeves e Giorgia Moll.

ROMA. 15: «La saetta nera» con Tony Sailer.

VERDI. 15: Victor Mature e Anne Aubrey in «Kasim, furia dell'India».

VOLTA. 15: «Kitty» con Romy Schneider e Karl Heinz Böhm.

AVEVA PERDUTO L'ULTIMA CORRIERA

Gran ruzzolone con la moto rubata

Ha avuto la gamba rotta e otto mesi

Guido Bertocchi ha avuto la gamba rotta e otto mesi di reclusione. Le disgrazie gli sono capitate subito dopo la mezzanotte del 12 novembre 1956, a conclusione di una serata passata con amici in una sala da ballo di Contovello. Per rallegrare il ballo, come spesso succede, il Bertocchi aveva preso forse qualche bicchiere più del necessario; talchè al momento di avviarsi a casa aveva le idee un poco confuse.

Per prima cosa, il giovane, che aveva 23 anni, nativo di Capodistria, ha perso l'ultima corriera con cui avrebbe potuto far ritorno alla sua casa di Aurisina; si è quindi avviato a piedi. Era solo, probabilmente di umore grigio per la melanconica conclusione della serata. Giunto a Prosecco ha avuto però una ispirazione: ha notato una motoleggera appoggiata al margine della strada che, a un rapido controllo, ha dimostrato di essere priva di ogni sistema di sicurezza. Il Bertocchi ha inforcato la moto e si è avviato verso casa ad andatura sostenuta; tanto sostenuta che, con il concorso della pioggia e del fondo limaccioso, poco prima di S. Croce è andato a sbattere contro un paracarro, che è rimasto divelto alla radice, e ha fatto un gran ruzzolone. Ha avuto la frattura esposta d'una tibia, oltre a lesioni minori.

In seguito, il Betrocchi ha detto di aver capito poco di tutto quel che succedeva, a causa delle eccessive libagioni; e che comunque avrebbe senz'altro provveduto a cercare il legittimo proprietario della moto il giorno seguente, non appena gli fosse passata l'euforia.

Risultando incensurato, il Tribunale penale, che lo ha giudicato ieri mattina, gli ha concesso le attenuanti generiche: colpevole di furto è stato condannato a otto mesi di reclusione e [illegible] di multa, con tutti i benefici di legge. La sentenza di ieri è giunta dopo un lungo iter processuale: già condannato alla medesima pena dal Tribunale nel marzo 1958, il Bertocchi ha fatto ricorso opponendo la nullità del rapporto processuale per [illegible] irritualmente decretata la procedura in contumacia. La Corte d'Appello, accogliendo il ricorso, ha annullato la precedente sentenza rinviando il caso al giudizio di primo grado; il Collegio ha ieri ripetuto invariata la sentenza dello scorso anno.

Pres. Boschini; P. M. Pascoli; canc. Urbani, difesa avv. Pangrazi.

Corsi straordinari di letteratura concertistica

Anche per l'anno accademico 1959-60 saranno svolti presso il Conservatorio di Musica «G. Tartini» i due corsi straordinari di letteratura concertistica per pianoforte e violino dovuti al concreto apporto del Commissariato Generale del Governo per il Territorio di Trieste e autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I due corsi saranno tenuti rispettivamente dal M.o Angelo Kessissoglù che svolgerà un programma di musiche pianistiche da Scarlatti al periodo romantico e dal M.o Cesare Barison il cui programma verterà sui compositori violinisti da Corelli a Paganini.

I corsi suddetti avranno inizio giovedì 19 novembre alle ore 16 e ad essi possono iscriversi i diplomati in pianoforte e violino anche se provenienti da altri Conservatori di Musica o da Istituti pareggiati.

Le domande di iscrizione in carta libera dovranno essere rivolte alla Direzione dell'Istituto e presentate alla Segreteria giornalmente dalle ore 11 alle 12, entro e non oltre mercoledì 18 corrente.

BANDIERA INGLESE SULLA «BRITISH STAR»

Ieri mattina ha vuto luogo a Trieste al Cantiere San Marco la consegna della prima di una serie di tre turbocisterne di 35 mila tonnellate di portata lorda che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno in costruzione per la BP Tanker Co. Ltd. di Londra. Si tratta della «British Star» che recentemente ha ultimato le prove superando largamente tutti i quesiti posti dal contratto di costruzione.

(«Giornalfoto»)

SEGNALAZIONI

«Nel vostro numero di domenica 8 novembre, ho letto la notizia che è stato previsto un piano di riparazioni stradali per una spesa complessiva di 655 milioni, e di altri 100 di immediato impiego. Purtroppo nello elenco delle vie che beneficeranno di tali lavori non è inclusa la «Scala Santa». Credo vi sia stata esclusa perchè i signori che hanno preparato il piano non vi abitano e non vi sono mai stati, o forse perchè ormai non la si può più classificare con il nome di via. [illegible] fondo, [illegible] porfido, [illegible] divelti dalle acque, è reso ancora peggiore dai frequenti avvallamenti dovuti a sprofondamenti causati da scavi per il collegamento delle reti dei vari servizi che passano sotto la strada. Il mio quadro non è per niente esagerato: spero pertanto che prima che la via si renda del tutto impraticabile [illegible] rendere [illegible] centina[illegible] motociclette [illegible] a tutti coloro che per un motivo o per l'altro [illegible] simili disagi. [illegible]

— Alla lettrice che ne aveva fatto richiesta, illustriamo qui di seguito più dettagliatamente la cronistoria della creazione del Sanatorio neurologico provinciale, desunta dalla pubblicazione uscita in questi giorni (La Editoriale Libraria), a cura del prof. Dominici, direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale: «Nel primo dopoguerra — sta scritto a pag. 64 del volumetto citato — il terzo fabbricato dell'Ospedale dei cronici, il padiglione Barone de Ralli, che era stato adibito istituzionalmente alle malattie del cuore, venne poi nel 1927 trasformato in Istituto medico - pedagogico, «de jure» aperto e con scuola pareggiata, e la villetta paganti uomini di seconda classe, ulteriormente più volte ingrandita, venne trasformata nel 1935 [illegible] e tempestiva realizzazione del direttore [illegible] notevole e moderna [illegible] amministrativa dell'Amministrazione provinciale di allora, in «reparto aperto» e in «reparto neurologico», con la denominazione di Sanatorio neurologico provinciale, [illegible] della Provincia ed a perenne memoria il nome di «Giovanni Sai» nel 1947, dopo la morte di questi».

— Il lettore S. d. M. ci scrive una lunga lettera che siamo costretti a riassumere per ragioni di spazio. Egli lamenta in sostanza che nell'attuale sistemazione provvisoria per l'afflusso dei viaggiatori ai treni nella nostra stazione ferroviaria non si sia trovato un modo migliore per venire incontro alle esigenze del pubblico. «Chi entra dal cancello del viale, dice il nostro lettore, trova a sua disposizione i portabagagli ma non può comperare un giornale perchè di sera il carrello interno non fa servizio; chi accede alla stazione dall'ingresso principale ha a disposizione la rivendita giornali, ma non trova un portabagagli e pagarlo a peso d'oro. Arrivando dal viale, se si vuol prendere il treno della sera che va a Roma o a Torino, Genova, si deve poi tornare indietro e compiere un giro vizioso perchè il treno parte da un binario che non è bene avanzato nè arretrato; se si passa dall'atrio principale si deve percorrere una specie di labirinto del quale ci si salva solamente per la presenza delle frecce indicatrici. Non è migliore la situazione compiendo la strada inversa, cioè arrivando a Trieste con il treno. Il numero dei portabagagli ai treni è assolutamente insufficiente e bisogna assoggettarsi ad una specie di servizio collettivo che se per i portabagagli ha qualche vantaggio, costringe i viaggiatori a molti disagi. Le valigie di una intera carrozza vengono caricate su di un solo carrettino trasportato da un solo uomo il quale ovviamente si trova impacciato e confuso per i troppi colli che deve manovrare. I viaggiatori infine se dispongono di una macchina propria hanno bisogno di avere i bagagli sulla banchina prospiciente al Silos dove le vetture sono ammesse, se invece debbono prendere un taxi chiedono di essere condotti al viale Regina Margherita dove stazionano, se invece necessitano del tram debbono recarsi all'ingresso principale. E' chiaro che l'ultimo viaggiatore ad essere servito da una simile organizzazione deve attendere almeno un quarto d'ora. Non sarebbe possibile, si chiede il nostro lettore, aumentare il numero dei portabagagli in modo che chi ha fretta o chi ha un particolare bisogno possa essere servito personalmente, come del resto avviene in tutte le altre stazioni di una certa importanza?».

— «Trieste è una città che ha molte strade in salita, o in discesa, a seconda se si vede il problema... da destra o da sinistra. In queste strade, quando piove l'acqua si raccoglie in torrentelli o in rivoli veloci che servono sì a pulire il fondo asfaltato, ma trascinano anche nella loro corsa sassi, ghiaia, terra e sporcizia. E' chiaro, ci scrive il signor M. G., che se in qualcuna di queste strade ci sono dei buchi o delle rotture nel manto asfaltato, l'acqua aumenta ogni giorno la profondità del buco o l'ampiezza dello sbrecciamento. Ecco perchè il servizio di manutenzione stradale dovrebbe essere particolarmente attento a questi casi, cercando di provvedere con tempestività soprattutto allo scopo di evitare spese troppo grosse più tardi. Per esempio nel vicolo Scaglioni vi sono tre o quattro grosse buche che ad ogni pioggia assumono proporzioni sempre maggiori per cui ciò che si potrebbe riparare ancora oggi con l'impiego di uno stradino e quattro palate di bitume, necessiterà domani il rifacimento di tutto o quasi il manto asfaltato. Anche nella via Stuparich la situazione è anormale. La strada, appena rifatta, è stata poi abbandonata e non sono stati ultimati i lavori di finizione attorno ai chiusini e alle botole dei vari servizi. Se non si provvederà presto, i buchi si allargheranno e le spese aumenteranno. Pagate da Pantalone, come al solito».

— «Potete spiegarmi nelle «segnalazioni», ci scrive un lettore, un piccolo mistero che riguarda proprio il vostro pregiatissimo giornale? Sono un vecchio pensionato di settant'anni, vedovo, senza figli, solo al mondo. Alla fine di ottobre mi sono deciso di cercare una donna di servizio e mi sono rivolto ai vostri avvisi collettivi, che so lettissimi. Avevo scritto nel formulario queste parole: «Anziano solo cerca signora di cuore indipendente per governo casa e assistenza». All'indomani, sul giornale, l'avviso è invece comparso col seguente tenore Donna indipendente per governo casa e assistenza cerca persona sola anziana. Cassetta 49493 B UPI. Poichè consideravo una svista, o una curiosa manipolazione, mi sono rivolto all'ufficio di via Pellico e tre giorni dopo è stato pubblicato questo secondo avviso: Donna di cuore indipendente per governo casa, assistenza cerca persona anziana. Cassetta 49493 B UPI. Ma, non è ciò che io cercavo; perchè, al posto di «anziano solo» si usa quella specie di metafora «persona sola anziana». Persona, ch'io sappia, può essere un uomo come una donna. Tanto è vero che di una trentina di risposte pervenutemi, il più delle volte la domanda era rivolta a una inesistente «gentile signora» che io non sono. Posso dunque considerarmi defraudato (sia pure elegantemente) nel mio sesso dal vostro ufficio pubblicitario. In realtà, il giornale mi impedisce di cercare ciò che veramente mi interessa nei termini da me precisati sul foglietto consegnatomi in via Pellico. Ad un uomo di settant'anni è dunque impedito di trovare, attraverso la voce onesta di un giornale, una donna per il governo della propria casa? Mi tormenta il dubbio che qualche «cellula» eserciti una censura degli avvisi collettivi. Come altrimenti spigare la metamorfosi del mio avvisetto? Vi sarò grato per le spiegazioni che mi vorrete dare e passo a ringraziarvi». Il nostro lettore, nel caso specifico, ha ragione poichè egli non ha ottenuto quello che cercava. Però ci risulta che del mutamento del testo egli è stato avvertito personalmente allo sportello. La ripetizione dell'avviso, comunque, è stata fatta a titolo di riparazione, se così possiamo dire, degli equivoci suscitati dalla prima pubblicazione. E veniamo ora alla spiegazione della... «censura». Come certo il nostro lettore sa, e noi anche sappiamo, attraverso avvisi del genere si cercano di intrecciare spesso dei loschi traffici ai quali, ovviamente, non desideriamo prestarci, almeno nei limiti consentiti alla nostra sorveglianza. Casi clamorosi sono accaduti, anche recentemente, soprattutto a Milano, a Roma e a Genova. Ammaestrato da questi precedenti, da almeno trent'anni il nostro giornale ha adottato un sistema piuttosto drastico, ma efficace. Negli avvisi del genere la dizione «uomo» o «signore» è stata abolita; i signori «maschi» sono diventati solo «Persone» giovani o anziani, sani o malati. Soltanto le signore conservano tutte indistintamente la loro qualifica. Molti lettori soprattutto gli utenti degli avvisi economici sanno di questa consuetudine e non cadono in equivoci riuscendo in questa maniera a individuare... il sesso degli angeli. Con il titolare della Cassetta 49493 B invece non è andata così. Ne siamo spiacenti, ma il caso è ora riparato. Concludendo ripetiamo che la nostra «pruderie» si limita agli avvisi che possono destare dubbi e che appartengono ad un determinato «genere» mentre in nessun altro caso viene esercitata una «censura» di alcun genere.

IL FUTURO VISTO DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Rendere Trieste più bella e accogliente

Questo il proposito principale per il 1960 Le iniziative: ancora «Suoni e luci» e la fontana

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha depositato il bilancio di previsione per lo esercizio finanziario 1960, con l'allegato piano finanziario per la gestione del Castello di San Giusto: gli atti saranno esposti all'albo pretorio comunale, a norma di legge. Lo schema del conto preventivo per il prossimo esercizio finanziario è stato approvato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione.

Anche per l'anno venturo la Azienda non si avvarrà per la sua molteplice attività di contributi esterni ma farà fronte agli impegni, per un complesso di 106 milioni 650 mila lire con i proventi diretti, svolgendo attività autonoma sotto ogni aspetto. Nella relazione accompagnatoria il presidente avv. Slocovich sottolinea che il bilancio non è una previsione di ordinaria amministrazione nei senso di immobilismo burocratico, di limitazione dell'equa distribuzione delle spese in rapporto alle entrate, bensì formulato con il criterio di strumento determinante l'attività dinamica e propulsiva dell'Azienda nei suoi diversi compiti: nell'azione di propaganda al fine di far meglio conoscere ovunque la nostra città, chiamare e trattenere i forestieri rendendo il loro soggiorno sempre più gradito, più lieto e più lungo, contribuire con ogni mezzo a valorizzare Trieste rendendola più bella e più accogliente.

Il bilancio si ispira quindi al principio di distribuire le attività fra tutti i settori suscettibili di influenzare l'economia turistica e nell'intento di offrire al turismo quei servizi collettivi che non potendo scaturire dalle singole iniziative private esigono l'intervento delle attività associate nelle forme pubbliche: l'Azienda anche nel 1960 insisterà maggiormente nella azione di stimolo e di propulsione dell'attività privata nel settore turistico.

Sul totale del bilancio di 106 milioni e 650 mila lire, 21 milioni e mezzo saranno impegnati nelle spese generali mentre i restanti 78 milioni e 580 mila lire, cioè l'80 per cento del totale delle entrate (è questa la aliquota più elevata fra tutte le aziende autonome di soggiorno e turismo italiane) saranno destinati all'attività esterna.

Per i lavori di interesse turistico saranno spesi 14 milioni; di questi, quattro verranno impiegati per costruire sul terrapieno di Barcola una copia della fontana luminosa «Mirabell»; saranno inoltre portati a termine i lavori di abbellimento dell'intero complesso di Barcola. L'Azienda concorrerà anche alla sistemazione del terreno prospiciente il nuovo porticciolo di Grignano. Per quanto concerne lo spettacolo di «Suoni e luci» verrà realizzato uno in lingua tedesca: si tratta di uno spettacolo che sarà allestito «ex novo»; composto interamente da artisti tedeschi, con musiche originali dell'epoca della vicenda di Carlotta e Masimiliano. Questo spettacolo verrà programmato un paio di volte alla settimana, in modo da offrire una manifestazione adeguata ai turisti tedeschi e stranieri in genere. Verrà inoltre installato un impianto in cuffia nella traduzione simultanea dei due spettacoli (italiano e tedesco) di «Suoni e luci».

Per quanto riguarda il piano finanziario per la gestione del Castello di San Giusto, si fa rilevare la necessità di molti lavori di manutenzione straordinaria e di migliorie cui l'amministrazione civica per difficoltà finanziarie non può provvedere. L'Azienda da parte sua ha fatto quest'anno eseguire alcune opere, le più urgenti, per una spesa di oltre 4 milioni di lire. Altri lavori saranno affrontati nel 1960. Già nei prossimi mesi sarà provveduto — fra l'altro — a una particolare illuminazione decorativa esterna del Castello e tutto il complesso di San Giusto trarrà adeguata valorizzazione. Il programma prevede l'incremento delle attività tradizionali nel Cortile delle Milizie, anche con quelle formule di nuovi spettacoli preferiti dal pubblico d'oggi.

Recita dell'«Arche Nova» all'Istituto germanico

L'Istituto germanico di Cultura annuncia per martedì 17 novembre alle ore 21 una recita, che avrà luogo nella sua sede di via Coroneo 15, della famosa Compagnia di attori-poeti «Arche Nova» (Literarisches Cabaret).

Per impegni precedentemente assunti in relazione alla sua attuale tournée in Isvizzera, la Compagnia non potrà effettuare a Trieste altre repliche.

L'accesso a questa manifestazione sarà consentito solo dietro presentazione della tessera sociale o della tessera di iscrizione ai corsi di lingua.

Coloro che desiderano partecipare alle manifestazioni culturali dell'Istituto germanico di Cultura e non possiedono ancora la tessera richiesta, potranno iscriversi il giorno 17 novembre dalle ore 20 alle ore 21 presso la Segreteria dell'Istituto versando lire 1500.

Si comunica inoltre, che la Biblioteca dell'Istituto sarà aperta a partire dal 16 novembre ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 20.

Rinchiusi in magazzino con 350 orologi

Ieri si è celebrato davanti al Tribunale penale il processo per un fatto accaduto molto tempo fa e ormai probabilmente dimenticato, anche se a suo tempo, nel 1947, ha avuto un seguito di notevole interesse: si trattava del furto di 350 orologi da polso e di tre macchine fotografiche. Il tutto era stato trafugato, ai danni dell'Amministrazione militare americana, dal magazzino 25 del porto Vittorio Emanuele, con un ingegnoso piano: tre uomini si sono fatti rinchiudere nel magazzino la sera del 29 settembre 1947; dall'atrio principale sono poi passati nell'ambiente in cui erano custoditi gli orologi e le macchine fotografiche praticando un foro di notevoli dimensioni nella porta murata che li separava.

Attorno ai tre operava una ampia organizzazione, i cui membri sono stati a suo tempo giudicati dalla Corte superiore militare. Soltanto uno degli esecutori materiali del furto, Carlo Bencina, non ha potuto essere giudicato essendosi reso irreperibile: la procedura di quella Corte non permetteva infatti il giudizio contumaciale.

Nel 1958 si è invece appreso che il Bencina aveva preso residenza a Pola. Tramite le consuete vie procedurali, il Bencina è stato raggiunto per la la notificazione del processo. Il dibattimento avrebbe dovuto svolgersi già la scorsa estate ma l'uomo ha avuto un giustificato impedimento a comparire. Si è svolto infine ieri, presente il Bencina che ha ammesso tutti i fatti contestatigli.

Con le attenuanti generiche, l'imputato ha avuto tre anni di reclusione e 18 mila lire di multa. In virtù dei provvedimenti di clemenza nel frattempo emanati, l'intera pena gli è stata condonata.

Pres. Boschini; P. M. Pascoli; canc. Urbani; Difesa avv. F. Amodeo.

MOSTRE D'ARTE

Wolf, Schultz, de Reya

Alla Galleria dei Rettori espone da alcuni giorni l'incisore trentino Remo Wolf: uno dei dieci o dodici «specialisti» che in Italia abbiano raggiunto una maturità artistica e tecnica di prima linea. Ciò non significa naturalmente che non vi siano artisti maggiori (anche fuori del numero ristretto) i quali si dedichino all'incisione. Ma si tratta spesso di incisori non-ortodossi: artisti anche di grandissimo talento i quali si sono volti occasionalmente all'acquaforte e alla litografia (e con risultati brillantissimi) al di fuori di una precisa impostazione tecnica e di un compiuto tirocinio di mestiere. Ora il «mestiere» nell'incisione è un elemento che di per sè conta spesso come elemento espressivo e che non sarà mai valutato negativamente nemmeno in opere che non abbiano altri «valori» che non sieno quelli intrinseci alla condotta tecnica. Remo Wolf è un acquafortista e uno xilografo espertissimo; il quale non «traduce» in termini incisori una sua visione figurativa precostituita, ma «inventa» i propri temi e la propria iconografia in funzione dello specifico linguaggio di cui ha divisato ciascuna volta di servirsi. In tal senso ci pare che risulti particolarmente istruttivo il confronto tra le xilografie e le acqueforti: la cui fondamentale divergenza non s'ha da intendere quale sintomo di incoerenza artistica o di scarso convincimento, ma al contrario quale indice di una particolare sensibilità relativa al mezzo e della più chiara consapevolezza dei caratteri propri e distintivi della xilografia e dell'acquaforte. Così nella morbidezza delle acqueforti si raggiunge un tono lirico di più dolce abbandono: figure e paesaggi incantati in una loro aristocratica distinzione, contemplati in una sorta di romantico vagheggiamento che ne sfuma e addolcisce i tratti per una presentazione discreta e non priva di sottintesi. Le xilografie all'opposto, nel gioco più scoperto e palese dei bianchi e dei neri, mirano ad una apparente forzatura espressiva, che, caricando i tratti ed esasperando la peregrinità delle trovate («Incubi di ieri e di oggi»), tende a risolversi piuttosto in una robusta e vivace ritmica decorativa, per cui l'effettivo e dichiarato contenuto tematico, passa in seconda linea, mostrando come l'impegno dell'artista sia anzi concentrato sulla dinamica del segno e sulla incisiva evidenza dei contrapposti coloristici»: onde ne viene un sapore come di trina o di arazzo, da conferire loro una signorile e inconfondibile prestanza ornamentale.

* * *

Con l'autorevole avallo di due scritti cordiali di Umbro Apollonio e Virgilio Guidi, espone alla Galleria Rossoni il giovane franco - tedesco - greco - veneziano Raoul Schulz. Che sia veramente in tal modo paneuropeo non è a dire il vero dimostrato: lo deduciamo dal prenome francese e dal cognome tedesco e dal fatto che sia nato a Lero (Egeo) e oggi patrocinato da maestri, critici e galleristi veneziani. Comunque a guardare le cose che espone non c'è da sottilizzare troppo sulla sua nazionalità anagrafica, perchè la nazionalità artistica del suo astrattismo è indubbiamente americana. E si tratta di desunzione abbastanza palmare da Tobey: desunzione e impoverimento anche: perchè certo la pittura di Tobey mostra una ricchezza di riferimenti culturali e una capacità di rintessere secondo ritmi personali e suggestivi le vaste trame di una complessa arazzeria ideografica e simbolistica, quale certo non soccorre chi desuma dal solo Tobey. Ciò non di meno in quello «sciamare» dei tratti a inchiostro di china che si organizzano attorno a un nucleo in modo centrifugo o centripeto già s'intravvede come nota l'Apollonio «il balenio di un interesse personale». Certo non è ancora un discorso: sono prove e avventure condotte avanti con una «mancanza di complessi», che se può sconcertare un osservatore educato nel rispetto di certe regole, è anche una grande forza e una grande risorsa per un'artista nascente che abbia qualcosa da dire. E ci pare che veramente qualcosa da dire Schulz ce l'abbia e che prima o poi riuscirà anche a esprimerlo in modo meno conformista.

* * *

Alla Galleria Comunale espone Frida de Reya, una pittrice di notevole robustezza, che ha regolarmente esposto negli ultimi anni almeno ogni biennio: quindi ben nota al pubblico triestino che ne apprezza soprattutto le qualità di ritrattista. La de Reya è una delle poche pittrici triestine che mostrino notevoli simpatie per l'espressionismo tedesco: e la sua produzione presenta pertanto un carattere in un certo senso virile, lontana da eleganze e morbidezze, ma non perciò meno raffinata nella stesura pittorica. Ciò non di meno la sua produzione si articola su piani diversi secondo il maggiore o minor grado di realismo che essa osserva nei vari generi. Decisamente il ritratto rappresenta il polo del massimo realismo mentre talune «fantasie» di cieli e figure vaganti sembrano all'opposto contenere l'istanza naturalistica entra i limiti di uno spunto occasionale, da rielaborare in composizioni quasi astratte. I paesaggi (tra cui notevoli alcune inquadrature di Venezia) sono trattati secondo quel gusto della semplificazione sintetica e del chiaroscuro tradotto in un gioco di complementari, che è di lontana ascendenza «fauve» e all'artista sembra in verità discendere per la mediazione degli espressionisti tedeschi, di Adolfo Livier e del marito Giovanni Giordani. In particolare a tale familiare ispirazione sembrano risalire le intense ombre azzurre che ella ama qui profondere e che tuttavia riescono forse più vive e di più franca stesura nei suoi accesi e intensi «mazzi di fiori». Un posto a parte spetta alla spiritosa scenografica fantasia dei «gatti a Venezia»: in cui la pittrice rivela un pungente spirito caricaturale che le conosciamo da precedenti rassegne, ma che i quadri delle altre «classi» non lascerebbero altrimenti indovinare. Come «pezzi di pittura» vanno in ogni modo segnalate talune nature-morte e in ispecie quella con le «aringhe» veramente ben condotta da mostrare il polso della de Reya come colorista. Qualità questa che non è smentita neppure dove altri vincoli (come nei ritratti) impongano una condotta pittorica meno libera e più realisticamente controllata.

Gio

IL CONCORSO ALL'I.N.P.S.

Prorogato al 30 gennaio il termine per le domande

L'Istituto nazionale della previdenza sociale rende noto che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per esami e per titoli a 27 posti di procuratore legale il cui bando è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 216 del 9 settembre 1959, è prorogato al 30 gennaio 1960, ore 18.30.

Lunedì alle ore 18 il pittore Piero Lucano inaugurerà, alla Galleria dei Rettori di piazza Vecchia 6, la sua mostra personale di pittura comprendente oltre quaranta opere tutte di piccolo formato.

DEFINITIVA SISTEMAZIONE ALL'ORDINAMENTO

CON IL 1° GENNAIO IL T.U. SULLE IMPOSTE INDIRETTE

La materia sarà contenuta in 290 articoli

Il 1.o gennaio del 1960 entrerà in vigore il Testo unico delle leggi sulle imposte dirette approvato, a suo tempo, con decreto del Presidente della Repubblica nel gennaio del 1958, e pubblicato il 7 luglio dello stesso anno. Con il primo gennaio dunque cesseranno di aver vigore le leggi che attualmente regolano la materia.

Come si ricorderà, i lavori per la compilazione del Testo unico furono affidati dal Ministro delle Finanze allora in carica, on. Tremelloni, ad una commissione speciale composta di magistrati ordinari ed amministrativi, di funzionari dei ruoli competenti, e di studiosi e docenti di discipline economiche e tributarie. La presidenza della commissione incaricata di redigere il T. U. fu affidata all'on. Scoca.

Il Testo unico che entrerà in vigore con il prossimo anno, è tuttavia qualcosa di più di una semplice raccolta di leggi e disposizioni tributarie. Il cosiddetto codice Scoca infatti comprende una parte preliminare sotto il titolo I che contiene norme generali che si debbono considerare piuttosto opera di codificazione che di raccolta pura e semplice, più vera e propria sintesi che compilazione.

Nel testo troveranno qualificazione giuridica e disciplina unitaria tutte le imposte dirette del nostro sistema tributario, imposte che attualmente sono regolate da leggi diverse e complesse. Avranno pertanto definitiva sistemazione l'imposta sul reddito dominicale dei terreni, quella sul reddito agrario, sul reddito dei fabbricati, sui redditi di ricchezza mobile, l'imposta sulle società, sulle obbligazioni, e l'imposta complementare sul reddito complessivo.

Speciali titoli riflettono le agevolazioni per le famiglie numerosi, la riscossione sotto il profilo del contribuente e dal suo punto di riferimento, le sanzioni, e le disposizioni finali e transitorie.

La complessa materia sparsa in una infinità di norme contenute in moltissime leggi, che si sono accavallate nel corso ormai di un secolo, quasi mai coordinate tra loro, di difficile consultazione, è stata dunque rifusa, sfrondata, integrata e sistemata in un testo di soli 290 articoli. L'ordinamento delle imposte dirette ne risulterà quindi semplificato, schiarito, e più agevolmente comprensibile.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ Posteggi — Il Consiglio direttivo, nella riunione dell'11 corr. aderendo al desiderio espresso da parte di alcuni soci, ha deliberato di abolire, con decorrenza immediata, la tassa di posteggio per i soci

◆ **Certificati medici per la conversione delle patenti.** E' stato istituito presso la Sede del locale Automobile Club — via Coroneo 31, 1.o p. — un Gabinetto medico per il rilascio dei certificati medici prescritti ai fini della conversione delle vecchie patenti con le equipollenti di categoria A, B, C, previste dal nuovo Codice della Strada e dei certificati medici prescritti per la richiesta del foglio rosa di esercitazione alla guida. Al Gabinetto medico prestano servizio i sanitari previsti dal Codice della Strada tutti i giorni dalle ore 10 alle 12. Si informa inoltre, che l'Ente potrà procurare direttamente all'ufficio Anagrafe il dovuto certificato di residenza. Pertanto, tutti gli automobilisti che debbano effettuare la conversione della patente, possono rivolgersi all'Automobile Club portando soltanto due fotografie formato 35x45 mm.

◆ **Targhe rimorchi.** L'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) di via Coroneo 31, comunica che in applicazione dell'art. 66 del nuovo Codice della Strada, tutti i proprietari di autoveicoli con rimorchio sono invitati a prenotare quanto prima le due nuove targhe (nuovo modello targa rimorchio e duplicato targa motrice per il rimorchio), da applicarsi al veicolo entro il 31 dicembre 1959. Considerando che dal giorno della prenotazione alla consegna occorrono circa 60 giorni, si prega di affrettarsi per la ordinazione.

Appuntamento alla TV

Favoletta gioviale dopo le fatiche alfieriane
I libri prima di cena - «Piedigrottissima» 1959

Dopo le gravose fatiche alfieriane della settimana scorsa, la prosa televisiva ha ripiegato su un lavoretto leggero e farsesco di Dino Falconi: quel «Paparino» che doveva già essere trasmesso l'estate passata e che all'ultimo momento un improvviso contrordine tolse di cartellone. Ad ogni modo le misteriose difficoltà «tecniche» ora si sono appianate e la commedia, scritta e rappresentata con buon esito nel 1949, ha potuto finalmente raggiungere il più vasto pubblico della TV.

«Paparino» è una favoletta gioviale, e se vogliamo, abbastanza maliziosa per le situazioni ch'essa viene scoprendo in una meccanica di vecchia piccanteria pochadistica.

Ecco di fronte due fratelli, Stefano e Giuseppe Marchi. Il primo è uno scavezzacollo, carico di debiti, amante della vita facile e galante; il secondo è il suo esatto contrario: moralista austero, uomo di principii ed emerito rompiscatole. Chiaro dunque che fra i due non corrano rapporti troppo cordiali. Ora succede che Stefano a causa di certe cambiali scadute, un giorno si trovi con l'acqua alla gola e non sappia proprio a che santo votarsi: al fratello Giuseppe? Neanche pensarci: quello ha una pietra al posto del cuore. Però, però, anche l'inabbordabile Giuseppe ha il suo tallone d'Achille: il senso paterno frustrato da un matrimonio senza figli. Su questo sentimento fa leva, appunto, Stefano, spacciando per sua figlia l'amichetta Marta e sperando così d'ottenere aiuti concreti dal tetragono parente. Il gioco riesce a pennello perchè Giuseppe e sua moglie non chiedono di meglio che vuotare la piena del loro affetto sulla improvvisata «nipote». Ma quali e quante complicazioni sorgono ora dalla singolare situazione! Nel severo e noioso ambiente in cui adesso sono costretti a vivere grazie alla generosa ospitalità di «zio» Giuspe, Marta e Stefano mordono il freno, tanto più che c'è di mezzo un fidanzato finto, già regolarmente sposato da cinque anni, che Giuseppe quasi impone per marito alla ragazza, e un fidanzato vero, impulsivo e gelosissimo, per nulla disposto a farsi prendere in giro. Ciò che succede a questo punto appartiene alla pura casistica della pochade. I colpi di scena si susseguono e si aggrovigliano con accelerazione progressiva fino al radicale spostamento delle parti, in forza del quale vediamo il severo moralista, candidato alla presidenza della «Virtus et Labor», scambiarsi col fratello Stefano i panni di padre di Marta. Eh, sì, perchè anche lui ha il suo piccolo peccato di gioventù, sul quale gli scapigliati orditori della trama intendono speculare convenientemente.

«Paparino» è in sostanza un blando capogiro che non lascia segno più fondo d'un sorriso a fior di labbra e d'un generico divertimento.

L'edizione televisiva della commediola ci è sembrata un po' stanca. E' mancato proprio il ritmo di girotondo gratuitamente frenetico ed è mancata la rigorosa puntualità degli scatti che rendono efficienti questi giochi di «meccano» teatrale. Comunque Umberto Melnati e Mario Scaccia (i due fratelli), Giuseppe Caldani, Anna Menichetti, Sandro Moretti e gli altri interpreti hanno animato le loro «manches» con impegno e abilità.

* * *

Sempre venerdì, prima di cena, c'è stato il consueto numero settimanale dell'interessante, anche se troppo frettolosa, rubrica «Uomini e libri» tenuta da Luigi Silori. E' una finestrella dedicata alla presentazione e all'illustrazione di scrittori e di novità bibliografiche, che si raccomanda per l'informazione puntuale e oculata, all'attenzione di quanti sono culturalmente interessati ai problemi letterari e alla circolazione delle idee in Italia. Nella puntata di venerdì Luigi Silori ha illustrato nelle sue linee essenziali una bella iniziativa editoriale: «L'Enciclopedia dello studente» in nove volumi.

Sabato: nel tardo pomeriggio è andato in onda il secondo capitolo della serie «Poeti del Risorgimento», incentrato sulla poesia dei primi moti: Manzoni, Berchet, Giusti. Non c'è dubbio che la trasmissione contenga motivi civili, poetici e morali di inesausto interesse, ma la restituzione di tali motivi, almeno sul piano della resa televisiva, ci sembra piuttosto piatta e banale, nonostante l'apporto delle testimonianze iconografiche. Ma riconosciamo che fare meglio, in questo campo celebrativo e didattico, è difficile. Va ancora segnalato che per la lettura dei testi collabora Tino Carraro.

Nella serata abbiamo avuto il terzo numero del «Musichiere», la rubrica che convoglia davanti al video un pubblico foltissimo e sempre ben disposto. Ma una cronaca più dettagliata dello spettacolo i lettori la troveranno a parte. Con i suggestivi documenti di Walt Disney si è concluso il sabato televisivo.

* * *

Ed ora, le solite segnalazioni d'obbligo. Questa sera andrà in onda la terza puntata del romanzo sceneggiato «Il Vicario di Wakefield» dello scrittore inglese Oliviero Goldsmith. La volta scorsa il sipario era calato sul misterioso rapimento di Olivia Primrose. Un pizzico di giallo s'inserisce dunque nella complicata vicenda per il cui seguito l'attesa sembra dunque abbastanza giustificata. Siamo nel bel mezzo della storia e i guai maggiori per il buon vicario e la sua inquieta famiglia devono ancora arrivare. Aspettiamoli con animo fermo.

Al termine del romanzo la TV riprenderà dal Teatro Mediterraneo in Napoli l'edizione 1959 di «Piedigrottissima». Il titolo è già tutto un programma e pertanto si rende superfluo ogni altro chiarimento. Vi basti sapere che la trasmissione porterà sul video una quarantina di [illegible] orchestre e di cantanti specializzati nel repertorio delle canzoni napoletane.

Domani sera riprende il ciclo del teatro popolare con una commedia [illegible] Sardou [illegible] commedie [illegible] TV ha [illegible] d'un [illegible] che [illegible] favore- [illegible] anima- [illegible] ti, ma [illegible] sul pia- [illegible] ee rin- [illegible] una [illegible] met- [illegible] non [illegible]

Ber.

STEFANO DOPO SPARTACO

All'insegna del buon cuore la «terza» del «Musichiere»

Piacevole apparizione di Silvana Pampanini

Silvana Pampanini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

Con la cospicua dote d'un Musichiere in carica, la popolare rubrica del sabato sera ha imboccato la sua terza «manche». Neppure questa volta è stata una settimana tranquilla per gli organizzatori, giustamente impensieriti d'un pubblico che sta facendosi sempre più esigente, inquieto e smaliziato. Urge dunque per Mario Riva e compagni tenere occhi e orecchie bene aperti e aguzzare la fantasia. Un segno della prontezza con cui il Musichiere ha imparato a captare gli umori del pubblico lo abbiamo avuto già alla seconda puntata quando un numero, ritenuto fondamentale nell'economia del giuoco ed invece fallito alla prova dei fatti, è stato immediatamente sostituito con un altro che, almeno fino a questo momento, ha mostrato di funzionare più vivacemente. Si può dunque affermare che, al di là dei risultati concreti, la preoccupazione di non perdere l'affezionata clientela tenga i responsabili della trasmissione costantemente mobilitati.

Ma eccoci alle note di cronaca. Quattro giovani, Isabella Grupi di Catanzaro, Alessandro Goatin di Mestre, Ester Chiarini di Sanremo e Umberto Rella di Macerata si sono misurati questa sera nella speranza di strappare la fascia al Musichiere in carica. E' stata una gara abbastanza equilibrata risoltasi in entrambe le serie con la vittoria dei rappresentanti maschili.

Il primo ospite, l'attore cinematografico Edmund Purdom, non ha conferito molto lustro alla tradizionale «zumata», rivelandosi un improvvisatore mediocre. Certo è però che l'italiano di Purdom e l'inglese di Mario Riva sono un esperanto di sordi. Il siparietto è stato francamente noioso. L'ha ravvivato un po' il giuoco, collaudato la settimana scorsa, del «Do, re, mi, fa, sol», ovvero del «Filetto musicale», nel quale si sono esibiti con abilità [illegible] la signora Barbara Argentini e lo studente Gianluigi Loy. Anche questa volta la [illegible] ha [illegible] signor [illegible] domicilio con l'onorificenza della coccarda.

Ed ecco il nuovo [illegible] ne le [illegible] vano [illegible] all'ultimo [illegible] in carica, Stefano Nicotra, e il signore di Mestre, Alessandro Goatin, che [illegible] riuscito a [illegible] difficile avversario Umberto Rella. [illegible]

[illegible]

[illegible] la ormai famosa di Spartaco, l'epoca di Stefano.

G. B.

ALLA COMMISSIONE LL. PP. DELLA CAMERA

Case popolari e aree fabbricabili

Esaminate le disposizioni di un disegno di legge

La Commissione Lavori Pubblici della Camera ha esaminato, in sede referente, il disegno di legge contenente disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare.

Il relatore, on. Ripamonti, ha detto innanzitutto che il disegno di legge deve essere coordinato con il provvedimento istitutivo di una imposta sulle aree fabbricabili sul quale la Commissione Lavori Pubblici ha già dato parere favorevole alla Commissione Finanze e Tesoro, investita dall'esame del provvedimento. Ha poi affermato che il disegno di legge in esame rappresenta la premessa indispensabile per l'attuazione del piano di sviluppo dell'edilizia popolare sovvenzionata, che, secondo le dichiarazioni del Ministro Togni, il Governo ha in animo di presentare al Parlamento per arrivare alla riforma della struttura abitativa del nostro Paese secondo le linee e le previsioni già formulate nel 1954 dal Ministro Vanoni.

Il relatore, passando al merito del provvedimento, dopo aver ricordato che nella precedente legislatura il Senato ha approvato un analogo disegno di legge, ha posto in evidenza come il principio (già allora affermatosi ed oggi riproposto) del vincolo di destinazione delle aree previsto dalla legge urbanistica 17 agosto 1942, sia suscettibile di estensione a tutte le aree comprese nelle zone di espansione e vincolate dal piano regolatore alla edificazione, rendendo così effettivamente operante l'art. 18 della legge predetta.

L'on. Ripamonti ha rilevato anche l'eccezionalità della proposta, sia per l'approvazione delle delibere dei Consigli comunali, sottratte al parere della Giunta provinciale amministrativa, sia per quanto riguarda la formazione del piano in riferimento alle disposizioni della succitata legge urbanistica. Ha poi prospettato la opportunità di dar corso al decentramento amministrativo, delegando il Provveditore alle Opere Pubbliche alla emissione dei decreti di approvazione dei piani.

L'on. Ripamonti ha concluso insistendo sull'urgenza di arrivare alla definitiva approvazione del disegno di legge, che servirà indubbiamente a portare a soluzione, secondo giustizia e in misura adeguata alle esigenze, il problema della casa.

La mostra dei plastici della cappella di Dachau

Nei saloni centrali delle Poste e Telecomunicazioni di Trieste, sono esposti, da più giorni, i plastici della erigenda cappella votiva a Dachau, dedicata ai deceduti in quel Lager, nonchè della grande scultura in bronzo della «Madonna Regina Pacis» opera dello scultore Arrigo Minerbi di Milano.

La Federazione provinciale della Associazione nazionale combattenti e reduci di Trieste, invita i propri associati ed i cittadini tutti a voler visitare la mostra e, come attestazione di affetto verso gli ufficiali arrestati dai tedeschi il 25 luglio 1944 e poi deportati a Dachau, firmare il registro.

Nel salone stesso si trova un'incaricato dell'Associazione veneta volontari della libertà, di cui è presidente il generale [illegible] Corpo d'Armata S. E. Gaetano Cantaluppi, per raccogliere le offerte ed [illegible] già raccolte [illegible] mezzo del [illegible] presso la [illegible] aperta la [illegible] da cappella [illegible] Dachau.

[illegible] alla sede [illegible] avranno [illegible] carattere [illegible] collaborazione [illegible] ingresso è libero ai soci e simpatizzanti.

Il programma alle Co-Op della lista democratica

Presso la sede centrale delle Cooperative Operaie procedono i preparativi per le elezioni di sei consiglieri e di tre sindaci, che avranno luogo domenica prossima 22 novembre.

Ha avuto inizio nella suddetta sede ed in tutti gli spacci delle Cooperative Operaie l'affissione del manifesto riportante le due liste di candidati presentate per queste elezioni, quella della Concentrazione democratica italiana, contraddistinta dal n. 1, che presenta quale capolista il consigliere comunale di Trieste Nereo Stopper e quella contrassegnata con il n. 2, composta da esponenti dei partiti social-comunisti.

I soci aventi diritto al voto, come è risaputo, sono circa 18.000, così suddivisi: residenti nella Provincia di Trieste 14.800, di cui 1300 nei comuni minori, 2200 residenti nel Friuli isontino e 1000 circa di altre zone.

E' stato reso noto, intanto, l'indirizzo programmato della Concentrazione democratica, che ha indicato i punti base su cui dovrà operare il nuovo consiglio di amministrazione nell'intento di venire incontro alle esigenze dei consumatori. Il programma della lista n. 1 si articola fondamentalmente sui seguenti punti: interessare i soci ai problemi dell'azienda e allargare il loro numero; sviluppare ogni forma di assistenza nei loro confronti; incrementare le misure del ristorno annuale, premio dell'assiduità dei soci più affezionati; proseguire con ogni mezzo la politica di calmieramento.

E ancora, tendere alla collaborazione fra azienda e personale, concedendo a quest'ultimo anche la compartecipazione ai risultati economici; redigere il nuovo statuto delle C. O.

URGENZA DI UNA RIFORMA LEGISLATIVA

Tutti gli invalidi civili hanno diritto all'assistenza

All'esame della Commissione di Igiene e Sanità della Camera una proposta di legge - Sei «punti» di immediata importanza

La Commissione della Camera di Igiene e Sanità Pubblica ha all'esame una proposta di legge, presentata da numerosi deputati democristiani, per la quale [illegible] «Provvedimenti a favore dei menomati negli arti e degli altri invalidi civili».

I proponenti sottolineano che l'approfondimento dei rapporti di solidarietà tra lo Stato e le categorie dei suoi cittadini ha portato all'estendersi della legislazione assistenziale, soprattutto con provvedimenti che, nel loro contenuto di assistenza sanitaria, rappresentano la osservanza di un dovere costituzionale alla tutela della salute del cittadino, oltre che a difesa di un interesse, anche economico, che ha la società a recuperare le capacità produttive dei suoi componenti. Bisogna però osservare che la nostra Repubblica mentre va con un certo ordine coprendo i vari settori interessati i lavoratori, ha emanato solo provvedimenti frammentari ed incompleti nel campo degli invalidi civili.

In tale settore infatti, oltre agli invalidi per cause di guerra, di lavoro o di servizio che per le loro stessa natura [illegible] richiamano una [illegible] ma e doverosa attenzione della società o s'inseriscono in particolari sistemi assicurativi, esistono numerose altre forme d'invalidità dovute a cause varie (malattie, incidenti, malformazioni congenite, poliomielite) fra le quali sono state finora prese in considerazione solo alcune, creando quasi una gerarchia della sofferenza davvero non più giustificabile.

Ai provvedimenti per i ciechi, per i sordomuti, per i tubercolotici, per i discinetici e i lussati d'anca — primi della dolorante schiera di invalidi civili ad aver ottenuto un atto di umana e cristiana solidarietà — è giusto che seguano ormai altri provvedimenti che a tutti i cittadini colpiti da qualsiasi minorazione assicurino le cure necessarie per ricuperarli ad una attività produttiva o, se ciò sarà impossibile, forniscano un aiuto per le loro particolari esigenze di vita.

Per non rimanere però in una forma di legislazione frammentaria, che talvolta duplica l'opera dello Stato e che spesso è causa di confusione, di contestazione, di ritardo se non di paura di non riconoscere il diritto del cittadino, non bastano alcuni isolati provvedimenti che interessano questo o quell'altro tipo di minorati come si potrebbe ad esempio fare per i soli cancerosi, cardiopatici o paralitici e privi degli arti. Perciò si vuole arrivare ad una legge unica che comprendere tutti gli invalidi civili finora lasciati senza assistenza e assorba le leggi esistenti per i poliomelitici, i discinetici ed i lussati d'anca e tutte le altre forme che prevedono forme varie di assistenza agli invalidi, ora a mezzo dei Comuni, ora direttamente a cura del Ministero degli Interni, ora tramite l'O.N. M.N.I., o varie altre istituzioni. In tal modo si pensa che il Parlamento potrà fornire allo Stato uno strumento per ampliare, coordinare e rendere efficace l'assistenza in tale settore, dando nello stesso tempo ai cittadini una fonte di diritto certa, accessibile e completa.

L'importanza e l'urgenza dei provvedimenti invocati non appaiono nella loro giusta luce se non si passa a considerare l'ampiezza e gravità di questo che è un vero e proprio problema sociale, come risulta dagli elementi statistici fatti ad esempio dall'Associazione nazionale mutilati civili. Secondo tale statistica il complesso degli invalidi civili in Italia — esclusi gli invalidi per cause di guerra, di servizio e di lavoro — raggiungono l'impressionante cifra di 921.000.

I provvedimenti interessanti i minorati fisici possono essere raggruppati ed ordinati nelle seguenti fasi:

1) *Assistenza sanitaria:* che si rende necessaria appena accertato il malanno e consiste soprattutto nel ricovero ospedaliero e poi in lunghe e costose degenze in istituti specializzati. Una forma particolare di tale assistenza è quella ortopedica, interessante i minorati negli arti. Essa ha di norma inizio nelle fasi post-ospedaliere e comporta svariate forme di assistenza protetica, dalla scarpa ortopedica all'arto completo, alla carrozzella nei casi di immobilità totale degli arti inferiori. La protesi spesso va rinnovata e modificata col crescere in età del soggetto colpito.

2) *Recupero fisico:* che interessa in modo specialissimo i minorati negli arti. Esige tutta un'organizzazione di istituti, di attrezzature e di personale specializzato, quale già oggi esiste per i discinetici (oltre che per i mutilatini) e che deve essere ampliata per tutti i tipi di motulesione.

3) *Riabilitazione professionale:* da curarsi a completamento del recupero fisiologico e sulla base della ricerca scientifica dei tipi di attività che potrebbero essere riservate a coloro i quali, per la loro minorazione, sembrano poterlo svolgere con rendimento addirittura superiore ai non minorati. Il problema assume aspetti vari secondo che si tratti di adulti o di minorenni e secondo che consideri gli invalidi residenti a domicilio o collegiati e va connesso ai problemi educativi interessando in tal modo sia il settore del lavoro che quello della pubblica istruzione.

4 *Avviamento al lavoro:* con ogni possibile agevolazione, dei mutilati e degli invalidi recuperati.

5) *Assistenza economica:* per gli invalidi assolutamente non recuperabili.

6) *Agevolazioni varie:* già riconosciute necessarie ed opportune per le altre categorie di mutilati ed invalidi, come riduzioni autofilotranviarie, posti riservati nelle vetture, abbonamenti radiotelevisivi ridotti ed altri segni della umana e cristiana comprensione della società che può e deve dimostrare verso chi nella propria minorazione — specie se appariscente come capita a tutti i motulesi — ha mille occasioni per soffrire disagi materiali e morali che lo differenziano dal resto della società.

L'opera incominciata ancora nel lontano 1948 dall'Associazione nazionale mutilati civili a favore di questa categoria a cura dei propri dirigenti quali gli onorevoli Bettiol e Sorgi vedrebbe così la realizzazione del suo programma e delle aspirazioni pienamente giustificate della categoria più dimenticata.

Corsi di greco moderno

Entro la terza decade del corrente mese di novembre avranno inizio i corsi di lingua neo-ellenica, istituiti anche quest'anno, nel quadro delle sue attività culturali, dalla sede triestina dell'«Associazione Amici della Grecia».

Per le iscrizioni ai corsi, che saranno tenuti nelle ore serali e aperti a tutti coloro che desiderano apprendere il greco moderno.

Successivamente, a mezzo stampa, verrà comunicata la data di inizio delle lezioni assieme all'orario di frequenza. Informazioni per l'iscrizione ai corsi si possono ottenere sin d'ora telefonando al n. 33-267 esclusivamente dalle ore 8.30 alle 10.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.30: Musica per orchestra d'archi - 7.45: Culto evangelico - Ansa - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Spiegazoine del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Carosello di canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - Lanterne e lucciole - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: S. Di Gacomo in casa Croce - 15.15: Armandino e il suo complesso - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio Serie A - 17: Vetrina del disco - 17.30: Concerto beethoveniano. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Londra - 21: Non strappate la schedina - 22: Complesso leggero - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del complesso Pro Musica - 23.30: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La settimana della donna - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle 13 presenta: «Astrorascel Z 2», rivistina di Leoni - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Piacevolissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Zacharias e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.35: Le canzoni del giorno - 16: La Mongolfiera, vagabondaggi sulle arie musicali di tutti i paesi - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Radiocronaca diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.15: Lo scrigno dei successi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Tino Scotti show - 21: «Giudicateli voi» - 22.15: Piedigrottissima - 22.45: Domenica sport - Indi: Notturno.

III PROGRAMMA

18.05: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart, Debussy, Bartok - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Il giro di vite», due atti di Britten, direttore Gracis.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 9: «La Violetta la va... la va...», rivista di Antonio Amurri, n. 3, allestimento di Ugo Amodeo - 9.30: Cori triestini al VII Concorso polifonico internazionale di Arezzo - Coro «Montasio» della Società Alpina delle Giulie diretto da Mario Macchi - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano 14.30: «Il Fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* 21: «Giudicateli voi», 7 voci nuove agli esami degli ascoltatori - (Secondo programma).

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15.30: a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; b) Maglia azzurra, documentario; c) Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa - 18.30: Telegiornale - 18.45: Musica alla ribalta - 19.45: Telefilm - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: «Il Vicario di Wakefield», di Goldsmith - 22.05: Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Piedigrottissima. La domenica sportiva e Telegiornale.

Avrà inizio oggi sul Secondo Programma «Giudicateli voi», una manifestazione di quaranta spettacoli per far conoscere al pubblico le nuove voci per le canzoni. Il pubblico sarà chiamato a designare il miglior cantante della serata. Partecipano alle serate gli attori Agus e Spadaro. La prima trasmissione ha inizio da Trieste. Nella foto alcune delle nuove speranze.

LA ZONA INDUSTRIALE DI VENEZIA HA 40 ANNI

MARGHERA DA' LAVORO A TRENTAMILA FAMIGLIE

Potenti idrovore in azione per nuovi canali e la bonifica dei terreni dove sorgeranno altri grandi stabilimenti - Le cerimonie di domani

Venezia, 14

Con la visita di Porto Marghera, da parte di un gruppo di giornalisti italiani e stranieri, hanno avuto inizio oggi le manifestazioni indette dall'Associazione industriali di Venezia, nella ricorrenza del quarantesimo anniversario dell'inizio dei lavori per la creazione dell'importante zona industriale veneziana. Accompagnati dal presidente degli industriali veneziani, avv. Mario Valeri Manera, i giornalisti hanno percorso in motoscafo il canale Vittorio Emanuele che dal centro storico di Venezia porta direttamente, attraverso la laguna, al porto dei petroli e ai canali interni di Porto Marghera.

La prima sosta è stata compiuta al cantiere Breda: gli ospiti sono saliti sull'alta torre metallica dello stabilimento dalla quale si domina il panorama della vecchia Marghera, della zona cioè, che nel lontano 1919 venne scelta per l'impianto delle prime industrie: la Breda stessa, l'Ilva, la Montecatini, la Vidal, la Società ossigeno, la Boato, la Shell, la Esso. Il cantiere Breda, attualmente, è in grado di costruire unità da 30 mila tonnellate, pur non avendo realizzato finora che navi di una portata massima di 20 mila tonnellate; è dotato di due scali da 250 metri ciascuno per l'impostazione delle grosse unità e di scali trasversali minori per il naviglio più piccolo. La profondità dei suoi bacini raggiunge i 10 metri; la sua banchina di allestimento, lunga 320 metri e dotata di cinque gru, può allineare contemporaneamente tre navi. Attualmente è in via di rifinitura una motonave della Sidarma, la «Lorenzo Marcello» di 12 mila tònnellate, con 5 stive per merci secche, che sarà immessa sulle rotte per il Sud America; in corso di allestimento, invece, è una nave da 15.800 tonnellate, commessa dalla Sicenaviglio di Genova: l'unità avrà sei stive e sarà adibita pure al trasporto di merci secche.

Dalla Breda, i visitatori sono stati trasportati alla Sicedison, uno dei complessi industriali più grandiosi sorti in Italia nel dopoguerra. Strada facendo gli ospiti hanno potuto rendersi conto della vastità della vecchia Marghera (della zona cioè che dà lavoro a trentamila famiglie di Venezia e del suo immediato retroterra) nonchè dell'originalità di concezione di questo porto industriale realizzato ai margini della laguna veneziana e collegato a mezzo ferrovia, autostrade e canali navigabili, con il più vasto retroterra della Pianura Padana e del Centro Europa.

Le navi in arrivo a Marghera entrano nei canali, che servono l'intera zona, e si attraccano proprio davanti ai singoli stabilimenti che, dotati di mezzi propri di discarico, provvedono direttamente all'immagazzinaggio delle materie prime. I canali non sono provvisti di banchine: e ciò ha inciso notevolmente sulle spese di realizzazione del complesso di Porto Marghera, contenute in un massimo di economia. In compenso, modernissimi e potenti sono i mezzi di scarico: capaci, come nel caso della centrale termoelettrica della Sade, intitolata proprio a Giuseppe Volpi, di scaricare una nave di grosso tonnellaggio nel giro di ventiquattr'ore.

Gli ospiti hanno visto così, sia pure di passaggio, la Termoelettrica, le acciaierie dell'Ilva, la Vetrocoke, con i due stabilimenti destinati l'uno alla distillazione dei carboni e l'altro alla fabbricazione di concimi e fertilizzanti; la Sava, che produce allumina e alluminio attraverso l'intero ciclo che va dalla bauxite al prodotto finito; la San Marco, la Vidal, la Montecatini e così via. Una seconda lunga sosta è stata effettuata sulla torre della Sicedison, dalla quale si domina l'intera zona destinata allo sviluppo di Marghera. La Sicedison, dicevamo, è uno dei maggiori complessi del dopoguerra: è sorta nel 1952 e occupa 250 ettari di terreno; dai suoi tre stabilimenti a unica direzione e dagli opifici consociati escono una sessantina di prodotti che raggiungono tutti i mercati del mondo. La Sicedison si affaccia già sull'area di futuro sviluppo di Porto Marghera, una zona di circa 700 ettari tutti da bonificare.

Fin d'ora, però, si può avere un'idea della grande mole di lavoro necessaria per sistemare questo nuovo «polmone» della Venezia industriale: un lavoro di escavo, per la realizzazione di nuovi canali, e di bonifica dei terreni che vengono colmati con il materiale di ricupero. Potenti idrovore sono già in azione: qua e là si profilano ormai le prospettive di una nuova darsena, di un tronco di canale, di un piazzale; il terreno in molte parti è già asciutto e screpolato dal sole. Occorrerà rassodarlo e porlo in condizioni di potervi costruire i nuovi stabilimenti.

Dalla torre della Sicedison si ha un'idea esatta di quello che sarà la Marghera di domani: mentre da un lato si allinea l'enorme complesso di opifici, che vanno dalla laguna al quartiere urbano, dall'altro si stende la grande distesa di aree che verranno riscattate dalle acque e recuperate al lavoro.

La visita compiuta oggi a Marghera costituisce un significativo preludio alla manifestazione di lunedì mattina, nel corso della quale verrà inaugurato, presso l'Associazione industriali della provincia di Venezia, un busto marmoreo di Giuseppe Volpi: tanto più attuale appare oggi la figura del conte Volpi in quanto si sta operando proprio per sviluppare enormemente quella sua iniziativa di quarant'anni fa; un progetto allora ostacolato da molti ma che il tempo ha qualificato, ponendolo fra i fattori di maggior incremento dell'economia veneziana.

Sempre nella mattinata di lunedì, verranno consegnate delle targhe d'oro alle industrie pioniere di Marghera: La Breda, che risale dal 1919; l'Ilva, pure del 1919; la Vidal, che esisteva nella zona addirittura dal 1906; la S.I.O., del 1922 e la Boato del 1921.

435 canzoni inviate al Festival di Sanremo

Sanremo, 14

Le polemiche della vigilia non hanno nociuto al lavoro preparatorio del decimo Festival della canzone italiana; entro il termine prescritto del 10 novembre, infatti, tutte le principali Case editrici hanno regolarmente spedito le loro canzoni ed oggi, ultimata la registrazione presso il competente ufficio del Casinò di Sanremo, si è appreso che il numero degli editori concorrenti è di 200, mentre le canzoni sono 435, cifra record, (350 nel 1959 e 391 nel 1958). La commissione selezionatrice terrà la sua prima riunione sabato 21 a Sanremo. I lavori di questa commissione termineranno entro il mese di dicembre con la scelta definitiva delle venti canzoni che saranno presentate nelle sere del 28, 29 e 30 gennaio 1960, nel Salone delle feste del Casinò. Subito dopo la scelta delle canzoni, verranno designati i cantanti che le dovranno interpretare. Gli organizzatori sarebbero propensi ad un cantante per ogni canzone; si avrebbero così venti cantanti in confronto ai 17 del Festival precedente.

I cantanti - compositori che hanno presentato loro composizioni sarebbero: Modugno, Rascel, Villa, Cigliano, Gallo, Celentano, Bruni e Bindi. Per quanto concerne le orchestre, il decimo Festival presenterà una notevole variante: le canzoni infatti saranno eseguite una sola volta da una sola orchestra che verrebbe diretta, di volta in volta, dal direttore della Casa discografica cui appartiene il cantante cui è affidata l'esecuzione; una seconda orchestra riassumerebbe, su arrangiamenti del maestro Di Ceglie, i motivi senza canto.

Citato dalla moglie l'attore Purdom

Roma, 14

L'attore Edmund Purdom è stato citato a comparire il 15 dicembre prossimo dinanzi al Pretore di Roma sotto l'imputazione di violazione degli obblighi familiari. La moglie dell'attore, Barbara Alicia Purdom, accusa il marito di essersi sottratto all'obbligo stabilito, con una decisione provvisoria in attesa della definizione della causa di divorzio, dal tribunale inglese il quale ordinò a Purdom di corrispondere annualmente alla moglie mille sterline. Tale decisione fu presa dal magistrato anglosassone il 7 agosto di quest'anno. La signora Barbara Alicia accusa, inoltre, l'attore di averle sottratto il passaporto e di averle così impedito di poter tornare in Inghilterra.

RIAPERTE LE INDAGINI SUL BIMBO DI PERETOLA

Caccia agli autori della lettera anonima

A Firenze si ricostruisce il mosaico delle dichiarazioni fatte dalle ultime persone che videro il piccolo Genesio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 14

Il capo della Squadra mobile dott. Anania, in collaborazione con il capitano Reitani e il maggiore Alessi dei carabinieri, ha ripreso in mano dal punto di partenza, il bandolo della matassa: il che significa che le indagini sulla scomparsa del bimbo di Peretola Genesio Scudero, di tre anni, che il 14 agosto è inspiegabilmente sparito, sono ricominciate.

Con un primo interrogatorio al quale sono stati sottoposti i familiari più stretti del bimbo scomparso è ricominciata la strada dell'inchiesta che già era stata percorsa dopo Ferragosto e che si era conclusa, come è noto, con l'archiviazione della pratica, ritenendosi stabilito con sufficiente certezza che il bimbo era miseramente annegato nel Fosso Macinante. Mamma e papà Scudero hanno ripetuto la loro storia di allora, le loro affannose ricerche del tardo pomeriggio del 14 agosto, lo strazio di quelle lunghissime ore, la disperazione che dopo tante e tante inutili ricerche aveva distrutto ogni speranza di trovar vivo il bimbo. Dopo di loro saranno ascoltati tutti i testimoni che già sono stati sentiti quest'estate.

Sulle dichiarazioni di un ragazzo, in particolar modo, i carabinieri e la Questura credono di poter puntare. Infatti quel ragazzo, di nome Roberto Marzoli, di 7 anni, compagno di gioco del bimbo scomparso e del suo fratello minore Michele, a suo tempo aveva dato due versioni contraddittorie: in un primo momento infatti aveva detto di aver lasciato solo lo amichetto sulla via di Peretolo (lontano da casa cioè e vicino alla piazza da dove l'anonimo estensore della lettera che ha provocato tanto scalpore dice di aver rapito Genesio); il giorno dopo invece si è mostrato molto indeciso su quel particolare e anzi aveva detto che Genesio lo aveva lasciato nel cortile ai margini del quale scorre il Fosso Macinante.

Oggi si è anche appreso che la lettera anonima era scritta con grafia normale, non alterata, ed era contenuta in una busta che portava in un angolo la scritta «urgentissima». Sulla busta era visibile solo una parte del timbro, la parola «ferrovia» cioè, ma secondo un esperto postale si può essere certi che si tratta del timbro meccanico usato in un capoluogo di regione, in un ufficio smistamento di stazione ferroviaria.

Sempre in giornata gli investigatori avrebbero interrogato a lungo una persona che forse sarebbe in grando di fornire qualche particolare sulla vicenda, soprattutto sulla improvvisa «riapertura» della questione che ormai da mesi era stata archiviata. Negli ambienti della polizia si ritiene più che mai che la lettera e la telefonata al quotidiano milanese siano opera di un maniaco, forse anche di due distinte persone, scelte fra le tante che hanno il dubbio gusto di volersi inserire come figure misteriose nei grandi fatti di cronaca che sconvolgono l'opinione pubblica.

Nessuna richiesta, sino a questa sera, era stata avanzata dalla famiglia del bimbo scomparso o da terze persone circa un appello della signora Scudero attraverso la televisione. Radio Firenze da parte sua non ha preso alcuna iniziativa ufficiale in proposito ma è accertato tuttavia che nella mattina di domenica sarà girato un breve inserto filmato per una delle edizioni serali del telegiornale, inserto che ovviamente verrà presentato proprio per non escludere l'eventualità, pur minima, che nel caso di Genesio si tratti di un rapimento. Dopo che sul video sarà apparsa la signora Scudero gli eventuali rapitori del bimbo, si spera, si faranno vivi mandando ai genitori di Genesio una prova che dimostri la verità delle loro affermazioni epistolari e telefoniche, una fotografia o un indumento del ragazzino scomparso.

La decisione di riprendere le indagini dal punto di partenza è stata presa in considerazione del fatto che, nonostante i dragaggi del Fosso Macinante e del fiume Bisenzio e le accurate ricerche fatte in agosto, il corpo del bimbo, i suoi vestiti, il secchiello con cui giocava non furono mai trovati; fatti questi che possono giustificare la ripresa dell'inchiesta. Attualmente, fra Firenze, Milano e Varese (il bimbo sarebbe in una villa del Varesotto con i suoi rapitori, secondo le indiscrezioni di fonte lombarda) circa 500 fra carabinieri e agenti di polizia stanno interessandosi per rintracciare Genesio.

In Lombardia si tenta di rintracciare gli autori della lettera anonima e della telefonata, a Firenze si ricostruisce pezzo su pezzo il mosaico delle dichiarazioni delle ultime persone che hanno «visto» Genesio. Fra le ricerche della polizia, una impegna notevolmente: stabilire cioè con la maggiore esattezza la presenza in Toscana e a Firenze in particolare di coniugi senza figli lombardi o di altre regioni, nella giornata del 14 agosto. La polizia ha anche invitato, in un appello rivolto alla stampa, tutti coloro che credono di aver riconosciuto il bimbo scomparso a segnalare tempestivamente il fatto.

Fulvio Apollonio

GLI AUTOMOBILISTI SONO IN APPRENSIONE

Esagerato il prezzo del «triangolo rosso»

Il costo di produzione del segnale si aggira sulle 2-300 lire mentre è venduto a 2000 - Chiesto un intervento calmieratore

Roma, 14

Notevoli apprensioni si registrano fra gli automobilisti italiani per gli oneri finanziari imposti dal nuovo Codice della strada che sancisce l'obbligatorietà di accessori comportanti, per ciascuna autovettura, una spesa di 12 mila lire circa e, quindi, per i 2.500.000 autoveicoli circolanti in Italia, un aumento di capitale che si aggira intorno ai 30 miliardi.

Dal 1.o gennaio, infatti, fra i tanti segnali imposti dal nuovo Codice della strada vi è quello denominato «segnale mobile di pericolo generico» (art. 117). Questo segnale, di dimensioni ridotte, munito di dispositivi a luce riflessa, conforme alle caratteristiche stabilite dal Ministero dei Lavori pubblici, dovrà essere posto sulla carreggiata, posteriormente al veicolo, alla distanza di almeno 50 metri ogni qualvolta un automezzo sarà costretto a sostare per un guasto, per un incidente o altro. Il segnale consiste in un triangolo di lamiera colorata in rosso, di 45 centimetri di lato, vuoto internamente e fornito di un braccio di sostegno. Il Ministro dei Lavori pubblici ha concesso la autorizzazione a costruire questi segnali a circa 100 società industriali italiane, previo accertamento, da parte degli organi competenti del dicastero stesso, sulla rispondenza dei requisiti prescritti dal Codice stradale.

Il segnale è già in vendita a un prezzo che si aggira sulle 2000 lire e, non avendo le autorità in materia provveduto a fissare un prezzo unico di vendita, vi hanno subito provveduto gli stessi rivenditori, mettendo così l'utente, costretto da un preciso articolo del Codice a munirsi del segnale mobile di pericolo generico, nella condizione di doverlo forzatamente acquistare al prezzo richiesto. Che esso sia piuttosto eccessivo è dimostrato dal fatto che il costo di produzione, secondo quanto affermano gli esperti, si aggira sulle 2-300 lire, con un guadagno neto per i produttori di 1800-1700 lire per segnale venduto.

Proseguendo poi nelle cifre, su scala nazionale, si ha un utile netto di poco inferiore a 5 miliardi di lire, pari a 50 milioni, in media, per ciascuna società concessionaria. Una grossa dita specializzata, interrogata sulla questione da una agenzia di informazione, ha precisato che il segnale potrebbe essere messo in vendita ad un prezzo variante tra le 600 e le 700 lire. Gli automobilisti, pur non contestando l'utilità degli accessori obbligatori, auspicano, ovviamente, una diminuzione del prezzo.

Il ribasso del prezzo, si fa inoltre osservare, si renderebbe necessario, fra l'altro, anche perchè non si tratta di un accessorio voluttuario, bensì di un accessorio obbligatorio per legge. E poichè non vi è dubbio che i prezzi non diminuiranno se non in seguito ad un preciso intervento degli organi competenti, l'utente spera che ciò si verifichi prima della scadenza dei termini per l'obbligatorietà dell'adozione di detto segnale. Solo allora, i rivenditori potranno essere certi di smerciare tutti i «pezzi» di cui sono già in possesso che, secondo quanto si afferma, sono stati prodotti in numero superiore al fabbisogno.

L'Automobile Club, organo preposto principalmente alla tutela degli automobilisti, vende il «triangolo rosso» al prezzo di 2000 lire, attraverso il suo provveditorato generale. Si è allineato, cioè, per l'occasione, ad una qualsiasi azienda privata.

Due nuove serie di francobolli vaticani

Città del Vaticano, 14

Il giorno 14 dicembre prossimo saranno emesse due nuove serie di francobolli vaticani. La prima serie è dedicata a celebrare la solennità cristiana del Natale, e si compone di tre valori (lire 15, 25, 60), su unico soggetto, disegnato dalla miniaturista Casimira Dabrowska, e tratto dal dipinto su tavola di Raffaello «La Natività di Nostro Signore» custodito nella Pinacoteca Vaticana. I francobolli sono di formato verticale e delle dimensioni di millimetri 30x40.

La seconda serie è commemorativa del quinto centenario della nascita di San Casimiro, Re e patrono primario della Lituania. La serie si compone di due valori (lire 50, 100) su unico soggetto, disegnato dal pittore V. K. Jonynas, e rappresenta sul lato destro la testa del Santo e sul lato sinistro la veduta del palazzo reale e della cattedrale di Wilna, ove fu sepolto. I francobolli sono di formato orizzontale e delle dimensioni di millimetri 24x40.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 20-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 7-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 18-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Cellina» verso 16-11 da Napoli, Genova, (Civitavecchia), Livorno per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 18-11 da Genova, Livorno, (Civitavecchia) prima decade dicembre da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 20-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 18-12 da Napoli per l'Africa Orientale. «Treviso» verso 23-11 da Genova, Livorno, Napoli, Palermo per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 13-12 da Venezia per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 13-11 in arr. a Beira. «Adige» 12-11 part. da Pireo per Napoli. «Alga» a Trieste. «Algida» 10-11 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 11-11 part. da Durban per Capetown. «Aquileia» 13-11 part. da Marsiglia per Algeri. «Asia» 15-11 in arr. a Karachi. «Astra» a Genova. «Australia» 13-11 arr. a Genova. «Bertani» 13-11 part. da Suez per Gibuti. «Bixio» 13-11 arr. a Venezia. «Caboto» 13-11 part. da Colombo per Alleppey. «Cellina» 14-11 part. da Trieste per Napoli. «Diana» 14-11 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 9-11 part. da Suez per Gibuti. «Europe» a Monfalcone. «Isarco» 10-11 arr. a Taniong Mani. «Livenza» 11-11 part. da Saigon per Hong Kong. «Neptunia» 13-11 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 12-11 part. da Adelaide per Fremantle. «Onda» 5-11 arr. a Calcutta. «Perla» 11-11 arr. a Spalato. «Piave» 13-11 arr. a Abidjan. «Portorose» 13-11 part. da Dar es Salaam per Tanga. «Risano» 9-11 part. da Casablanca per Dakar. «Rosandra» 11-11 part. da Lagos per P. Noire. «Sistiana» 14-11 arr. a Genova. «Spuma» a Trieste. «Timavo» 13-11 part. da P. Sudan per Massaua «Toscana» 12-11 part. da Fremantle per Aden. «Treviso» 11-11 part. da Dakar per Marsiglia. «Tripolitania» 12-11 part. da Catania per P. Said. «Victoria» 14-11 part. da Bombay per Colombo. «Vivaldi» 12-11 arr. a Capetown.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C.te Biancamano» 20-11 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 26-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 2-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 5-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 21-11 da Genova per Napoli, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Marco Polo» 27-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Nereide» 6-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Toscanelli» 11-13 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 13-11 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 10-11 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 14-11 part. Patrasso per Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax. «Vulcania» 14-11 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli. «C.te Biancamano» 11-11 arr. Napoli. «Giulio Cesare» 6-11 part. Rio de Janeiro per Napoli, Cannes, Genova. «Conte Grande» 15-11 part. Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro. «Marco Polo» 12-11 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 11-11 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Vespucci» 11-11 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta. «Stromboli» 7-11 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 12-11 arr. Livorno, proseg. Tarragona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos. «Nereide» 12-11 arr. Trieste. «Leme» 12-11 arr. Necochea. «A. Volta» 11-11 part. San Francisco per Vancouver. «Ferraris» 12-11 arr. La Guaira, proseg. Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Pacinotti» 15-11 part. Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia. «P. Toscanelli» 13-11 part. Napoli per Venezia, Trieste. «Etna» 11-11 part. Marsiglia per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Tritone» 11-11 part. La Libertad per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 15-11 da Trieste per Venezia, Beirut, Larnaca, Tripoli (Libano), Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Istanbul, Salonicco, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» 18-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 20-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova. «Belluno» verso 24-11 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Barletta» 25-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 25-11 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Brennero» 26-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Limassol, Candia, Izmir, Pireo.

Posizione delle navi: «Ausonia» 15-11 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 15-11 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 15-11 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 15-11 in Arsenale. «Enotria» 15-11 a Trieste. «Loredan» 15-11 a Deringe. «Chioggia» 15-11 a Trieste. «Vicenza» 15-11 in arrivo ad Alessandria. «Esperia» 15-11 a Trieste. «Messapia» 15-11 a Napoli. «San Marco» 15-11 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 15-11 a Lattachia. «Bernina» 15-11 in navigazione da Bari per Alessandria. «Belluno» 15-11 in arrivo a Candia. «Udine» 15-11 in navigazione da La Spezia per Limassol.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 21-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Siracusa» 20-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» fine novembre da Trieste per Napoli, Sicilia, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 9-11 part. da Southampton per Genova. «Cagliari» 14-11 part. da Bari per Salerno. «C. Catania» 14-11 part .da Savona per Genova. «C. di Siracusa» 14-11 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 14-11 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» 14-11 part. da Siracusa per Malta. «Cellio» 14-11 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 14-11 part. da Marsala per Malta.

STATO CIVILE

del giorno 14 novembre 1959

Nati 8, morti 11, matrimoni 2.
MORTI: Del Gallo in Finzi Giulia a. 70; Gori ved. Weisenfeld Ersilia a. 86; Mori Virgilio a. 70; Grgic Vincenzo a. 59; Colalto Caterina a. 60; Nenna Giovanni a. 65; Rovan Emilio a. 76; Tomasini Rodolfo a. 83; Cecchini Anna a. 92; Tagliapietra Nevio a. 15; Rajkovic Narciso a. 25.

MATRIMONI CIVILI: Buda Massimiliano impiegato con Kegu Teresa casalinga; Puzzer Giovanni bracciante con Sirotti Ines sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Frangipani Gianfranco commissario bordo con Feruglio Bruna traduttrice; Pischedda Enrico piastrellista con Ludvik Iolanda casalinga; Pegan Vito operaio con Riosa Giuseppina inserviente; Deluchi Tullio meccanico con Scherli Giuliana sarta; Meo Vincenzo perito industriale con Cipolla Virgilia sarta; Delbello Stelio tubista con Cappellari Fides sarta; Toffoli Bruno barista con Cadelli Mariagrazia casalinga; Trevisan Giorgio studente universitario con Ciaccia Gabriella casalinga; Phillips Thomas sottuff. aeronautica statunitense con Valencic Marisa casalinga; Domio Giuseppe marinaio con Anante Gabriella operaia; Zito Giulio impiegato con Longhi Luisa impiegata; dott. Corasaniti Ugo ingegnere con Sadofsky Karin impiegata; Pavoni Tullio commerciante con Senni Mirella commessa; Liubich Sergio perito edile con Ceccolini Evelina commessa; Stagni Argeo impiegato con Rubino Iolanda commessa; Palomba Raffaele sottuff. carabinieri con Viezzoli Maria Grazia insegnante elementare; Benincasa Italo studente con Schiraldi Fiorella impiegata; Forza Romano giardiniere con Gerebizza Anna casalinga; Purich Giorgio radiotecnico con Iavernig Rosa commessa; Topazi Giuseppe ufficiale marconista con Iovino Carmela insegnante; Rella Ferruccio assist. edile con Blasina Alma casalinga; Apollonio Lauro macellaio con Alberi Marta casalinga; Zanchi Giacomo geometra con Diqual Norma sarta; Potrata Vittorio installatore con Bevilacqua Edvina casalinga; Danieli Vittorio cuoco marittimo con Polese Stefania casalinga; dott. Rossi Flavio farmacista con Moz Antonietta casalinga; Ciuch Carlo agente P. C. con Daneu Milvia casalinga; Marcatili Umberto portiere con Ricci Amelia agricoltrice; Crismani Francesco cementista con Goia Emilia casalinga; Delneri Aldo con Forner Ingrid; Smeets Ruggero impiegato con Vallini Lia casalinga; Crevatin Domenico bracciante con Saule Anita operaia; Craievich Narciso manovale con Jurissovich Rosa operaia; Inghilleri Calcedonio impiegato con Novarese Alda casalinga; Ceraolo Umberto tenente complemento Aeronautica con Fatigati Germana insegnante; Giordani Valentino rappresentante con Rossi Lidia casalinga; Nicon Giorgio tubista con Crivelli Maria Pia operaia; Stossi Giovanni marittimo con Zacchigna Angela casalinga; Vanich Bruno commerciante con Ghersa Maria Luisa casalinga; Meneghesso Paolo insegnante con Lizier Adriana insegnante; Blasina Guido commesso con Dellapietra Maria operaia.

AFFERMAZIONI DI UN NOTO SCIENZIATO TEDESCO

Lanciato dai russi un uomo nello spazio

Dopo il tragico fallimento della prova, i sovietici decisero di sospendere gli esperimenti - Vaste prospettive delle ricerche nei prossimi dieci anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Innsbruck, 14

Uno dei più noti scienziati nucleari tedeschi afferma che i russi hanno già effettuato, senza successo, un tentativo di lanciare un uomo nello spazio. Lo scienziato, il professor Hermann Oberth, è venuto a Innsbruck per tenere una conferenza ad un pubblico di studiosi austriaci, ed appunto nel corso della sua esposizione ha asserito che i sovietici fecero il loro tentativo l'anno scorso. l'uomo morì, e dopo il fallimento tragico della prova i russi decisero di soprassedere a simili esperimenti fino a quando non si fosse avuta la pratica certezza di poter evitare gli incidenti.

Oberth non ha voluto dire da che fonte gli sia pervenuta la notizia, ed anche i giornalisti che lo avvicinavano dopo la conferenza si sono sentiti rispondere che non era disposto a scendere in particolari sul fatto. Ufficialmente, l'URSS ha fin qui dichiarato di avere allo studio, come del resto gli Stati Uniti, lanci di missili e di satelliti con equipaggio umano. Ma di lanci effettivamente avvenuti si è parlato solo a proposito di razzi e di «Sputnik» con animali. Lo scorso luglio fu annunciato dalla «Tass» che due cani e un coniglio erano stati inviati a grande altezza nell'ogiva di un razzo monostadio, e ricuperati in buone condizioni. Vennero forniti anche i nomi degli animali: «Otvazhnaya» (coraggiosa) e «Snezhinka (fiocco di neve) i cani e «Piccola Martha» la coniglia. Il loro viaggio permise di studiare le reazioni alle varie condizioni e in particolare l'adattabilità all'assenza di peso in volo spaziale.

Le dichiarazioni di Oberth sono destinate a causare notevole sensazione nei circoli scientifici (e non solo in essi). Tanto più che coincidono con l'annuncio della rivista americana «Missiles and Rockets Magazine», secondo cui la stazione di controllo dell'Aviazione americana alle Aleutine avrebbe seguito il volo di un missile balistico intercontinentale lanciato dai russi e caduto, dopo quasi 8000 chilometri di parabola, nel Pacifico a nord delle Midway. Si ricorda che giorni fa hanno lasciato il Pacifico centrale, per far ritorno in Patria, due navi sovietiche analoghe a quelle che gli Stati Uniti usano nelle acque del loro «poligono missilistico» in Atlantico.

Nella conferenza tenuta a Innsbruck, il prof. Oberth ha delineato le prospettive delle ricerche spaziali nei prossimi dieci anni. Nemmeno i migliori strumenti elettronici, egli ha sottolineato, potranno rimpiazzare completamente l'uomo. Pertanto, la costruzione di un veicolo spaziale con equipaggio umano è della massima importanza per gli Stati Uniti e per l'Unione Sovietica. Gli esperti spaziali confidano di poter «atterrare» sulla Luna, vale a dire inviare sul satellite missili con uomini a bordo, al più tardi nel 1965. Secondo lo scienziato tedesco, i pionieri troveranno acqua sulla Luna, e con l'ausilio di specchi che riflettano i raggi solari potranno creare un «discreto clima» rendendo abitabile il satellite. Veicoli a cingoli potranno poi esplorare la superficie lunare.

Oberth ha tracciato un quadro delle immense possibilità che offrirà all'uomo l'installazione sulla Luna di stazioni che potranno scrutare l'intera Terra a mezzo di potenti supertelescopi, e al tempo stesso ritrasmettere da un punto della Terra all'altro centinaia di migliaia di telegrammi e telefonate. Una chiamata dall'Europa agli Stati Uniti «via Luna» non verrebbe a costare molto di più di una telefonata locale.

La possibilità di usare la Luna quale centro ripetitore renderà poi possibile la trasmissione simultanea in tutta la terra di qualsiasi programma televisivo. Immensi riflettori collocati sul satellite concentreranno la luce solare sulle regioni polari della Terra, sciogliendo i ghiacci e trasformando le zone Artica e Antartica in terre fertili e abitabili. Questi «specchi ustori» potrebbero agevolmente influenzare il tempo, deviando gli uragani, evitando le inondazioni, rendendo possibile l'irrigazione dei deserti; e renderebbero anche un prezioso servizio sostituendo l'illuminazione stradale. «Sembrano progetti fantastici e utopistici», ha detto Oberth, «e invece tutto quel che ho detto sarà possibile entro i prossimi quindici o venti anni».

U. P. I.

Senza limiti di tempo l'assistenza E.N.P.D.E.P.

Roma, 14

Il consiglio di amministrazione dell'ENPDEP, ente che eroga l'assistenza di malattia ai dipendenti da istituti di diritto pubblico, ha deliberato di abolire il limite di durata della assistenza per le malattie a decorso cronico, precedentemente fissato in 180 giorni per anno solare. Gli iscritti interessati potranno quindi fruire delle prestazioni sanitarie per tali infermità senza limiti di tempo.

Il provvedimento precisa un comunicato, risponde al moderno principio di concentrare i mezzi disponibili verso quegli eventi che, per essere di maggiore gravità, rendono necessario un più efficiente intervento assistenziale: tali sono le malattie croniche le quali, alla luce delle più recenti acquisizioni della scienza medica, richiedono estesi periodi di cura. I fini altamente sociali del provvedimento adottato dall'ENPDEP sono ancora più evidenti se si considera che tra le malattie cosiddette croniche rientrano varie infermità che colpiscono i lavoratori nel pieno della loro capacità produttiva, e prolungandosi per un periodo indefinito, possono arrecare conseguenze ancora più gravi se non adeguatamente curate.

Con la nuova provvidenza trova, quindi, accoglimento una delle più sentite istanze degli iscritti all'ente, inteso a conseguire la più completa assistenza in ogni caso di malattia.

ORRENDA SCIAGURA IN UN PAESETTO INGLESE

Morti tra le fiamme cinque giovani fratelli

Un colpo di vento ha spalancato una porta e ha rovesciato una stufa provocando l'incendio - I genitori erano assenti per ragioni di lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Un colpo di vento ha spalancato una porta di casa socchiusa, ha rovesciato una stufa a petrolio, provocando un incendio: cinque bambini, cinque fratelli, sono morti tra le fiamme. La sciagura, che ha commosso il pubblico inglese, e i giornali stamattina ne davano notizia con grandi titoli su tutta la pagina, è avvenuta la notte scorsa a Ware, un paesetto dell'Hertfordshire. I bambini si chiamavano Francis, Gerald, Stephen, Margaret e Graham; avevano, rispettivamente, nove, sei, cinque, tre, due anni. Al momento in cui è scoppiato lo incendio i bambini erano a letto, al secondo piano della loro abitazione, una di quelle piccole case di mattoni del proletariato inglese. La stufa a petrolio si trovava al piano terreno; le fiamme, aiutate dal vento si sono subito appiccate ai tappeti e alla scala di legno. I genitori dei bambini non erano in casa. La madre, Katherine Taylor, stava tornando dal lavoro: era la prima giornata di un nuovo impiego. Il padre, Ernest, che è un autista di autocarri, aveva appena finito di scaricare della merce, poco distante. Mentre si avviava per rientrare in casa, un ragazzo si è avvicinato gridandogli: «Il fuoco, il fuoco!».

Ernest Taylor ha tentato di salire le scale: le fiamme, il fumo denso lo hanno arrestato. E' caduto indietro e non è riuscito a rialzarsi, semiasfissiato. Qualcuno, un passante entrato attraverso la porta di casa aperta, lo ha trascinato via. Una vicina, una ragazza di nome Joan Warren, che stava per andare a letto, si era intanto accorta di un'infiltrazione di fumo nella casa. E' scesa in giardino. Ha visto le fiamme nell'abitazione dei Taylor, ha sentito i bambini che gridavano. In preda al terrore miss Warren è andata dalla signora Pirrie, una donna più anziana che abita poco lontano. La signora Pirrie era in vestaglia, stava per fare un bagno. E' corsa in strada come si trovava. E' entrata in un Pub. Gli uomini dentro il Pub, tutti operai, stavano giocando al «dartes», un gioco inglese che consiste nel lanciare piccole freccie verso un bersaglio. La signora Pirrie ha gridato: «Ci sono dei bambini chiusi in casa, con l'incendio». Ed è svenuta. Gli uomini del Pub, un minuto dopo, erano tutti sul luogo della disgrazia.

Uno di loro, di nome Hughes, si è arrampicato sulla facciata della casa, sollevandosi sulle sporgenze dei mattoni. E' arrivato alla finestra della camera da letto dei bambini e tenendosi aggrappato con una mano con l'altra ha rotto i vetri. Faticosamente è riuscito ad aprire la finestra, a calarsi dentro. Intanto qualcuno aveva portato una scala. Dentro non si vedeva nulla. Hughes ha trovato i corpi di due bambini, nel primo lettino. Li ha afferrati, li ha portati alla finestra, li ha calati di sotto agli altri soccorritori. Intanto erano arrivati i vigili del fuoco. Anche gli altri tre bambini sono stati liberati dal fumo e dalle fiamme. Erano inanimati. Soltanto Stephen, di 5 anni, mentre suo zio Victor, fratello del padre, lo reggeva in braccio giù per la scala, mormorava ancora qualcosa.

I bambini sono stati portati a grande velocità da un'ambulanza all'ospedale di Hertford. Lungo la strada, gli infermieri hanno praticato loro la respirazione artificiale. Ma era tardi. Una folla ansiosa è rimasta ferma davanti alla casa per un pezzo, anche dopo che i vigili avevano spento l'incendio. E' arrivata Katherine Taylor, stanca, dopo la giornata di lavoro. Le hanno detto che i bambini erano salvi, l'hanno portata via. Ad un certo momento, un'auto della polizia che veniva da Hertford si è fermata davanti alla casa. Ne è sceso un sergente. Qualcuno tra la folla ha bisbigliato: «Sono tutti morti».

Oggi la polizia è tornata a Ware ed ha posto i sigilli alla abitazione dei Taylor. Si sta conducendo un'inchiesta per accertare esattamente la causa di una sciagura così rapida. Ernest e Katherine Taylor sono ricoverati all'ospedale in stato di choc. Anche alla signora Taylor hanno dovuto dire la verità.

F. T.

GUERRA FILATELICA fra Russia e Grecia

Atene, 14

Il Governo greco ha chiesto tramite il suo ambasciatore nell'URSS spiegazioni su una informazione proveniente da Mosca secondo cui le autorità sovietiche procederebbero tra breve all'emissione di francobolli recanti l'effigie del giornalista Manolis Glezos, condannato a cinque anni di prigione per spionaggio dal tribunale militare di Atene. Sui francobolli Glezos sarebbe definito «Eroe nazionale greco».

Un portavoce del Ministero degli Esteri greco ha dichiarato ieri che se la notizia sarà confermata, si procederebbe ad una protesta presso il Governo sovietico «perchè rendere onori ad un condannato che sta scontando la sua pena nelle prigioni greche sarebbe sconveniente da parte di un paese che mantiene normali relazioni diplomatiche con la Grecia».

Si ritiene che l'emissione del francobollo sovietico sia stata confermata. Infatti, un comunicato annuncia oggi che il Governo ellenico, in occasione del terzo anniversario della rivoluzione del popolo ungherese, ha deciso di emettere un francobollo il quale rappresenta Imre Nagy circondato dalla «libertà» con la scritta «Libertà a tutti i popoli». Un secondo comunicato definisce poi l'emissione del francobollo sovietico «una tattica inammissibile ed un atto tendente a silurare il regime interno greco». Il comunicato aggiunge che l'ambasciatore di Grecia a Mosca è stato incaricato di elevare presso il Governo sovietico «vive proteste»

PER STRAPPARE IL PROSSIMO ALLA PIU' TETRA DESOLAZIONE

Il numero della speranza nell'elenco dei telefoni

Fondata nel 1957 da Padre Pehl a Francoforte, l'Associazione «Arzt und Seelsorge» ha offerto aiuto a molte migliaia di persone che erano già sull'orlo del suicidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Francoforte, 14

«Il telefono può squillare ad ogni istante, giorno e notte, e bisogna mantenersi pronti a rispondere. Le voci che invocano il nostro aiuto sono sempre diverse, ma una identica disperazione le fa tremare, fino a spezzarle in singhiozzi. Chi ci chiama ha perduto ogni fiducia nell'avvenire e nel prossimo, e vuole morire. Ma morire di sua iniziativa, e non aspettare, rassegnato, la fine. Il nostro pronto intervento vale una vita: e quel che più conta, vale la salvezza di un'anima».

Padre Pehl riassumeva in queste parole il programma e il metodo di lavoro dell'associazione «Arzt und Seelsorge» (Medico e cura di anime) da lui fondata nel 1957. Accanto a lui era il piccolo ricevitore, nero e lucido come la sua veste sacerdotale: «Il nostro gruppo», precisò, «è cattolico, ma ha ottenuto le adesioni di medici, psicologi e pedagoghi di ogni credo religioso. Quando il telefono squilla, siamo tutti mobilitati: che importa sapere se l'anima da recuperare alla Grazia è quella di un evangelico o di un musulmano? Bisogna affrettarsi al soccorso perchè un solo attimo di esitazione potrebbe rivelarsi fatale».

«L'Arzt und Seelsorge» nacque dalla considerazione che il numero dei suicidi andava crescendo in maniera preoccupante nella Germania occidentale. Nel 1947 i tedeschi, uomini o donne, che per vari motivi si diedero la morte furono 15377. Questa statistica non sembrò preoccupante perchè la guerra era finita da poco, lasciando un panorama di miserie e devastazioni: pareva cedere alla fame, ai rancori, ai rimorsi, ai rimpianti. Ma dieci anni più tardi, mentre la ripresa economica della Germania aveva già ottenuto risultati sbalorditivi e faceva gridare al miracolo, i suicidi nella Repubblica federale furono oltre diecimila, e circa diecimila i mancati suicidi. Il pane e il lavoro non mancavano più, ma evidentemente i vuoti nelle coscienze rimanevano vasti e avvilenti.

Comparve allora nell'elenco telefonico di Francoforte il numero della speranza. Padre Pehl aveva raccolto intorno a sè il primo nucleo di collaboratori, disposti a qualunque sacrificio pur di strappare il prossimo dalla più tetra desolazione: erano in maggioranza «hausfrauen», casalinghe, pronte a restituire la voce del buonsenso a chi ne fosse stato abbandonato. Furono istituiti, nei locali dell'associazione, turni di veglia e di preghiera. Le orazioni venivano recitate silenziosamente mentre si rimaneva tesi ad un eventuale richiamo.

«Ho sentito che bisogna rivolgersi a voi, quando si è deciso di morire. Potete offrire forse, una morte dolce?»: gridò una voce nel febbraio del 1957. Era una notte gelida e l'appello telefonico fu raccolto da una donnetta sessantenne, che offriva a Padre Pehl la sua saltuaria cooperazione.

«Quanti anni ha, lei che mi parla?», disse dolcemente, annaspando alla ricerca di qualche idea provvidenziale.

«Quarantadue, ma che differenza fa? Potrei averne venti o ottantacinque, sento la nausea di questo mondo», replicò l'altro.

«Quarantadue?», ripetè la vecchia; «ma allora posso chiamarti figliolo. Dimmi, di che sei stanco?».

«Di tutto».

«Hai una moglie?».

«L'avevo, prima di divorziare».

«Hai un lavoro?».

«Domani non l'avrò più, e il mio corpo galleggerà sul fiume».

«Hai sentito, figliolo, il bollettino di ieri sera alla radio? Domani avremo il sole, dopo due settimane di pioggia. Non t'interessa il sole?».

«Al diavolo, il sole: sono queste le storielle che raccontate a chi è nei guai?».

«Ne abbiamo altre: vuoi che ne discorriamo insieme? Potrei raggiungerti subito, se mi dici dove sei».

«Il freddo è aumentato: vuol morire assiderata per strada?».

«Pensi al suicidio e ti preoccupi della mia morte? Dimmi: tua madre è viva?».

Il dialogo ormai era avviato. L'uomo raggiunse la vecchietta per continuarlo di persona, e l'alba li trovò impegnati in una conversazione piena d'ottimismo.

L'esperienza ha insegnato a Padre Pehl e ai suoi collaboratori che bisogna indurre con ogni mezzo l'aspirante suicida a svuotarsi del veleno che gli rode le viscere e il cuore. Dopo aver sollecitato e ottenuto le confessioni dei motivi che hanno spinto un essere umano a desiderare la morte, occorre provvedere in fretta a ristabilire l'interrotto equilibrio spirituale: riportare la pace in una famiglia, facilitare la ricerca di un lavoro, trovare cure più idonee per una grave malattia, e soprattutto distrarre la mente dell'assistito da pensieri funesti.

In due anni di attività la «Arzt und Seelsorge» ha offerto aiuto ad alcune migliaia di persone, delle quali almeno cinquecento erano sprofondate nel più aberrante stato di depressione. In alcuni casi gli amici di Padre Pehl sono intervenuti con sussidi, per trarre d'impaccio famiglie o piccole ditte che versavano in improvvise ristrettezze economiche. Sono stati saldati debiti di individui ossessionati dall'impotenza di far fronte ai propri impegni, ottenendo in contraccambio soltanto la promessa di una maggiore prudenza per l'avvenire. Ma spesso le telefonate sono pervenute da persone che, favorite dall'anonimo, hanno potuto esporre liberamente i propri più intimi problemi, ottenendo consigli o parole di conforto. «Chi ci telefona», dice il sacerdote, «vuole soprattutto concedersi uno sfogo, parlando a se stesso più che a noi. Il suicida, in fondo è un essere giunto all'esasperazione dell'egoismo: annullando le sue angustie, crede di annullare il mondo».

Già in altre città della Germania l'iniziativa «Arzt und Seelsorge» ha trovato proseliti, ma il suo centro propulsore rimane Francoforte. Ne fa fede il fatto che, in alcuni casi, l'Associazione viene interpellata attraverso chiamate interurbane. L'unico cruccio di Padre Pehl è dovuto al fatto che non tutti coloro che tramano il suicidio ne conoscono l'esistenza. Quindici giorni fa, com'è noto, ad Amburgo due ragazze si diedero insieme la morte, lanciandosi nel vuoto dall'ultimo piano di un grattacielo. Su quel duplice suicidio i giornali non hanno avanzato molte supposizioni. Si è detto tra l'altro che le vittime fossero state suggestionate dalla morte di un divo hollywoodiano morto in tragiche circostanze; si è anche sospettato che le giovanette fossero legate da inconfessabili sentimenti. La verità rimarrà oscura per sempre. Sarebbe bastato che una di quelle ragazze, usando il più vicino apparecchio telefonico, avesse formato il numero della speranza, per evitare, forse, la tragedia.

L. F.

Eliminati due «sketches» su Fanfani e Segni

Roma, 14

Un funzionario di P. S. si è presentato con alcuni agenti al Teatro Sistina ed ha vietato la programmazione di due «sketches» della rivista: «Un juke-box per Dracula». Dopo essersi gentilmente scusato, il commissario ha letto la burocratica decisione: «Per ordine del Ministro dell'Interno la Compagnia di riviste, Mondaini Vianello Bramieri, eliminerà la parodia della canzonetta «Eri piccola» ispirata all'on. Fanfani il quale parla al congresso d. c. su una pila di giornali e dovrà altresì eliminare dallo «sketch» dedicato agli onorevoli Segni e Milazzo il personaggio di Segni, lasciando pure inalterato quello di Milazzo».

La Compagnia aveva già debuttato a Milano il 1.o ottobre e per 38 sere non era stata molestata dalla censura; nelle ultime due sere il vice Questore di Milano aveva proibito però la sketch dedicato a Fanfani. Oggi a Roma, oltre allo sketch di Fanfani, è stato proibito anche quello di Segni. «Lo spettacolo che si dà al Sistina è una rivista musicale, moderna, che cerca di non perdere contatto con la cronaca», ha detto il dott. Vianello, amministratore della Compagnia, ed ha aggiunto: «Appena abbiamo saputo che Fanfani era stato bocciato a Firenze, pensammo di fare la parodia della canzone di Fred Buscaglione, ispirandoci alla bassa statura dell'on. Fanfani. Nulla di offensivo soltanto un po' di satira. Del resto l'on. Fanfani non è al Governo. Ed è un cittadino come noi. Perchè dovrebbe essere intoccabile? Noi, d'altro canto ci preoccupammo a suo tempo di consegnare il testo della canzone alla censura di Milano che l'inoltrò alla censura di Roma. Non ci comunicarono mai se il testo fosse stato approvato o respinto».

«Lo sketch su Segni e Milazzo era stato invece regolarmente approvato dalla censura sul copione originale, sicchè il divieto odierno ci appare ancora più strano; e tanto più strano in quanto si è chiesta l'eliminazione dalla scenetta del personaggio di Segni, e non quello dell'on. Milazzo, che pure, come noto, è Presidente del Governo siciliano».

L'ING. ROSINI NUOVO PRESIDENTE DELLA FINMARE

Presa di contatto a Genova con i dirigenti dell'«Italia»

Il cordiale congedo del dottor Manzitti

Genova, 14

Una breve ma significativa cerimonia si è svolta ieri mattina nella sede della Società «Italia» di navigazione, dove si sono recati in visita l'ing. Giuseppe Rosini, nuovo presidente della «Finmare», insieme al presidente uscente dott. Francesco Manzitti.

L'ing. Rosini ha voluto iniziare l'attività della sua nuova carica prendendo contatto diretto e personale con tutti i dirigenti la maggiore compagnia del Gruppo, con la quale era già legato da stretti rapporti quale amministratore delegato dell'«Ansaldo», la società che ha costruito per l'«Italia» le maggiori unità della sua rinata flotta.

Il Presidente Zuccoli ha rivolto all'ing. Rosini calorose parole di benvenuto: «L'ing. Giuseppe Rosini di recente eletto presidente della «Finmare» — egli ha detto — ha voluto molto cortesemente renderci visita, all'inizio del suo nuovo incarico, per un primo contatto con le nostre aziende che, del resto, egli conosce, aziende sulla cui vita e sviluppo gravano problemi singoli e problemi comuni di importanza notevole e attuale. Ed egli — ne siamo certi — li affronterà validamente e li porterà a felice conclusione, aggiungendo così un nuovo merito ai molti già da lui conseguiti nell'opera feconda di amministrazione di grandi complessi industriali. Al suo nuovo lavoro che l'attende, la società «Italia» — per quanto si riferisce al proprio settore — offrirà all'ing. Rosini la più sollecita e franca collaborazione della quale sono auspicio sicuro di proficui risultati la capacità e la fedeltà dei nostri dirigenti, presenti e lontani, e di tutto il personale di ogni ordine e grado.

«Nel porgere all'egregio ing. Rosini — ha continuato il comm. Zuccoli — a nome della società «Italia» e mio personale, il più sincero ringraziamento per la sua gradita visita e il più fervido augurio per il suo lavoro, desidero anche rivolgere al dott. Francesco Manzitti le espressioni del più vivo ricordo insieme al saluto cordialmente augurale di tutti gli appartenenti alla grande famiglia della società «Italia».

Ha quindi preso la parola il dott. Alì, che a nome della direzione e del personale, si è associato al presidente nell'augurare all'ing. Rosini il migliore successo nelle sue alte funzioni, il cui inizio coincide con il programma di nuove costruzioni recentemente deliberato, programma che assegna alla società «Italia» due transatlantici di 38 mila tonnellate per la linea del Nord America. Dopo aver ricordato che su questa rotta l'«Italia» detiene da quattro anni il secondo posto per numero di passeggeri trasportati, e da sette anni il primo posto sulle linea del Sud America, il dott. Alì ha espresso la sua fede nell'avvenire della società, riaffermando all'ing. Rosini la piena collaborazione del personale dell'«Italia». Ha rivolto infine un caldo augurio al dott. Manzitti che per tanti anni dedicò alla «Finmare» le sue migliori energie, dando all'«Italia» in ogni circostanza il suo valido appoggio.

Ha risposto il dott. Manzitti che, nell'accomiatarsi dai presenti a lui cari per lunga consuetudine di lavoro e per le doti di mente e di carattere, ha rievocato il cammino percorso negli anni passati e la opera svolta in comune per la ricostruzione della flotta e il potenziamento della compagnia. «So che intorno all'amico Rosini — ha proseguito — vibrerà lo stesso spirito di appassionata dedizione al dovere che ha consentito alla società di progredire e di affermarsi nelle competizioni con le altre bandiere».

Dopo aver rivolto ai presenti un augurio di proficuo lavoro e di prosperità alle loro famiglie, ha concluso dicendosi convinto che il mare rappresenterà sempre la strada maestra delle comunicazioni fra i popoli ed un insostituibile tramite di civiltà, di benessere e di pace.

Ha parlato infine l'ing. Rosini, che dichiarandosi onorato dell'incarico ricevuto, ha rammentato la lunga attività svolta in passato nell'interesse comune ed in una atmosfera di collaborazione cordiale con i dirigenti dell'«Italia» dalla costruzione del «Rex», dal riattamento dei «Navigatori» nell'immediato dopoguerra, ai nuovi transatlantici realizzati dall'«Ansaldo», alla «Leonardo da Vinci» che nel giugno del 1960 inizierà il suo viaggio inaugurale. «Inutile — ha aggiunto — parlare delle benemerenze dell'«Italia» che tutti conoscono. Penso all'avvenire, ai nuovi importanti problemi che dovranno essere affrontati e che richiederanno la fattiva cooperazione di tutti. So di potervi contare».

Il direttore generale ha quindi presentato all'ing. Rosini i dirigenti dei vari servizi.

Precisazioni di Colombo

Il prezzo dello zucchero non deve subire aumenti

Roma, 14

Ai timori espressi dall'on. Ambrosini con una interrogazione circa un ventilato aumento del prezzo dello zucchero, il Ministro per l'Industria e Commercio Colombo ha risposto che il comitato interministeriale dei prezzi, nella seduta del 27 marzo 1959, in accoglimento delle proposte della commissione centrale, ha deciso la adozione di determinate misure idonee a ristabilire il regolare funzionamento della cassa conguaglio trasporti zucchero e ad assicurare, quindi, il rimborso totale delle spese di trasporto per l'invio al consumo dello zucchero sia per l'avvenire che a saldo dell'acconto corrisposto durante un precedente periodo di eccezionale congiuntura.

Le misure in parola sono contenute nel provvedimento CIP del 27 marzo 1959, n. 776, pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» del 4 dello stesso mese, n. 81.

A completamento di quanto sopra, il Ministro ha aggiunto che, pur non essendo stato segnalato alla segreteria generale del comitato interministeriale dei prezzi alcun caso di aumento di prezzi nella vendita al minuto dello zucchero, contemporaneamente alla emanazione del citato provvedimento n. 776, i Prefetti, nella qualità di presidenti dei comitati provinciali dei prezzi, sono stati invitati ad assicurarsene mediante diligenti indagini, e, qualora qualche aumento si fosse eventualmente registrato nei prezzi al consumo del prodotto in questione, a ristabilire immediatamente quelli anteriormente praticati.

Il Pontefice riceve la squadra dell'Atalanta

Città del Vaticano, 14

Il Papa ha ricevuto in udienza i calciatori dell'«Atalanta», guidati dal Presidente della società sen. Turani, dal commissario reggente ing. Tentorio, da altri dirigenti e dall'allenatore Valcareggi. Nel corso dell'udienza svoltasi nella sala degli Arazzi, Giovanni XXIII ha voluto conoscere personalmente tutti i giocatori della squadra bergamasca che gli sono stati presentati uno per uno dal presidente Turani. Giunto dinanzi all'argentino Maschio, il Pontefice si è alquanto meravigliato poichè pensava che le compagini di football fossero formate soltanto da atleti nati nella stessa città nella cui squadra essi militano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4 - Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

TAPPETI persiani originali finissimi. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 69822 M

TIPOGRAFIA bene avviata, lavoro lucroso, prezzo modestissimo, cedesi per limiti d'età. Cass. 69844 B, UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico lunghi attestati offresi casa signorile. Telef. 40087. 69944 A

CUOCA lunga pratica offresi oppure gestione cucina trattoria. Telefonare 42770. 30631 A

CUOCA finita offresi oppure governo casa, escluso dormire. Telefonare dalle 10 alle 16. 50184 A

DONNA offresi per prestaservizi o trattoria cucina. Telefono 50242. 69871 A

DONNA capace tutto fare offresi per intera giornata. Cass. 50242 A, UPI.

FIDATA onesta offresi bucato o prestaservizi mezza giornata anche aiuto trattoria. Scrivere Fermo Posta carta d'identità 1.110.907, Trieste. 69918 A

MEDIETA' indipendente offresi solo pomeriggio per qualsiasi occupazione. Telefon. 48945. 69962 A

MEDIAETA' prestaservizi indipendente ore da combinarsi con referenze, offresi. Cassetta 50205 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi lavori mattinata. Cass. 69924 A, UPI.

35.ENNE sanissima offresi, cucinare cucire stirare, oppure sorveglianza bambini, ore combinarsi, solamente famiglia signorile paraggi Besenghi Franca. Cass. 50165 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA pratica per bambine 1 e 6 anni cercasi con referenze. Telef. 23946. 14678 B

DOMESTICA tutto fare cerca famiglia con 1 bambino. Indidirizzo UPI. 30629 B

DOMESTICA fissa pratica con referenze cercasi per piccola famiglia. Telefonare 23591. 50202 B

DONNA capace 3 ore mattina cercasi. Cass. 50176 B, UPI.

DONNA tutto fare cerca piccola famiglia. Telefonare 34239 69902 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori anche cucinare cercasi ore combinarsi. Tel 93967. 50155 B

PRESTASERVIZI, mattinata, media età, sana, domenica libera, famiglia 3 persone cercasi. Via Madonnina 43, Dordolin. 69928 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, referenziata cercasi. Paraggi Coroneo. Dalle 9 alle 15. Telefonare 26939. 50113 B

PRESTASERVIZI cerco alcune ore giornaliere. Conti 19, porta 7. 50131 B

PRESTASERVIZI 8-16, età 20-35, nubile, referenze controllabili, assume famiglia tre adulti. Commerciale 41, pianoterra. 50129 B

PRESTASERVIZI ore 8.30-18 domeniche 10-14 con referenze cercasi telefono 28766. 50269 B

RAGAZZA stabile, onesta, capace lavori casalinghi, escluso bucato, trattamento ottimo, cercasi. Beccaria 3 - V. 30645 B

RAGAZZA tuttofare stabile anche principiante cerco. Viale Ventisettembre 15 primo. 50185 B

RAGAZZA referenziata 8-18 o stabile cercano coniugi. Telefonare 61179. 50177 B

SIGNORA media età stabile governo casa cercasi piccola famiglia. Cass. 69916 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. OFFRESI pittore prontamente stanze appartamenti moderni e serramenti in genere. Telefonare 53638. 69904 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 50187 C

AIUTO commesso pratico alimentari offresi. Telefon. 58396. 30646 C

ASSISTENZA ammalati notturna offresi. Tel. 43235. 50083 C

AUTISTA 30.enne, III Diesel e scoppio, lunga pratica professionale, ottime referenze, con passaporto, offresi. Tel. 64698. 50190 C

AUTISTA II Diesel, lunga pratica consegne città, lavori Punto Franco e Dogana, referenze offresi. Cass. 69912 C UPI.

Bidoni da
7 Kg. Lire 1000
10 Kg. Lire 1500
15 Kg. Lire 2150
20 Kg. Lire 2600

franco domicilio dell'utente
IGE e dazio compresi

SOCIETÀ GAS LIQUEFATTI S.P.A.
Sede in Milano

Il Solgas è fornito in bidoni marcati Solgas di colore azzurro da riconsegnare al distributore appena esaurito il loro contenuto. Il sigillo riproducente il marchio Solgas apposto sul rubinetto garantisce il peso e la qualità.

Organizzazione di vendita con distributori in tutta Italia

AUTISTA completo con referenze, offresi, disposto trasferirsi. Cass. 69945 C UPI.

BANCONIERA bella presenza lunga pratica, offresi; anche posto fiducia. Tel. 59731.

CERCASI signorina 16-17 anni per bar. Presentarsi subito, piazza Vico 9. 642 C

CONIUGI giovani senza figli offronsi come custodi. Telefonare domenica mattina 71697.

CONTABILE, corrispondente italiano tedesco perfetta, volonterosa offresi. Offerte Cassetta 50220 C, UPI.

CORRISPONDENTE tedesco inglese media età pratico ufficio offresi anche lavoro saltuario. Tel. 59376. 50128 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese, dattilografia offresi. Tel. 58294. 50114 C

EX CARABINIERE offresi qualsiasi posto di fiducia anche con cauzione. Cassetta 69903 C UPI.

EX RESIDENTE Egitto 33.enne, conoscenza inglese francese arabo, greco, ottime referenze, impiegherebbesi magazziniere, mansioni fiducia, corrispondente o lavori concetto, possesso patente internazionale, passaporto, disposto trasferirsi ovunque. Cass. 30043 C, UPI.

EX SOTTUFFICIALE con patente 2.o completo, massima serietà, offresi. Falchetta, via Ruggero Manna 24. 30581 C

FALEGNAME offresi lavoro a domicilio. Telefono 24430. 69862 C

GIOVANE, presenza, tre lingue, disposto viaggiare, ramo commercio, offresi. Cass. 50092 C, UPI.

IMPIEGATO quindicinnale esperienza organizzativa massima riservatezza offresi ore serali anche domicilio qualsiasi lavoro ufficio corrispondenza contabilità fatture cambiali negozi piccole aziende, modesto compenso. Cass. 69821 C UPI.

INFERMIERA giovane pratica ospedale offresi per gabinetto medico. Telefonare 70153. 50087 C

INFERMIERA diplomata, offresi assistenza ammalati, massaggi, iniezioni. Telef. 24720. 69907 C

MARITO moglie 50.enni figlio 25.enne, del mestiere, occuperebbero bar trattoria. Pregasi telefonare 59222. 30618 C

MEDIA età, fidato, patente B, esperienza magazzino serie referenze offresi qualsiasi lavoro. Telefono 45654. 50277 C

MURATORE eseguisce qualsiasi lavoro, specializzato fognature. Tel. 54193, ore 8-10, 17-19. 69843 C

ORGANIZZATORE aziendale referenziatissimo larghissima esperienza produzione, vendita, costi tempi, coordinamenti. Rivolgersi Pernetz, Corso 27, 36045. 30297 C

POSATORE piastrellista offresi. Scrivere Tigor 20. 30530 C

SARTA offresi a giornata. Tel. 64343. 69832 C

SARTA offresi a giornata esclusivo vitto. Telefonare 63726. 69891 C

SARTA capace offresi a giornata. Cass. 50181 C, UPI.

SIGNORA seria fidata pratica bar offresi. Offerte Cassetta 50095 C, UPI.

SIGNORINA 17.enne, III «A. Volta», bella presenza, occuperebbesi apprendista commessa. Telefono 54849. 30606 C

SIGNORINA lunga pratica ramo edilizia elaborazione libri paghe, moduli Previdenze, contabilità, fatturazioni, calcoli statistici, lavori ufficio in genere, offresi proprio domicilio oppure mezza giornata. Cass. 69852 C UPI.

SIGNORINA 18.enne assolto biennali offresi praticante ufficio. Telefono 41069. 69853 C

STENODATTILOGRAFA perfetta inglese ed italiano offresi. Tel. 65384. 50212 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 50130 C

TAPPEZZIERE suste materassi domicilio. Prezzi modici. Telefono 71779 mattinata. 70005 C

16.ENNE sana onesta volonterosa e bella presenza offresi per qualsiasi occupazione. Telefono 91484. 50167 C

16.ENNE computista commerciale dattilografa veloce conoscenza stenografia contabilità inglese. Telefonare 93166.

16.ENNE stenodattilografa veloce, nozioni contabilità offresi praticante ufficio o commessa, tel. 74157. 69984 C

17.ENNE diploma avviamento principiante ufficio offresi, miti pretese; conoscenza dattilografia. Telef. 91067. 69895 C

17.ENNE diploma computista commerciale, perfetto italiano e sloveno, conoscenza francese e inglese, dattilografa primo servizio offresi. Cass. 50221 C, UPI.

20.ENNE dattilografa primo impiego offresi ufficio, miti pretese, anche ore da combinarsi. Telef. 91067. 69896 C

20.ENNE militesente autista secondo grado, pratico magazzino, svincolo doganale, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 49358. 69938 C

29.ENNE, patente II scoppio assolte medie inferiori, conoscenza dattilografia inglese, offresi posto fiducia, fattorino, magazziniere, piccola cauzione, referenze. Tel. 62014. 30657 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole Universalradio. Settefontane 1. Telefono 41317. 50088 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, telefono 93497. 50241 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, revisioni con garanzia, riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 69953 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 69833 CC

A. ANTIBORA freddo e rumori telefonate 95341. 30589 CC

ACCORDATURE, lucidature, riparazioni pianoforti eseguisce provetto artigiano. Tel. 44550. 130 CC

ARREDAMENTI salotti tendaggi materassi esegue tappezziere lavorazione accurata prezzi modici. Commerciale 29. Telefonare 59588 dopo ore 17. 30570 CC

AVRETE vestiti esecuzione perfetta, accurata, consegna rapida qualsiasi modello, ballo, teatro, rivolgendosi Zanini, Pascoli 44. 69986 CC

CALLISTA autorizzata a domicilio. Tel. 58405. 69434 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone). Tel. 30191. 50105 CC

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature, rimodernature, riparazioni, prezzi modici. Telef. 70710. 69947 CC

GIACCHETTONI pelle giubbetti su misura alcuni pronti; riparazioni. Coroneo 5. 69888 CC

ONDULAZIONE ferro eseguisco anche domicilio. Cassetta 69857 CC UPI.

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature applicazione vernice, facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, S. Zenone 6. Tel. 50036. 49803 CC

PELLICCERIA: laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia. Modelli d'attualità, guarnizioni assortite, Pellicceria Ritam, Imbriani 12, tel. 36355. 50253 CC

PELLICCIAIA tinge ripara rimoderna, lavoro accurato. Telefono 48817, Ventisettembre 77. 69865 CC

PERMANENTI americane complete bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa Terza Armata 5, telef. 31589. 69797 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali incrinatura. Via Imbriani 6, liutaio. 50147 CC

SARTA donna torinese diplomata priva conoscenze, confeziona qualsiasi modello prezzi modici, puntualità nelle consegne. Telef. 43234. 69717 CC

SARTA uomo eseguisce riparazioni, modifiche, rivolta cappotti. Telefonare 57604. 50276 CC

SARTA donna confeziona e rimoderna qualsiasi lavoro accuratamente e prontamente prezzi modici. Tel. 54027. 50264 CC

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza Sangiovanni 1. 69865 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. MEZZALAVORANTE, capacissima, cerca Sartoria donna. Telefono 94615. 50132 D

AIUTO banconiera e apprendista banconiera per torrefazione cercansi. Mazzini 43 50111 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Crispi 23, Salone Bianca. 69957 D

APPRENDISTA 14 anni cercasi negozio fiori «Orchidea», Galleria Rossoni. 50236 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Coroneo 14. 69919 D

APPRENDISTA ricamatrice 14-16 anni cercasi. Rivolgersi negozio Pascoli 3. 50178 D

APPRENDISTA 14.enne negozio ricami, cercasi. Campo San Giacomo 19. 69864 D

APPRENDISTA banconiera per servizio esterno 15-16.enne cercasi. Latteria caffè via Giulia 51-B. 50102 D

APPRENDISTA commesso abbigliamento cercasi. Presentarsi via del Monte 8 lunedì ore 15. 30583 D

APPRENDISTA pasticcere anni 14-15 cercasi, via Galatti 13. 50217 D

APPRENDISTA commessa bella presenza sotto 16 anni cercasi per negozio elettrodomestici. Presentarsi lunedì ore 9-12, 16-18, Torrebianca 10. 30656 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Rivolgersi via Milano 15. 30635 D

APPRENDISTA alimentari 14-15.enne cercasi. Ghirlandaio 23. 50198 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Tel. 31185, ore 11-12. 69951 D

CAPOCANTIERE praticissimo lavori edili, stradali, cemento armato, offresi impresa. Carta Identità 0.961.386 Fermoposta, Gorizia. 394 D

CERCASI ragazza 14-15 anni botteghino frutta-verdura. S. Michele 12. 11 D

DIPLOMATO attitudini commerciali militesente cerca importante Società commerciale. Offerte dettagliate Cassetta n. 50145 D UPI.

FALEGNAMI (operai) specializzati in mobili cercansi. Tel. 31185, ore 11-12. 69951 D

FALEGNAMI attrezzisti pratici mobili e serramenti assumonsi solo se molto competenti, ed apprendisti volonterosi, via Martiri della Libertà 5, corte. 30661 D

FATTORINO con patente militesente, pratico ramo articoli tecnici cercasi. Offerte Cassetta 50263 D.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Diana, via Media 37. 30628 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cerca sartoria Oriani 9. 30619 D

GIOVANE pratico o ragazzo apprendista cercasi per macelleria. Via Carducci 43. 69847 D

INGEGNERI chimici e ingegneri meccanici massimo 33 anni, cerca importante industria. Scrivere Cass. 2548 D UPI.

INTERNISTA 16-19.enne cerca Bar Mercato all'ingrosso S. Andrea. Presentarsi lunedì ore 10-12. 50175 D

LAUREATO giurisprudenza economia oppure scienze politiche cercasi per impiego estero. Condizione assoluta perfetta conoscenza lingua tedesca. Scrivere Cassetta 69808 D UPI.

LAVORANTE mezzalavorante apprendista cercansi. Sartoria Bandelli, piazza Vico 5, telefono 55239. 69854 D

LAVORANTE sarto uomo a domicilio, capace raglan, cercasi urgenza. Cass. 50219 D, UPI.

LAVORANTE sarta macchina zig-zag taglia cuce, cerca Industria. Via Mazzini 28. 69900 D

MACCHINISTE magliaie capaci e apprendiste cercansi. Boccaccio 11, DI-EMME. 69937 D

MECCANICO cercasi fabbricazione lampadari artistici. Tel. 93311. 30061 D

MEZZA lavorante parrucchiera o garzona pratica cercasi. Salone Venus, via Madonnina 19, tel. 40918. 50215 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. tel. 37375. 50250 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Crispi 3, Elsineri. 50237 D

PARRUCCHIERA capacissima dinamica cercasi urgentemente. Indicare referenze pretese Cassetta 69968 D. UPI.

PRATICANTE ufficio stenodattilografa età non superiore 16 anni cercasi. Specificare titolo studio. Cass. 69906 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem Santa Lucia 16, tel. 26231 Padova. 6235 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Martiri della Libertà 3. 30596 D

RAGAZZA 16.enne cercasi per bar. Tel. 41594. 50123 D

RAGAZZA solida, onesta, 14 anni, alimentari Gretta cercasi. Telefonare 23694, orario negozio. 69933 D

RAGAZZE 14-16 anni cercansi lavoro stabile leggero buona retribuzione. Scrivere Fabbrica cartotecnica, Casella Postale 2001, Opicina. 30637 D

RAGAZZE bella presenza cercansi per propaganda nuovo prodotto. Telefonare 50805 lunedì 8-12. 69942 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Pascoli 32. 30541 D

RAGAZZO 15-16 anni, Bar Centrale, piazza San Giovanni 3, presentarsi ore 14-15. 69831 D

SIGNORINA accompagnatrice bambina parli tedesco cercasi. Cass. 30576 D, UPI.

SIGNORINA 17-18.enne per bar cercasi. Telefono 96701. 50207 D

SIGNORINE dinamiche cercansi per lancio propagandistico. Presentarsi lunedì via Ghega 8, Idap, primo piano. 69963 D

14.ENNE installatore presentarsi lunedì Franca 22. 69829 D

E Rich. camere, pens. L. 25

ALLOGGIO con vitto presso famiglia cerca studente. Telefonare 95917. 30623 E

CAMERA ingresso scale centro uso ufficio cercasi. Telefonare 95464. 50096 E

CAMERA presso sola cerca 35.enne carattere buono, referenze, cambio lavori o pagamento. Offerte Cass. 30574 E, UPI.

CAMERA centro per sartoria cercasi. Cass. 50166 E, UPI.

STANZA con riscaldamento soleggiata presso persona sola, zona piazza Borsa piazza Goldoni, cercasi. Telefon. 30111. 30622 E

F Off. camere e pens. L. 25

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti, anche giorni. Telefonare 42365. 50238 F

CAMERA o camerino affittasi a distinto (escluso donne), V piano. Tel. 91908. 50061 F

BELLA, soleggiata, vuota, stabile nuovo, affittasi persona sola. Telefonare 72018. 613 F

CAMERA affittasi. Kandler 1, I. p., telef. 40194. 69858 F

CAMERA mobiliata affittasi signore. Piccardi 34-I. 69889 F

CAMERA ingresso scale, bagno, telefono, affitto. San Nicolò 28-III. 50138 F

CAMERA con mobilio affittasi a coniugi seri o persona sola. Telefonare al 93872. 50163 F

CAMERA soleggiata affittasi. Telefonare 92397, dopo le 9.

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno telefono affittasi a distinto. Telefonare 36614. 30616 F

CAMERA mobiliata distintamente arredata, centralissima affittasi signore distinto. Telefonare 54302. 30634 F

CAMERA mobiliata offittasi coniugi o due amici. Via Belpoggio 10-II, porta 16. 69995 F

CAMERE mobiliata, tipo salotto, affittansi paraggi Stazione. Telefono 29825. 69976 F

CAMERETTA con uso bagno affittasi. XX Settembre 85, mezzanino, destra. 69883 F

CAMERETTA mobiliata affittasi in mattinata. Tel. 53696. 69836 F

CAMERETTA affittasi paraggi Servola, tel. 97577. 50256 F

CENTRALE ariosa 1-2 persone telefono mobiliata. Via Romagna 4-III. 69882 F

CENTRALISSIMA affittasi a distinto ogni comfort. Telefono 26748. 50240 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, porta n. 9. 30659 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 69966 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Cellini III, destra. 69967 F

MATRIMONIALE bella scrupolosa pulizia bagno telefono affittasi a distinto. Viale XX Settembre 38-III, destra. 69950 F

MATRIMONIALE bagno comodo cucina telefono affitta sola. Indirizzo UPI. 30536 F

MATRIMONIALE affittasi volendo comodo cucina. Galatti 16, p. III, destra. 50090 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche solo signore perbene. Timeus 4, Humar. 69830 F

MATRIMONIALE, salotto cucina, tutte moderne comodità, lussuosamente mobiliato, via Combi, affittasi. Cass. 30584 F, UPI.

MATRIMONIALE salotto mobiliato affittasi coniugi o amici. Zanus, Sinico 26. 30564 F

MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, affittasi. Telefonare pomeriggio 45292. 50094 F

MOBILIATA affittasi una due amiche. Tel. 62276. 30636 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25 - II. 50232 F

MOBILIATA entrata scale affittasi. Via Udine 63 - II. 69921 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto; altra tre amici. Telef. 63046. 69859 F

STANZA elegante comforts, affittasi a distinto. Rossetti 13, porta 10. 30578 F

STANZA bella mobiliata una persona affittasi. Telef. 27158. 69878 F

(continua a pag. 12)

Il secondo programma TV

Con l'entrata in funzione del secondo canale la diffusione della TV avrà un ulteriore incremento. La possibilità di scelta tra due programmi sarà per molti motivo determinante per decidere sull'acquisto. L'Universaltecnica possiede oggi la serie completa dei nuovi modelli di tutte le migliori marche mondiali, previsti per la ricezione di entrambi i programmi. Migliorati nella tecnica, nell'estetica e... nei prezzi, che sono notevolmente ribassati: queste le caratteristiche dei nuovi modelli TV. Doppi programmi per tutti, e doppi vantaggi per chi acquista all'Universaltecnica. Una breve visita informativa vi convincerà sulla reale, grande convenienza di fare i vostri acquisti presso la

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

LIA — LEBANESE International AIRWAYS

LINEA DIRETTA

MILANO-BEYROUTH

ogni MERCOLEDÌ e DOMENICA alle 16.00 con coincidenza per

S.I.R.P.I.

Aut. Min. Decr. N. 38930

Grande Concorso RADIOMARELLI Festival di Sanremo

25 milioni di premi

Dotato di oltre 25 milioni di premi, è in corso di svolgimento il grande Concorso Radiomarelli legato al Festival di Sanremo.

Per partecipare acquistate un qualsiasi apparecchio Radiomarelli e spedite, secondo le prescritte modalità, alla Radiomarelli la cartolina di garanzia.

Il Concorso è diviso in due periodi. *Primo periodo:* due sorteggi settimanali (L. 500.000 ciascuno in apparecchi Radiomarelli); *secondo periodo:* estrazione finale del 14 gennaio cui parteciperanno tutte le cartoline pervenute alla Radiomarelli durante il Concorso.

10 cartoline verranno abbinate alle canzoni finaliste del Festival di Sanremo e premiate con:

1° premio per L. 5.000.000
2° premio per L. 3.000.000
3° premio per L. 2.000.000
più altri* 15 *milioni di premi in lingotti d'oro e in apparecchi Radiomarelli.

14 mod. di televisori di minimo ingombro, tutti a 110°, da 17" a 24" da L. 145.000 a L. 239.000

La Radiomarelli ricorda in particolare la sua produzione di televisori a 110°, dal perfetto sincronismo, in numerosi modelli per soddisfare le più diverse esigenze.

Gli schermi "Ultravision" riposano la vista e assicurano una straordinaria finezza di immagini, caratteristica di tutti i televisori Radiomarelli.

La Radiomarelli ricorda inoltre 25 modelli di radio e radio-fono da L. 17.500 a L. 239.000, e la vasta gamma dei suoi elettrodomestici.

Chi compra un Radiomarelli (sia un televisore, una radio, un elettrodomestico) compra un apparecchio qualitativamente, tecnicamente ed esteticamente superiore; la diffusione di questa grande Marca ne è la conferma.

Siate dunque sicuri del vostro acquisto e concorrete!

Radio - Televisori - Elettrodomestici

RADIOMARELLI

Richiedete cataloghi gratis alla Radiomarelli - Corso Venezia 51, Milano o presso i suoi 4000 rivenditori in Italia

CRONACHE SPORTIVE

A VALMAURA UNA PARTITA TRA VECCHIE RIVALI

Contro il Novara la Triestina: quarto risultato utile di seguito?

Gli alabardati in campo nella formazione standard - Due esordienti tra gli azzurri (Testa e Zanetti) - La vigilia delle due squadre

Trevisan e Mainardi, ovverossia i «trainer» delle due squadre che oggi si incontreranno allo stadio di Valmaura, hanno già definito la struttura dei loro undici. Per la precisione, diremo che per quanto riguarda la formazione ospite, c'è ancora un piccolo interrogativo e questo concerne i ruoli di mediano e mezzala sinistri, per i quali Mainardi deciderà nella mattinata odierna. Un fatto curioso è che i due ruoli dovrebbero essere ricoperti dai giuocatori Testa e Zanetti, che nella partita con gli alabardati, faranno il loro esordio in prima squadra. La partecipazione dei due giovani, in ogni caso, è sicura, non altrettanto invece il ruolo che occuperanno e, soltanto questa mattina si saprà quale dei due verrà aggregato alla linea mediana e quale alla linea avanzata. Zanetti e Testa sono due promettenti giovani che si sono messi in luce nelle file delle squadre minori novaresi. Il primo, che ha vent'anni, proviene dal Gozzano, mentre Testa, che gode l'incondizionato favore dei tecnici novaresi, ha cominciato a tirare i primi calci nelle file del «Wild», una società ora disciolta. Con questi due inediti calciatori, il Novara, che fra l'altro ripresenterà Cella al comando della prima linea e Manzino al posto dello stanco Macchi, ma che dovrà in cambio far a meno dello squalificato Passarin e dell'indisposto Baira, si appresta ad affrontare la compagine rossoalabardata.

I giuliani, dopo il balbettante e confuso inizio di campionato, hanno ripreso gradatamente quota, tanto da rimediare con una brillante serie positiva la loro classifica, passando nel giro di tre sole settimane dalla posizione di coda a quella di centro classifica. Dopo la strepitosa vittoria sul Simmonza, e quella di Como alla quale ha fatto seguito il pareggio ottenuto sul difficile campo tarantino, la Triestina, ritornando sul campo amico, ha una nuova buona occasione per allungare la serie con un altro risultato positivo. Dopo tanti esperimenti, la Triestina, può finalmente contare su un undici amalgamato che ha dimostrato oltre che di saper far giuoco, all'occorrenza di sapere pure lottare e nelle due consecutive trasferte gli alabardati hanno rimboccato le maniche, con i risultati che si conoscono. Squadra che vince, (o almeno che non perde) non si tocca. Un vecchio adagio, questo, che l'allenatore Trevisan si è guardato bene dal non rispettare. Quindi la formazione delle ultime tre giornate di campionato, che ora si può benissimo considerare «standard», sarà per la quarta volta in campo e bisogna convenire che è quella che da più affidamento. Ora che al quadrilatero, vero punto di forza della compagine, si sono potute aggiungere due ali volitive e decise nelle puntate a rete, come lo sono Auber e Fortunato e che Secchi ha ritrovato se stesso e la via del «gol» (due reti del centravanti, hanno fruttato tre punti), la Triestina può guardare con maggiore serenità e soprattutto con più sicurezza al suo futuro.

Nella partita odierna, che si prevede molto combattuta perchè i novaresi sono decisi a riportarsi all'ombra di San Gaudenzio al meno un punticino, gli alabardati avranno modo di mostrare ai propri tifosi, il loro valore attuale.

Trevisan, che in un primo momento aveva convocato Del Negro (pareva che in caso di terreno pesante, Del Negro avrebbe sostituito uno degli attaccanti meno atletici) ci ha ripensato e così il giovane è partito alla volta di Padova, dove giuocherà nella partita valida per la Coppa De Martino. Anche Degrassi è stato aggregato alla compagnia di Petagna; quale dodicesimo uomo Trevisan ha convocato Puia che resterà però sicuramente in tribuna. Ieri agli ordini di Trevisan i titolari si sono recati per una salutare passeggiatina a San Giovanni ove si sono intrattenuti per circa un'oretta. Poi, divisi in due scaglioni, i giuocatori si sono recati al cinema, e alla sera ognuno ha guadagnato la propria abitazione. Stamattina Trevisan ha fissato l'appuntamento per le ore 10 poi, dopo la colazione consumata al solito ristorante, la destinazione sarà Valmaura.

I novaresi partiti in treno alle 7 e 15, sono giunti a Trieste verso le ore 16. Anche la squadra di Mainardi ha passato il pomeriggio al cinema, mentre alla sera, viste le condizioni poco propizie del tempo, ha preferito rimanere rintanata davanti al televisore dell'albergo che la ospita. A dirigere la partita, che inizierà alle ore 14.30, è stato chiamato l'arbitro Sergio Ferrari di Milano.

NOVARA

Lena
Miazza Scaccabarozzi
Feccia Corbani Zanetti
Manzino Zeno Cella Testa Albini
●
Fortunato Magistrelli Secchi Taccola Auber
Radice Varglien Szoke
Brach Frigeri
Bandini

TRIESTINA

Gli arbitri designati

Milano 14

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati di calcio, in calendario domani, domenica 15 novembre.

Serie A (ottava giornata di andata): Alessandria-Udinese: Righi, di Milano; Bari-Roma: Liberani, di Torino; Bologna-Juventus: Orlandini, di Roma; Fiorentina-Palermo: Francescon, di Padova; Genoa-Sampdoria: Marchese, di Napoli; Internazionale-Spal: Leita, di Udine; Lazio-Atalanta: Righetti, di Torino; Napoli-Lanerossi Vicenza: Grignani, di Milano; Padova-Milan: Lo Bello, di Siracusa.

Serie B (nona giornata di andata): Brescia-Venezia: Bartolomei, di Roma; Cagliari-Lecco: Angelini, di Firenze; Catanzaro-Reggiana: Cariani, di Roma; Como-Messina: Borasio, di Alessandria; Marzotto-Modena: Cataldo, di Siderno Marina; Parma-Taranto: Politano, di Cuneo; Simmenthal Monza-Catania: Zaza, di Molfetta; Torino-Ozo Mantova: Sbardella, di Roma; Triestina-Novara: Ferrari Sergio, di Milano; Verona-Sambenedettese: Sebastio, di Taranto.

Serie C: Bolzano-Monfalcone: Lombardini, di Firenze; Treviso-Pordenone: Varazzani, di Parma.

Per la Juventus

A Bologna già fatti 52 milioni d'incasso

Bologna, 14

Tutta la città ne parla. Non accadeva da parecchio tempo: lo «squadrone che tremare il mondo fa» finalmente si è risollevato dal torpore di annate grigie, deludenti, mortificanti se non per far tremare il mondo certamente per far parlare un poco di sè. Dopo sette giornate di campionato il Bologna si trova a dover sostenere un impegno estremamente difficile, tenere testa alla scatenata Juventus che guida la classifica. La vittoria — una vittoria prestigiosa, ma non impossibile (almeno così si pensa a Bologna) — avrebbe il potere di consentire alla compagine petroniana di rioccupare finalmente la posizione di leader del campionato. Dopo, magari, tutto potrebbe accadere, ma intanto perchè si vuol negare agli appassionati bolognesi il diritto di sperare, almeno, in un giorno di gloria?

Che ne pensa il presidente a vita del Bologna F. C. Renato Dall'Ara? Il commendatore in questo clima pare uno dei tanti e ad una precisa richiesta ha replicato con la sua consueta aria sorniona: «Preferisco non fare pronostici. Ci porta male». Vale a dire che spera in un'affermazione della sua squadra. E infatti aggiunge: «Però una piccola speranza ce l'ho». Come accade ormai da parecchi mesi a questa parte Dall'Ara non sarà però domani al suo posto in tribuna allo stadio comunale. Per non soffrire troppo se ne starà chiuso in casa.

Intanto le buone notizie piovono alla segreteria del Bologna sotto la forma di richieste di biglietti che provengono da ogni parte d'Italia. Tutti i posti numerati sono già esauriti ed i pochi popolari ancora disponibili, a quanto sembra, non avranno il potere di costringere Dall'Ara agli scongiuri di rito per avere il bel tempo. Domani anche se pioverà, di gente allo stadio ve ne sarà. Si prevedono 55.000 spettatori e 52 milioni di incasso. Infatti pare quasi incredibile, ma a Bologna la Juventus non si troverà certamente di fronte ad un pubblico ostile. Diremmo, anzi, che i padroni di casa saranno sostenuti meno degli stessi ospiti. Il fascino della «vecchia signora» sui tifosi romagnoli, marchigiani e toscani è tanto prepotente che i «fans» dei rossoblù si troveranno costretti ad osservare le regole del gioco democratico e dovranno rassegnarsi a lasciar gridare più forte le più folte schiere bianconere.

Dal «paradiso» di Riolo Terme dove i rossoblù sono in tranquillo ritiro da giovedì sera e da dove rientreranno soltanto domattina nella immediata vigilia del match si hanno notizie di scarsissimo rilievo. La vita, nel riposante paese romagnolo, è davvero dolce: passeggiate e, soprattuto, un'ideale armonia in tutta la comitiva. Si parla poco della partita e quando lo si fa non manca mai il tono allegro. Un ambiente ideale. «Titta» Rota, che rientrerà al posto di terzino destro per lo stiramento che ha costretto al riposo Capra, è stato festosamente ribattezzato dai compagni di squadra.

Allasio, saggiamente, non annuncia tattiche. «Faremo la nostra partita e se perderemo non cadrà il mondo. Mi hanno affidato il Bologna non per portarlo allo scudetto; è andata bene sino ad ora e speriamo che insista. Per quello che mi riguarda non avremo nulla da rimproverarci». Ci consta però che l'allenatore ha confidato ieri sera ai suoi giuocatori: «Ragazzi, se volete vedere Allasio veramente alle stelle battete la Juventus domenica». E chi non farebbe altrettanto?

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Mialich, Greco, Fogli; Cervellati, De Marco, Pivatelli, Campana, Pascutti.

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Voltolina, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini.

L'Austria non parteciperà alla Coppa del Mondo

Vienna, 14

L'Austria non parteciperà ai campionati mondiali del 1962 in Cile a meno che la data dell'inizio non sia posticipata. Lo annuncio è stato dato oggi dalla direzione dell'Associazione calcio austriaca, la quale ha fatto sapere che se il Cile accetterà di posticipare i campionati mondiali potrà rivedere la decisione nelle prossime riunioni delle Associazioni calcistiche europee in programma l'11 e il 12 dicembre a Parigi.

Si annuncia ufficialmente che la Federazione ungherese di calcio ha deciso di appoggiare la richiesta presentata da numerosi Paesi europei, fra i quali Italia, Francia e Austria, al fine di ottenere che l'inizio del campionato del mondo di calcio, che si disputerà nel Cile nel 1962, sia aggiornato dal 15 maggio al 15 giugno. Tale proposta sarà presentata alla approvazione del congresso dell'U.E.F.A. che si riunirà a Parigi l'11 dicembre prossimo.

PER CONCESSIONE DELLA FEDERAZIONE CALCIO

Italia-Ungheria in TV nella serata di domenica

A martedì la decisione per la radiocronaca

Roma, 14

La partita di calcio Italia-Ungheria sarà ritrasmessa sugli schermi televisivi lo stesso giorno del suo svolgimento, domenica 29 novembre, dopo le 18.30.

Un comunicato della FGCI sulla riunione tenuta ieri sera dalla presidenza federale per esaminare ulteriormente la questione afferma che la presidenza della FGCI «in attesa di trovare un'equa soluzione dell'intero problema e a dimostrazione della sua buona volontà, per l'attuale gara, consente la ritrasmissione televisiva da effettuarsi dopo le 18.30 di domenica 29 novembre 1959, della registrazione su nastro dell'intera gara».

Per quanto concerne la radiocronaca diretta — trasmissione di tutta la partita o solo del secondo tempo — la Lega nazionale si è riservata di comunicare alla FGCI, come d'accordo con la RAI-TV, entro martedì 17, le proprie istanze.

Mocchetti, Ferrari e Biancone, i tre componenti della commissione tecnica per la nazionale di calcio, si sono riuniti oggi a Legnano, allo scopo di discutere le prossime convocazioni azzurre per i due incontri internazionali di Firenze e di Budapest. Le convocazioni saranno diramate lunedì da Roma e comprenderanno una trentina di nomi. Ferrari sarà domani a Padova come osservatore per Padova-Milan; Mocchetti a Bologna per Bologna-Juventus e Biancone a Roma per Lazio-Atalanta.

In merito al progettato incontro calcistico Italia-URSS — che è stato oggetto di una recente conversazione fra il presidente della Federazione sovietica, Granatkin, e il vicepresidente della FIGC, ing. Barassi — si è in grado di precisare che della questione era già stato investito il consiglio federale della FIGC ancora con la presidenza Barassi. Non fu possibile iniziare uno scambio di rapporti fra le nazionali d'Italia e dell'URSS perchè i calendari internazionali delle due squadre erano impegnatissimi.

Della questione, in effetti, hanno nuovamente parlato Granatkin e l'ing. Barassi in occasione della recente riunione della FIFA a Zurigo. Si ritiene che della questione si occuperà il consiglio federale della FIGC in una delle sue prossime riunioni, e che un incontro Italia-URSS (andata e ritorno) possa essere fissato per le stazioni 1960-61 e 1961-62.

Rugby Promozione

Fiamma - Cus Trieste

Si inizia oggi la stagione di rugby per le due squadre triestine, la Fiamma ed il Cus, che militano entrambe nel girone «B» del campionato nazionale di promozione. I due «quindici» hanno concluso da poco la preparazione e si può dire che hanno raggiunto un buon grado di forma. Il calendario ha voluto accoppiare i due complessi triestini nella prima giornata per cui questo pomeriggio, sul campo militare di Villa Opicina, si effettuerà il primo «derby» della stagione. L'incontro stracittadino promette di riuscire molto interessante sia per il valore delle due compagini, sia per la loro combattività.

La Fiamma si schiererà in campo con Bevilacqua, Fuchs, Susa, Rossimel, Teghini, De Leporini, Giorgi, Palma, Miani, Montrone, Macina, Sieghi, Ban (Bianco), Ongaro e German. Il Cus Trieste non ha deciso ancora quale schieramento verrà opposto alla Fiamma, comunque questi sono i convocati: Raccolin, Gambetti, Stefilongo, Della Picca, Giacconi (Gregorovich), Peterlin I, Peterlin II, Puhali, Brandi, Augelli (Masè), Ban, Marussi, Franz (Buzurro), Creci (Cruci), Erti, Ongaro.

Il torneo Enal di calcio

La seconda giornata del torneo di calcio dell'Enal ha visto impegnate le squadre partecipanti in una serie di incontri che sono risultati molto equilibrati e combattuti. Nel complesso, le squadre che già negli incontri della settimana scorsa avevano dimostrato di aver già raggiunto un buon grado di preparazione, si sono confermate le più serie candidate alla vittoria finale. Intendiamo riferirci in particolare al Sanatorio INPS, all'Ilva ed alla Provincia che guidano il gruppo a punteggio pieno insidiate per ora soltanto dal Lloyd Adriatico che ha un solo punto di distacco. Il Dilfi, squadra di recente formazione, non ha potuto disputare l'incontro con l'Arac per impraticabilità del campo; non si può pertanto dire se anche essa non possa affiancarsi alle prime in graduatoria.

I risultati sono stati i seguenti: Sanatorio INPS 2, Dopolavoro Aquila 1; G.S. Grafico 3, Amm.ne Finanziaria 2; Dopolavoro Ilva 1, Cassa Risparmio 0, Provincia Trieste 3, Dop. Mag. Generali 2; Orion 1, Lloyd Adriatico 3.

Giuseppe Secchi, centravanti della Triestina, è ritornato al meglio della forma. Con i due gol da lui segnati a Como e a Taranto ha reso ai suoi colori ben tre punti. Per merito suo la Triestina è salita in breve tempo dal fondo al centro classifica

IL TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Spettacolare incidente al «driver» Mario Sugan

Prognosi di 15 giorni - Turbine vincitore della corsa di centro - L'odierno duello fra Pripet e Henribote

La corsa principale della riunione di ieri all'ippodromo di Montebello, il Premio Veneto, è stata vinta da Turbine, autore di uno spettacoloso finale. Il cavallo della scuderia «Elle», ben condotto da Edy Fatur si è imposto con il tempo di 1.23.7 mentre alle sue spalle Arpione bruciava proprio sul palo Maharani per il secondo posto.

Allo stacco della macchina, Disco è il più veloce, e si porta al comando della corsa precedendo Maharani e Arpione. Browni non riesce a trovare posizione, e per questo è costretta a girare al largo. Le posizioni non mutano nel primo giro e, al passaggio davanti alle tribune, Disco è sempre in testa seguito da Maharani e Arpione. Sta intanto perdendo terreno Browni, mentre Formentor cerca di agguantare i primi con un allungo che però non ha esito. E' allora Turbine a prodursi in uno scatto, e ai quattrocento finali l'allievo di Fatur è a stretto contatto con Arpione e Formentor. In testa nel frattempo Disco comincia ad accusare la stanchezza, e sull'ultima curva appare già spacciato. Proprio sull'ultima curva, Turbine con ulteriore allungo si libererà degli avversari che ha appresso, piombando poi in retta d'arrivo su Maharani che si era liberata dell'ormai declinante Disco. Negli ultimi metri, Turbine si distaccherà dall'allieva di Belladonna, e andrà a conquistare una bella affermazione, mentre Arpione in un bel finale a fruste alzate, avrà di misura la meglio su Maharani per il secondo posto.

Un incidente che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, è accaduto nella corsa riservata agli «amatori», al guidatore Mario Sugan che era in sediolo a Rigogliosa. Prima di imboccare l'ultima curva, Rigogliosa veniva coinvolta in un arrotamento con Zabro che la precedeva e che pare aveva dovuto arrestarsi di colpo e quindi cadere perchè si era visto tagliare la strada da Sibarita. Sugan veniva sbalzato dal «sulky» e cadeva pesantemente al suolo. La drammaticità dell'accaduto, faceva pensare in un primo momento, visto che il guidatore era rimasto a terra privo di sensi, che le ferite riportate dal Sugan fossero di estrema gravità. Ma dopo l'accoglimento al nosocomio nella prima divisione chirurgica, il responso dei sanitari era fortunatamente favorevole. Nella caduta, Sugan aveva riportato delle contusioni escoriate multiple al volto epistassi, amnesia, escoriazioni alle mani e contusione alla spalla destra; la prognosi è di quindici giorni. A Sugan vadano i nostri auguri di pronta guarigione.

Antonio Pedrazzani, ammira ed interroga con lo sguardo Pripet, con il quale spera di battere il francese Henribote, nonchè gli avvantaggiati Fenicio e Zodiaco nella gara di oggi

La corsa a causa dell'incidente veniva ripetuta, malgrado Giaguar e Ragno si trovassero al momento della sospensione in retta d'arrivo (e qui il regolamento non ammette sospensioni) ma Rigogliosa, al galoppo sfrenato dietro di loro, altri guai avrebbe potuto causare. Nella ripetizione della corsa, si affermava Tehura alla guida di Glauco Jegher (secondo successo dell'annata) che precedeva nell'ordine gli stessi protagonisti di prima Ragno e Giaguar.

Premio Treviso *(L. 132.00 m. 1650): 1) Arion (L. Nardo); 2) Orsaria. 6 part. Tempo al km. 1.30.8. Tot.: 26; 19, 26; (25).* Premio Verona *(L. 120.000 m. 2080): 1) Jackson (A. Mazzucchini); 2) Niccolino. 5 part. Tempo al km. 1.25.4. Tot.: 13; 14, 20; (30), 24.* Premio Mestre *(L. 126.000 m. 2070): 1) Fez (U. Belladonna); 2) Salona; 3) Vittorione. 8 part. Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 33; 12, 11, 14; (35), 44.* Premio Vicenza *(L. 126.000 m. 2075): 1) Teobromina (G. Zeugna); 2) Zaratea. 4 part. Tempo al km. 1.31.5. Tot.: 128; 52, 17; (49), 159.* Premio Venezia *(L. 125.000 m. 1650): 1) Tehura (Gl. Jegher); 2) Ragno; 3) Giaguar. 8 part. Tempo al km. 1.28.5. Tot.: 25; 10, 10, 10; (38), 201.* Premio Veneto *(L. 125.000 m. 168'): 1) Turbine (E. Fatur); 2) Arpione. 7 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 31; 16, 17; (48), 100.* Premio Rovigo *(L. 120.000 m. 1680): 1) Fabrizio (A. Quadri); 2) Viticchio; 3) Zio Tom. 8 part. Tempo al km. 1.25.6. Tot.: 20; 13, 28, 47; (58), 144. Duplice dell'accoppiata: 2660 per 100 lire.*

Il convegno odierno che inizierà alle ore 13.30, è imperniato sulla grande sfida fra Pripet, il formidabile «quattro anni» della colonia Branchini, e il cavallo francese Henribote che ha saputo finora mettersi in bella evidenza sulla pista triestina. Questi due grandi trottatori non saranno però i soli protagonisti del Premio Miramare, così è intitolata la corsa principale, perchè due altri forti soggetti, i «quattro anni» Zodiaco e Fenicio, che partiranno venti metri innanzi a Pripet e Henribote (distanza quella breve), ci sembrano in corsa con ottime possibilità. I due campioncini locali, sono in grado di sviluppare medie altisonanti (Zodiaco si è espresso recentemente in 1.21.5) e perciò non renderanno, è da starne certi, agevole il ricupero di Henribote e Pripet. La corsa promette uno svolgimento appassionante per la presenza di questi trottatori di grido, e anche se Pripet parte con i favori del pronostico, avrà certamente degli avversari capaci di rendergli faticosissimo il successo.

Ecco i nostri favoriti. Premio Aquileia: *Malerba, Mavva, Vena d'Oro.* Premio Sistiana: *Fez, Stellaviva, Mafra.* Premio Muggia: *Jackson, Trifoglio, Pergine.* Premio Grignano: *Mariposa, Lenzara, Tzigano.* Premio Monfalcone: *Nerone, Zio Tom, Badoero.* Premio Miramare: *Pripet, Henribote, Fenicio.* Premio Faro: *Ozzano, Cantastorie, Merano.*

AL PALASPORT IL PETRARCA E LA STANDA

Le squadre della Stock chiamate a due incontri di pari importanza

Raramente accade nelle serate cestistiche al Palazzo dello Sport che figurino in cartellone due incontri di uguale importanza. La circostanza si verifica oggi in occasione della venuta a Trieste della Standa di Milano, che sarà ospite della Stock femminile, e del Petrarca di Padova, che sarà a confronto con la Stock maschile. Al primo incontro è affidato l'incarico di sistemare la classifica nella sua vetta, al secondo spetta il compito di rivelare finalmente le vere possibilità della compagine allenata dal prof. Orlando, nonchè di «spiegare» la consistenza del Petrarca, rivelatosi in questo scorcio iniziale di campionato formazione interessantissima, un po' in difetto di esperienza ma per il resto abbondante di elementi tecnici.

Entrambe le squadre ospiti della Stock provengono da due insuccessi interni, che potrebbero averne scosso il morale, spronandole peraltro alla pronta riabilitazione. La Standa ha conosciuto la sconfitta ad opera dell'Udinese, e ciò è costata ad essa la perdita del primo posto, dove invece si trova tuttora la Stock. Ecco ora che le milanesi, capitanate da una Liliana Ronchetti davvero intramontabile, cercheranno oggi di fare un dispettuccio alle biancocelesti, per affiancarsi ad esse in seconda posizione. Le triestine non hanno ancora convinto, per difetto di forma o per scarsità di quadri. Per ora è sufficiente la vena della Tarabocchia a bilanciare queste carenze, per sopperire alle quali si impegnano a fondo tutte le titolari, dalla intelligente Prennushi alla volitiva Maraspin. Il pronostico è incerto ma il fattore campo dovrebbe avere peso determinante.

Il Petrarca ha conosciuto la sconfitta a Padova domenica scorsa mediante una brillante impresa del Santagostino. L'insuccesso ha le sue giustificazioni valide ed è per questo che non si può considerare in declino la squadra veneta. Ma i suoi meriti troveranno una notevole contrapposizione in quelli crescenti della compagine locale, arrivata già nella partita con la Levissima ad un elevato grado di rendimento che solo la sfortuna ha impedito di tradurre positivamente. Il successo ottenuto otto giorni dopo a Bologna ha portato alle stelle il morale dei triestini e il benefici che essi ne hanno tratto, poichè non si sono certo montati la testa per esso, sono evidenti. Oggi stesso affronteranno il Petrarca con lo slancio migliore, contando sull'affiatamento dell'intero complesso e sul rendimento maggiore dei suoi più validi elementi. Gavagnin, Cavazzon, Natali, Magrini e tutti gli altri che saranno utilizzati offrono in questo momento le maggiori garanzie. Non deluderanno di certo, nemmeno nel risultato, allenatore e sostenitori.

Ecco le formazioni annunciate per i due incontri. Femminile (ore 16.30). Stock: Nunzi, Prennushi, Tonini, Bradamante M., Vascotto G. Bettoso, Baldini, Tarabocchia, Maraspin, Benevol. Standa: Pasquali, Ronchetti L., Mapelli P., Gelmetti, Aldrighi, Scarano, Rossi, Bigatti, Aliprandi, Mapelli G. Mascile (ore 18). Stock: Ruprecht, D'Iorio, Cavazzon, Natali, Mejak, Magrini, Zaccaria Steffè, Bianco, Gavagnin. Petrarca: Peraro, Velentini, Varotto, Varese, Fantin, Bidoli, Tonzig, Peruzzo, Bonetto, e Agnini.

CAMPIONATO EUROPEO DEI PESI MEDI

Scholz mette k.o. Müller con la prima scarica di pugni

Il match è durato meno di un minuto - I secondi hanno gettato la spugna - Dodicimila spettatori alla Deutschlandhalle

Berlino, 14

Il campione europeo dei medi, Bubi Scholz, ha mantenuto il titolo mettendo fuori combattimento lo sfidante Peter Mueller alla prima ripresa dell'incontro di stasera. Al peso Scholz aveva fatto kg. 71,500, Mueller 70,800. La Deutschlandshalle era gremita da dodicimila spettatori.

Scholz ha aperto l'incontro, che era previsto su 15 riprese, con un possente sinistro, seguito immediatamente da una nutrita serie di ganci destri e sinistri che hanno messo Mueller al tappeto per il conto di nove. Appena rialzatosi, Mueller ha ricevuto un'altra scarica che lo ha fatto girare per il quadrato in stato di semi-incoscienza. Al 57.o secondo del combattimento i suoi allenatori hanno gettato la spugna.

Risultati degli altri incontri della riunione: Leggeri: Conny Rudhoff (campione di Germania) batte Chato Ramos (Spagna) per abbandono alla seconda ripresa. Mediomassimi: Pekka Kokkonen (Finl) batte Mariano Echevarria (Spagna) per abbandono alla terza ripresa. Massimi: Ulrich Nitzschk (Germania) batte Robert Duquesne (Fr.) ai punti in 8 riprese.

Due sale e due ring per le Olimpiadi romane

Parigi, 14

Il comitato esecutivo dell'Associazione internazionale di boxe dilettantistico (A.I.B.A.), riunitosi oggi con l'intervento di numerosi delegati tra cui l'italiano Podestà ha deciso di utilizzare per i Giochi Olimpici di Roma, dato il gran numero di iscrizioni previste (350 di 48 Nazioni), due sale e due ring. Il comitato organizzatore aveva proposto di far iniziare i combattimenti pugilistici la vigilia del giorno della cerimonia inaugurale. Inoltre il comitato esecutivo ha suggerito di riunire a Roma tutti gli arbitri di pugilato qualche giorno prima dell'inizio delle gare.

Il comitato ha anche deciso di accettare le domande di affiliazione di Nicaragua, Malesia, Guatemala, Sudan. Domani sarà scelta la sede dei campionati europei del 1951.

Durante una riunione odierna l'inglese R. H. Russell è stato eletto presidente dell'A.I.B.A., al posto di Emile Gremaux, recentemente decaduto.

Borse enormi offerte a Brown

Houston (Texas), 14

L'organizzatore George Parnassus ha offerto un contratto di 100.000 dollari (circa 63 milioni di lire italiane) al campione del mondo dei pesi leggeri, Joe Brown, per mettere in palio il suo titolo il 22 febbraio a Los Angeles contro il messicano Torres.

Parnassus ha aggiunto che, naturalmente, Brown dovrà prima difendere con successo la sua corona il 2 dicembre ad Houston dall'assalto dell'inglese Dave Charnley. «Se Brown perderà — ha preseguito Parnassus — io offrirò una borsa di 200.000 dollari per l'incontro di rivincita Charnley-Brown da disputare a Los Angeles». In questo ultimo caso comunque — egli ha precisato — il vincitore, qualunque sia, dovrà incontrare Torres entro 60 giorni. Torres è quarto nella graduatoria mondiale e Charnley terzo.

Un solo incontro tra Italia e Jugoslavia

Roma, 14

A causa dei prossimi campionati nazionali di pugilato, la federazione jugoslava non è stata in grado di accettare la disputa di due incontri della sua squadra rappresentativa in Italia. Sarà pertanto disputato il solo incontro ufficiale Italia-Jugoslavia che avrà luogo il 21 novembre al Palazzo dello Sport di Bologna. L'incontro è organizzato dalla F.P.I. con la diretta collaborazione del comitato regionale emiliano.

Interrogato Johansson sul noto scandalo

New York, 14

Il campione mondiale dei pesi massimi, Ingemar Johansson, è stato interrogato ieri per due ore dai rappresentanti della Procura generale dello Stato di New York che stanno svolgendo una inchiesta sull'organizzazione del campionato mondiale Patterson-Johansson dello scorso giugno.

Hockey a Lisbona

Italia - Francia 8-1

Lisbona, 14

In un incontro valevole per la coppa latina di hockey a rotelle, l'Italia ha battuto la Francia per 8-1 (3-1). Nella seconda partita della serata il Portogallo ha battuto la Spagna per 6-1 (5-0).

Coppa Re di Svezia

Italia - Polonia 3-0

Padova, 14

Nell'incontro di doppio del confronto Italia-Polonia per i quarti di finale della Coppa di tennis del Re di Svezia, gli italiani Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola hanno battuto i polacchi Piatek-Gasiorek per 6-1, 7-5, 6-2. Dopo la seconda giornata quindi l'Italia conduce per tre vittorie a zero e si è quindi già qualificata per il girone finale che si svolgerà a Stoccolma. Domani ultimi due singolari.

La Stock rinuncia al torneo natalizio

Il comitato organizzatore del I Torneo internazionale di pallacanestro femminile che si svolgerà nella palestra comunale di Muggia nei giorni 26 e 27 dicembre comunica che la Pallacanestro Stock ha declinato l'invito di partecipare senza spiegarne i motivi. Il comitato è stato molto sfavorevolmente sorpreso del rifiuto, particolarmente per la funzione di guida del cestismo cittadino che la Stock ha sempre rappresentato; inoltre se si considerano le condizioni e la rara possibilità di misurarsi con squadre straniere che vanno per la maggiore, si capirà che il dover far partecipare al torneo di Trieste una squadra di Milano o di Torino non renderà giustificato l'assenteismo sportivo che verrà a manifestarsi dal rifiuto della Pallacanestro Stock.

Al torneo ha inviato la sua adesione la squadra femminile dello SK Olimpia, società che ha già avuto modo di esprimere il suo valore pallacestistico (in campo maschile) nel torneo «Castello di San Giusto».

Olimpiadi di calcio

Etiopia-Uganda 2-1

Kampala (Uganda), 14

In un incontro della fase preliminare del torneo di calcio dei Giochi Olimpici di Roma, l'Etiopia ha battuto oggi allo stadio Akivubo, presenti 20.000 spettatori, l'Uganda per 2-1 (1-0).

L'Agenda I.N.A.-Sport dedicata alle Olimpiadi

Alla sua sesta edizione l'Agenda I.N.A.-Sport si presenta al pubblico dei suoi lettori in una veste straordinaria. E' aumentato, infatti, il numero delle pagine e si è accresciuto anche quello delle tavole a colori fuori testo, nella maggioranza dedicata a figure preminenti nella storia dei Giochi di Olimpia. Questa sesta edizione, come sempre realizzata da Mario Sanvito, è particolarmente dedicata alle Olimpiadi. Il volumetto, edito dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è ormai divenuto una apprezzata tradizione nel campo delle pubblicazioni sportive, elenca tutti i risultati registrati nelle Olimpiadi moderne, dal 1896 ad Atene al 1956 a Melbourne, nonchè di quelle invernali, facendoci conoscere nome, nazionalità, tempi e misure dei primi tre classificati per ogni specialità agonistica, nonchè i piazzamenti ottenuti dagli italiani presenti nelle varie gare.

Se la parte dedicata ai Giochi di Olimpia fa spicco nel volumetto di 224 pagine, non è stata trascurata la consueta trattazione degli avvenimenti di una intera annata sportiva per ogni specialità agonistica.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Novara, Serie B; Stadio Valmaura ore 14.30.
Libertas - Muggesana, dilettanti; campo via Flavia ore 10.30.
Cremcaffè-Pieris, dilettanti; campo Ponziana ore 14 30.
San Giovanni - Pro Romans, dilettanti; campo San Giovanni ore 14.30.

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock-Petrarca Padova, Prima Serie; Palazzo dello Sport ore 18.
Pallacanestro Stock - Standa Milano, Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 15.30.

PALLAVOLO

Campionato provinciale di propaganda maschile; campo Opera Nazionale Orfani di guerra, Passeggio Sant'Andrea; inizio ore 10.

RUGBY

Fiamma Trieste - Cus Trieste, promozione - Girone Veneto-Emiliano; c.po Villa Opicina.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Premio Miramare lire 200.000, metri 1700.

Juniores di calcio. Orari e campi delle gare di oggi: Istria-Ponziana, campo Guardiella, ore 11.30; Cremcaffè-Acegat, campo Ponziana, ore 12.30; Edera-Libertas, campo San Giovanni, ore 8.45; Lib. Opicina-Triestina A, campo Mil. Opicina, ore 10.30; Urano-Muggesana, campo Guardiella, ore 10; Fortitudo-CRA CRDA, campo Muggia, ore 9.30; Esperia-S. Anna, campo Ilva, ore 12.10; S. Giovanni-Triestina B, campo S. Giovanni, ore 12.30.

STANZA centralissima affittasi anche breve tempo. Telefonare 41103. 50127 F

STANZA ingresso scale 1 o 2 letti, mobiliata, soleggiata, affittasi via Francesco Redi 2, laterale Sanatorio Triestino.

STANZA centrale ingresso libero vuota o mobiliata affittasi. Telefonare 31661. 50188 F

STANZA poggiolo riscaldamento tutti comforts affittasi signore distinto. Telefonare n. 26112. 69971 F

STANZA affittasi 8000 mensili presso sola. Giulia 67-I. 69962 F

STANZA centralissima comfort mobiliata, a professionista. Telefono 30422. 50226 F

STANZA affittasi zona Faro. Telefonare dalle 10-12.30, 50677. 30644 F

STANZA vuota eventualmente due, affittasi. Visitare ore 9-12, Ventisettembre 54-I, sinistra. 30633 F

STANZA eventualmente vitto per due amici affittasi. Piazza Libertà, telefono 39558. 50209 F

STANZE una o due affittansi uso ufficio ingresso scale. Via Valdirivo 11, primo sinistra. 69920 F

STANZE due vuote grandi affittansi. XXX Ottobre 15, p. 7. 69934 F

STANZETTA bella soleggiata affittasi viale XX Settembre. Telefono 73/715. 50193 F

STANZETTA affittasi una due signore. Telef. 51567, dopo le 10.

STANZETTA ariosa mobiliata affittasi via Artisti 3-III, Toffoli. 30639 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Corsi diurni e serali nonchè lezioni singole per Avviamenti, Medie, Magistrali, Licei, Istituti tecnici. Corsi serali di lingue straniere, contabilità, stenografia ordinaria e inglese, dattilografia, traduzioni. Battisti 22, telefono 38800. 14710 G

A.A. STENOGRAFIA. Prossima apertura corsi accelerati, intensivi, diurni-serali. Direttore dei Corsi prof. Canciani. Istituto, Bastione 4, telef. 36951. 50234 G

A. DATTILOGRAFIA Prima scuola autorizzata. Lire 50 lezione, Gatteri 12. 30470 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 69884 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 148 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore m. 1250) telefono 69161 aperta tutto l'anno accoglie bambini bambine periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media, ginnastica, sport invernali, assistenza sanitaria. 6245 G

CROATO tedesco, lezioni traduzioni accuratissime, prezzi modici. Milo, 95414, mezzogiorno. 69636 G

DANZE moderne ultime novità lezione individuale collettiva. Ginnastica 20. Tel. 38719. Orario 18-22. Jessipova. 50266 G

DOPOSCUOLA, ripetizioni elementari, correzioni manoscritti, prezzi modici, tel. 50921. 1620 G

FRANCESE. Grammatica conversazione, letteratura, insegna sig.na francese diplomata, M. Chaunier, via Corti 3-III, telefono 36369. 69977 G

FRANCESE ripetizioni scuole medie, impartisce signorina diplomata Francia. Telef. 34100. 50243 G

INGLESE madrelingua impartisce maestra metodo moderno. Cicerone 2-III. Tel. 23168. 50280 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima, metodo moderno, prezzi moderati. Tel. 66375. 69998 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni o doposcuola elementari medie avviamento. Prezzi modici. Baglio, via Ginnastica n. 35. 69887 G

LEZIONI ripetizioni scolari medie tedesco francese inglese miti pretese. Telef. 29682. 50104 G

LINGUE straniere: metodo facilissimo per segretario, corrispondente, interprete, hostess. Accettansi traduzioni. Telefono 47726. 69893 G

MAESTRA dà lezioni 300 l'ora, accompagnatrice bambini. Tel. 22436. 30615 G

MAESTRA giovane per ripetizioni bambini scuole elementari e medie. Tel. 51890. 50109 G

RAGIONIERE diverrete con preparazione accurata secondo recenti esigenze didattiche. Telefonare 42997. 49739 G

SIGNORINA lezioni italiano latino matematica inglese scuole elementari, medie, 300 ora. Cassetta 69946 G UPI.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica liceali, generiche, medie, elementari. Telefonare 31356. 30542 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO uomo smarrito Porto vecchio iniziali G. M. Telefonare 52730. Mancia pari valore. 50157 H

BRACCIALE d'oro con ciondolo smarrito giovedì tratto Vecellio - Pascoli - filovia 5 Roiano. Onesto rinvenitore telefonare 33282 - 93812 verso lauta mancia. 30627 H

MANCIA competente riportando medaglia oro testa cane data caro ricordo smarrito zona centro martedì. Telef. 62539. 50117 H

ORECCHINO brillante smarrito via Battisti. Generosa mancia rinvenitore. Telef. 90355. 69881 H

OROLOGIO polso Wyler Vetta smarrito. Ricompensa telefonando 90962, Gino. 50213 H

POINTER femmina, bianco marrone macchie, punteggiature fuggita paraggi Villa Giulia mancia riportandola Boscagli, Fabio Severo 138. 69850 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VIA GEPPA (100 metri stazione) in palazzo signorile, II piano, ascensore: appartamento 5 stanze, grande anticamera, vasta cucina, stanzino, servizi separati, corrente industriale. Prontingresso, affittasi o cedesi condominio. VIA DELL'EREMO in palazzina nuova, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, giardino. VIA MEDIA da 1-2-3 stanze, vasta cucina, accessori, poggiolo, ascensore. Primingresso. Affittansi Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A.A.A. AFFITTASI pronta entrata, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino, 12.000 mensili, contratto triennale, più compenso. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 50135 I

A.A.A.A. BELLISSIMO primo ingresso, via Locchi, abitazione signorile, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno lusso, balconata, termonafta, ascensore, cantina, vista mare, affittasi 24.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 50135 I

A. APPARTAMENTI tristanze servizi Cappello, Emo; bistanze soggiorno Piccardi; bistanze stanzetta Donadoni affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTINO modesto centrale, bistanze servizi affitto 10.000 più rimborso lavori cedesi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO Bazzoni due stanze stanzino bagno installato caloriferi, affitto 22.000 più rimborso, cedesi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO signorile nuovo centrale soleggiato: tristanze tutti comforts moderni; altro primingresso Cordaroli tristanze servizi grande terrazza mare, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. PRIMINGRESSO, centralissimo, tristanze, soggiorno, centralnafta, affittasi. Agep, telef. 96466. 50179 I

A. PRIMO piano, adatto professionisti, tristanze, riscaldamento, centralissimo, affittasi. Agep, tel. 96466. 50179 I

A. QUARTIERE conforto, anticipando, stanze, appartamentino pronto. Palma, Goldoni (nove) primo. 30612 I

A. TRISTANZE, stanzetta, bagno, affittasi 35.000 mensili. Agep, tel. 96466. 50179 I

AFFITTASI 4 camere cameretta bagno installato industriale piano IV, 30.000 mensili. Visitare 15-17, Bramante 3, Capurso. 50110 I

AFFITTASI appartamento 7 stanze, più accessori, terrazza, adatto uffici, laboratorio o pensione. Via Udine 11-I piano. Rivolgersi portinaia. 70002 J

AFFITTASI 3 stanze e cucina, via Crispi n. 43-I piano. Rivolgersi portinaia. 70001 J

AFFITTASI appartamento 6 stanze, cucina, camerino da bagno, stanza domestica, ripostiglio in soffitta, poggiuolo, provvisto di riscaldamento autonomo, via Geppa 2-III piano. Rivolgersi portineaia. 70000 J

APPARTAMENTI varie grandezze affittansi mattinata, centrali, periferici. Torrebianca 24. Agenzia. 69993 J

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno poggiolo centro. Altro bistanze stanzino servizi affittansi. Agenzia Montina via Caccia 3. 50278 I

APPARTAMENTINO affittasi camera cucina con doccia. Telefonare 39338, 8-12. 30617 I

APPARTAMENTINO camera cucina, gabinetto, affittasi prontamente a coniugi senza prole. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 16-18. 50210 I

APPARTAMENTINO modesto camera camerino cucina centralissimo 5000 mensili, prelievo mobili cucina 150.000 trattabili. Telefonare 90875. 50218 I

APPARTAMENTO tri-stanze accessori villa Besenghi scambiasi con eguale casa nuova. Telefonare 51187. 69874 I

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, mobiliato cedesi in affitto. Giuliani 40 - II. 50171 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino-bagno affittasi posizione centrale. Amministrazione Sollinger, tel. 35559 lunedì 10-13. 50183 I

APPARTAMENTO: tristanze, cucina, gabinetto con accessori, ripostiglio, poggiolo, cantina, affittasi prelevando camera, cucina. Baiamonti, tel. 91025. 50191 I

APPARTAMENTO nuovo, vista, affitta proprietario esclusi intermediari, Montfort 4 - I, orario 13.30-15.30. 50115 I

APPARTAMENTO affittasi v. Cigotti, soleggiato vista mare tre stanze cucina, piccolo compenso. Via Cigotti 4, I piano. 50098 I

APPARTAMENTO quadristanze, camerino e bagno, affittasi. Portineria, via Galleria 12. 50202 I

APPARTAMENTO zona Scorcola, 5 stanze, stanzetta, cucina doppi servizi, garage, riscaldamento autonomo a nafta, giardino, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1510 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze bagno cucina affitto 23.000 prelievo ottimo mobilio. Telef. 25475. 50244 I

APPARTAMENTO villa quattro stanze, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, paraggi Rossetti affittasi distinti adulti. Inintermediari. Telefono 52889. 50229 I

APPARTAMENTO tre camere grandi cucina bagno telefono soleggiato affittasi in villa paraggi Besenghi, compensando spese. Telefonare 97027.

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, salotto, terrazza vista, centralissimo affittasi, telefonare 38638. 69987 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, 2 stanzette affittasi 35 mila. Altro nuovo 2 stanze, cucinetta 20.000, piccola spesa. Immobiliare, Ginnastica 24.

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze bagno cucina 20 mila mensili affittasi mattinata 10-12. Agenzia Licciardello Mazzini 22. 70006 I

CAMERA con focolaio 2500 - 3500 - 8000; camera cucina 10 mila; bistanze 15.000, affittansi tutti compensando spese. Amministrazione, Slataper 1.

CAMERA cucina paraggi Pescheria affittasi a distinti. Tel. 26084. 50259 I

CASETTA tre stanze, cucina affittasi, altro sette stanze centralissimo I piano. Rivolgersi Agenzia, Pascoli n. 2/F, telefono 93090. 50146 I

GORIZIA affittasi pronta entrata appartamento 3 stanze cucina bagno accessori rimesso completamente a nuovo grande cortile annesso orto, compensando parte spese, affitto mensile 18.000. Tel. 53286 Trieste. 30577 I

ICAM Roiano 2 stanze scambio una più casa nuova Campi Elisi Rozzol altro. Telefonare 25711. 69851 I

LOCALE zona Revoltella cedesi affittanza. Telef. lunedì n. 44372. 50203 I

LOCALE adatto bar nuovo complesso edilizio Rotonda Boschetto affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6. 69876 I

LOCALE 42 mq. nuova costruzione affittasi. Via S. Zenone 4. 30661 I

(Continua a pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LO SCONTRO A FUOCO ALLE FRONTIERE INDIANA DEL LADAKH

RESTITUITI DAI CINOCOMUNISTI I DIECI PRIGIONIERI E I NOVE MORTI

Una impressionante relazione del Dalai Lama al comitato d'inchiesta sulle persecuzioni subite dalla popolazione tibetana durante l'occupazione

Nuova Delhi, 14

Viene annunciato ufficialmente a Nuova Delhi che dieci militari indiani fatti prigionieri e i cadaveri di altri nove uccisi durante lo scontro nel Ladakh, il mese scorso, sono stati consegnati oggi dalle autorità cino-comuniste a un reparto della polizia indiana.

Il Governo indiano ha reso noto che la consegna dei prigionieri è avvenuta nei pressi della località in cui gli agenti di polizia indiani caddero nell'imboscata tesa loro dai cinocomunisti, e cioè nei pressi della frontiera tra il Tibet e il Kashmir.

Un reparto della polizia indiana ha portato i prigionieri e i cadaveri degli indiani uccisi nella vicina località di «Sorgenti Calde», da dove verranno trasportati in India.

Tra i prigionieri liberati figura il capo della pattuglia Karam Singh, il quale era stato precedentemente dato per morto. Lo scontro tra cinesi e indiani nella regione del Ladakh ebbe luogo il 21 ottobre scorso.

A Mussoorie il Dalai Lama ha dichiarato oggi di ritenere che 65 mila tibetani siano rimasti uccisi, tra il 1955 ed il 1959, combattendo contro l'occupazione cinese del loro paese. In particolare gravi perdite sono state inflitte alla popolazione da bombardamenti ed i cinesi sono ricorsi, frequentemente, all'uccisione indiscriminata di civili con il proposito di terrorizzare gli abitanti e di assoggettarli con maggiore facilità.

Il Dalai Lama parlava dinanzi al Comitato di inchiesta della commissione internazionale dei giuristi, venuto ad interpellarlo a Mussoorie, dove il capo religioso del Tibet si trova in esilio dopo gli eventi degli scorsi mesi. Egli ha anche accusato i cino-comunisti di avere deportato migliaia di tibetani in Cina e di averne adibiti altri ai lavori forzati. Il Dalai Lama ha riferito inoltre voci a lui pervenute secondo cui i cinesi hanno proceduto, nel Tibet, alla sterilizzazione di uomini e donne avendo di mira la distruzione della razza tibetana.

Rispondendo alle domande rivoltegli, il Dalai Lama ha affermato che circa 10 mila giovani tibetani, tra i 15 ed i 19 anni, sono stati deportati in Cina; 3500 furono prelevati da Lhassa e di essi solo 500 sono poi tornati nella loro città. Le autorità cinesi hanno inoltre confiscato, nel Tibet, grandi quantitativi di viveri che sono poi stati distribuiti ai civili cinesi (si calcola che siano cinque milioni) trasferiti nel Tibet perchè vi prendano residenza stabile. Molti tibetani sono stati espulsi dalle loro case, per far posto ai nuovi venuti, mentre prosegue la violenta campagna di propaganda contro la religione buddista. Il Dalai Lama ha concluso ricordando che il Tibet dichiarò la sua indipendenza nel 1912 e non è mai stato sottoposto ad alcuna autorità da parte di Pechino fino all'invasione cinese, verificatasi nel 1950.

Il Comitato d'inchiesta della commissione internazionale dei giuristi è presieduto dall'indiano Trikamdas e comprende giuristi provenienti dall'India, dalle Filippine, da Ghana, da Ceylon, dalla Birmania, dalla Malesia e dalla Thailandia.

A Washington il Dipartimento di Stato ha pubblicato un opuscolo di 23 pagine sulla storia della situazione nel Laos dal 1953 al settembre scorso.

L'opuscolo doveva essere reso pubblico il 15 settembre, ma il Governo americano aveva deciso di differire la sua pubblicazione per non influenzare i lavori della Commissione di inchiesta delle Nazioni Unite il cui rapporto è stato diffuso il 5 novembre. L'opuscolo americano mette in rilievo gli sforzi compiuti dal Governo reale laotiano per salvaguardare la indipendenza del Laos, e vengono descritte le manovre comuniste nel Laos e la lotta delle forze governative laotiane contro gli elementi comunisti, dal luglio scorso fino al momento in cui il Governo di Vientiane decise di fare appello alle Nazioni Unite.

In un breve comunicato che accompagna l'opuscolo il Dipartimento di Stato sottolinea che nell'opuscolo sono contenuti documenti relativi all'origine ed allo sviluppo della costante minaccia a cui il Laos deve far fronte, all'attività dei guerriglieri «che operano secondo i metodi cinesi classici» e alle manovre sovversive «appoggiate dall'esterno dai comunisti».

Morti i due piloti

Si schiaccia in un campo un reattore militare

Torino, 14

Un aereo a reazione biposto, tipo «T. 33», è precipitato, questo pomeriggio, a poche centinaia di metri dalla strada statale Torino-Milano, tra Novara e Trecate, a sei chilometri di distanza dall'aeroporto di Cameri. L'apparecchio è esploso al suolo e nell'incidente hanno trovato istantanea morte i due occupanti: i maggiori piloti Fulvio Padova, da Milano e Ruggero D'Orfanin da Roma.

I resti dell'aereo, sparsi in un prato per un raggio di 50 metri, sono ora piantonati da militari e carabinieri che hanno pietosamente recuperato le salme dilaniate dei due ufficiali. Non vi sono testimoni diretti della tragedia. Soltanto un gruppo di contadini, che lavorava nei campi poco lontano nonostante cadesse una leggera continua pioggia, ha avvertito il rumore del reattore che dopo aver girato per pochi minuti sulla zona per poter identificare nella foschia uno spiazzo utile per un atterraggio di fortuna, si è bruscamente interrotto con un tremendo fragore.

L'aereo, che apparteneva alla scuola di volo di Amendola, era diretto all'aeroporto di Cameri. Probabilmente trovatosi in difficoltà per un guasto meccanico, il pilota ha cercato di effettuare un atterraggio di fortuna, ma nel planare tra la foschia ha urtato con l'ala sinistra contro un albero, trascinandolo e capotando. L'esplosione è stata immediata.

Un commento di «Politika» al viaggio dell'on. Folchi

Belgrado, 14

«La visita dell'on. Folchi ha segnato una nuova tappa sull'Adriatico. L'Italia e la Jugoslavia sono decise a sviluppare al massimo i loro rapporti in tutti i campi sulla base dei principi della reciproca stima, della parità dei diritti, della non interferenza negli affari interni, nell'interesse reciproco e soprattutto per il rafforzamento della pace in questa parte del mondo» scrive stamane il noto commentatore del quotidiano «Politika» di Belgrado, Djuka Julius.

Il commento apparso sotto il titolo «La nuova tappa nell'Adriatico», afferma che il comunicato emanato ieri sera a Belgrado sulla visita del Sottosegretario agli Esteri italiano, on. Folchi, rappresenta una chiara conferma dei buoni rapporti esistenti fra i due paesi vicini. Parlando della politica estera jugoslava il commentatore sottolinea che la collaborazione con l'Italia si inserisce nel quadro della politica jugoslava della coesistenza attiva, che rappresenta un permanente elemento dell'orientamento jugoslavo nella politica internazionale.

Dopo aver rilevato che in Italia la maggioranza appoggia la politica del Governo di collaborare con la Jugoslavia, Julius scrive che le differenze su alcuni punti di vista per quello che riguarda la situazione internazionale non rappresentano un ostacolo alla sempre più stretta collaborazione fra Belgrado e Roma. Il comunicato — continua «Politika» — conferma il proposito dei due Governi di proseguire la politica di sviluppo e di sempre maggiore approfondimento della collaborazione reciproca.

Nella seconda parte del commento, l'accento viene posto su quella parte del comunicato dove si dice che i due Governi continueranno a fare tutti gli sforzi allo scopo di contribuire alla distensione internazionale ed al rafforzamento della pace, il che — aggiunge il quotidiano belgradese — rappresenta lo scopo comune dei due paesi vicini. Inoltre vengono sottolineati altri punti del comunicato in cui si fa cenno all'aiuto dei paesi sottosviluppati, all'appoggio alle Nazioni Unite ecc.

Anche la visita del Ministro Koca Popovic in Italia conferma la volontà dei due Governi di continuare la fruttuosa collaborazione e manifesta il reciproco desiderio di continuare il dialogo sui principali problemi mondiali e sui rapporti bilaterali.

Alla fine «Politika» sottolinea che la collaborazione italo-jugoslava va inclusa come un elemento positivo nel processo della distensione in corso nella politica internazionale e contribuisce da parte sua alla collaborazione pacifica in Europa e rappresenta un fattore di stabilità in questa parte del mondo.

LA GIUNTA SICILIANA ricevuta da Gronchi

Roma, 14

La Giunta regionale siciliana, guidata dall'on. Silvio Milazzo, si è recata questa mattina al Quirinale, dove è stata ricevuta in udienza dal Presidente Gronchi.

Milazzo ha rivolto un indirizzo al Capo dello Stato, al quale le popolazioni dell'isola — egli ha detto — rinnovano il loro omaggio, come simbolo dell'unità nazionale. Le ultime elezioni in Sicilia — ha aggiunto — hanno rivelato una approfondita consapevolezza dell'importanza dell'Ente regione, ed insieme delle esigenze di responsabilità che derivano dalla concezione democratica dello Stato.

Il Presidente della Repubblica ha risposto ringraziando del saluto ed osservando che divergenze di interpretazione dello Statuto regionale e delle stesse leggi dello Stato non sono pregiudizievoli all'ordinato sviluppo delle istituzioni, se si sa spogliare di ogni carica polemica il dibattito delle idee e il fervore delle opere. Ha quindi accennato ai problemi economici e sociali della Sicilia, sottolineando il dovere dello Stato di venire incontro ai bisogni di una popolazione che conosce ancora tanto dolore di miseria e di arretratezza.

Hagerty a Karachi

Karachi, 14

Il portavoce ufficiale della Casa Bianca, James Hagerty, il quale è incaricato di preparare il viaggio che il Presidente Eisenhower deve effettuare in Europa e in Asia, è arrivato questo pomeriggio in aereo a Karachi.

DIECIMILA PERSONE COLPITE DA GRAVE PARALISI

Miete ancora vittime l'olio adulterato in Marocco

Passibili della pena di morte i commercianti che hanno venduto il micidiale prodotto - Anche soldati americani coinvolti nel traffico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rabat, 14

Migliaia di bottiglie di olio adulterato circolano ancora nel Marocco dove più di diecimila persone sono già state colpite da paralisi alle mani ed alle gambe per aver consumato una miscela di olio d'oliva e di olio minerale introdotta nel mercato alimentare da mercanti disonesti. Mentre di ora in ora si verificano nuovi casi — alcuni dei quali assai gravi — di avvelenamento, la vendita dell'olio viene sospesa in tutto il territorio marocchino per dar modo alla polizia di individuare e di togliere dalla circolazione il pericolosissimo liquido tossico.

Ventisette sono i mercanti ai quali viene attribuita la responsabilità dell'avvelenamento collettivo le cui proporzioni hanno indotto le autorità marocchine a proclamare ufficialmente la situazione una «calamità nazionale». Coinvolti nel caso sono però anche i soldati americani che fornirono di contrabbando l'olio minerale quantunque — così almeno si dice a Rabat — fossero al corrente dell'uso cui sarebbe stato destinato. Il liquido che servì alla adulterazione dell'olio d'oliva proviene infatti da un campo americano nei pressi di Casablanca dove veniva impiegato per la lubrificazione dei motori.

Le condizioni di salute delle diecimila persone colpite da paralisi sono preoccupanti. Gli ospedali sono al completo e i medici sono impegnati in una attività le cui proporzioni non hanno precedenti. Secondo i sanitari i casi di paralisi sono stati provocati dal trio-cresyl-fosfato, una sostanza velenosa contenuta nell'olio minerale prodotto nel Marocco. L'eliminazione di questa sostanza mediante intervento esterno è impossibile: il trio-cresyl-fosfato non ha antidoti atti ad eliminare gli effetti del veleno. I pazienti dovranno attendere che i loro organismi ritornino alla normalità seguendo per così dire, un processo naturale. Ma ciò non potrà accadere prima di diciotto o venti mesi. Ed in ogni modo, nei casi più gravi la paralisi sarà definitiva.

Circa ottocento tonnellate di olio adulterato sono già state sequestrate dalla polizia. Ma si ritiene che almeno altrettante siano ancora in circolazione. Da ieri i negozi di prodotti alimentari di Rabat e delle altre città marocchine sono sorvegliati e perquisiti dalla polizia nel quadro della operazione intesa a bloccare il mercato del prodotto adulterato. L'operazione presenta grandi difficoltà, in quanto numerosi rivenditori hanno, dopo l'esplosione dello scandalo, cambiato le etichette delle bottiglie per timore di essere coinvolti nella responsabilità che grava sui mercanti.

Questi ultimi potrebbero venir condannati anche alla pena capitale in base alla legge di emergenza promulgata la settimana scorsa dalle autorità quando il crescente verificarsi dei casi di persone colpite dal male aveva determinato le prime serie misure d'allarme. Nel frattempo i mercanti si trovano in stato di arresto e sono in attesa di processo. Non è stato ancora reso noto se il Governo marocchino intenterà azione penale contro i soldati americani che resero possibile il contrabbando dell'olio minerale. I nomi dei responsabili non sono stati rivelati e nei loro confronti sia la polizia che il comando americano mantengono il più stretto riserbo. Si è appreso tuttavia che i soldati-contrabbandieri sono stati tratti in arresto dalle autorità della base americana di Casablanca le quali hanno iniziato una inchiesta intesa ad accertare le vie attraverso le quali l'olio per i motori è uscito dagli accampamenti.

La «via dell'olio» è stata in parte ricostruita dalla polizia marocchina la quale ha accertato che i mercanti, una volta ricevuto l'olio minerale dai soldati americani, lo trasportavano in una località segreta dove provvedevano a mescolarlo con l'olio di oliva. Carovane recanti l'olio adulterato partivano successivamente dalla centrale segreta e provvedevano alla distribuzione del liquido nei mercati del Marocco. La illegale attività fu scoperta la settimana scorsa quando le autorità marocchine accertarono che i casi di avvelenamento si erano verificati nelle località dove si era registrato un maggior consumo di olio. La perquisizione dei magazzini di alcuni mercanti rivelò la natura del liquido messo in circolazione e condusse ai primi arresti.

Ora sul mercato marocchino è rimasto in circolazione soltanto l'olio importato dalla Francia o dalla Granbretagna. Prima di essere messo in vendita il liquido viene comunque sottoposto ad una analisi chimica che ne assicuri l'integrità.

U. P. I.

MORI' DA CRISTIANO OPPURE DA LIBERO PENSATORE?

POLEMICHE IN FRANCIA SULLA CONVERSIONE DI HERRIOT

Contro le affermazioni degli accademici Jean Rostand e Jules Romains il Card. Gerlier conferma che lo statista volle i funerali religiosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Edouard Herriot, che fu uno dei «grandi» della IV Repubblica, Presidente della Camera per lunghi anni, capo del partito radicale, quando era il partito di «tutti i francesi», morì cristianamente dopo essere vissuto per ottanta e più anni come un ateo militante oppure non rinnegò nemmeno in punto di morte le sue opinioni e i suoi principi? Edouard Herriot è una specie di «padre della Patria» per i francesi: si può capire allora come una polemica sorta dopo l'elezione di Jean Rostand all'Accademia di Francia appassioni, in questo momento, l'intero Paese.

La polemica è sorta dopo ciò che Rostand (il quale è successo a Herriot all'Accademia) ha detto facendo l'elogio di colui che, morto nel 1957, egli doveva ricordare agli «immortali». Rostand ha detto: «Dovrò evocare gli ultimi istanti di Herriot, il quale, se si deve stare ad alcune testimonianze non sarebbero stati in armonia con tutta la sua vita di laicità e di agnosticismo? Si sa quale passione fu messa per commentare le pretese contraddizioni fra le parole dell'uomo in piedi e i mormorii dell'uomo morente. Che la controversia su tutto ciò abbia il buon gusto di fermarsi a questo punto».

Jules Romains — che pure è considerato uno scrittore cattolico — rispose a Rostand e aggiunse benzina sul fuoco. «Qualcuno, ben intenzionato d'altronde, ha concluso sulla fede delle apparenze che Herriot morì avendo rinnegato la concezione delle cose che era stata quella di Herriot vivente — ha detto l'accademico — ebbene, io vi posso assicurare che non è vero».

Pubblicate queste parole, il Cardinale di Lione, Gerlier, che fu amico di Herriot negli ultimi tempi della sua vita e che avrebbe operato la conversione dell'uomo politico lionese, ha scritto una nota sia contro Rostand, sia per confutare Romains. «Affermo davanti a Dio — e testimoni qualificati potrebbero confermarlo — che quando ho avuto conversazioni religiose con Herriot, egli era perfettamente lucido e che con voce ferma egli ha dichiarato di accettare quanto io ho fatto ed esprimendo per due volte il suo desiderio di avere funerali religiosi», scrive il Cardinale, che ha consegnato un assai lungo testo all'agenzia ufficiale di stampa francese. Privatamente, poi, egli ha mandato una lettera a Jules Romains dicendo: «Voi capite, oso sperarlo, che dovevo una siffatta rettifica e voi vorrete scusarmi molto se essa vi causa qualche contrarietà».

La vedova dello statista ha dichiarato per telefono da Lione: «Avevo chiesto al Cardinale Gerlier di non rispondere a Jules Romains che ha parlato da saggio e da quell'uomo integro che egli è. Nessuno conoscerà mai la verità. Quando il Cardinale è venuto a visitare il Presidente (così ella chiama ancora suo marito), questi aveva perduto la conoscenza e perciò non poteva più riconoscere nessuno. Nessuno può trarre conclusioni da ciò che avvenne».

E, in risposta a Gerlier, ecco ancora Jean Rostand e Romains. Rostand ha detto oggi: «Ho risposto già nel mio discorso, al Cardinale Gerlier, quando ho detto che bisognava fare silenzio intorno al letto di un morto, e che ogni polemica sarebbe indecente e vana. Ciò che ho detto all'Accademia lo ripeto con anche maggior forza: e questo è tutto. La polemica non continuerà più per me». E Romains: «Risponderò con la frase di una lettera che la vedova di Herriot mi scrisse il 25 ottobre scorso. Dice la vedova Herriot: Il Presidente è morto in tutta calma, nella libertà di pensiero nella quale aveva vissuto tutta la vita».

Nell'intento di chiudere definitivamente le polemiche e di evitare ogni tendenziosa pubblicità, il Cardinale Gerlier, ha fatto diramare stasera un secondo comunicato nel quale si legge tra l'altro: «Fedele al desiderio da lui stesso espresso, il Cardinale Gerlier non vuole prolungare le polemiche e si astiene dal fornire una nuova risposta pubblica all'accademico Jules Romains. Rende noto altresì di avere immediatamente scritto a Jules Romains una lettera personale e dettagliata nella quale espone i motivi che lo autorizzano a mantenere pienamente le dichiarazioni pubblicate ieri».

Qualcuno ricorda il libretto scritto da Suor Maria Yvonne, in risposta alle «Chiavi di San Pietro» di Peyrefitte, nel quale la religiosa raccontava un episodio concernente Herriot. La suora aveva portato da Roma un rosario benedetto dal Papa e lo fece vedere a Herriot, baciando la crocetta del rosario. Poi chiese al vecchio uomo politico: «Volete farlo anche voi?». E la suora scrive: «Allora il Presidente prese con dolcezza il rosario e baciò la croce dolcemente». Gli amici di Herriot protestarono, allora, violentemente contro una «simile menzogna».

S. T.

CACCIA A RAPINATORI in un bosco dell'Emilia

Reggio Emilia, 14

Tre giovani, armati di pistola, hanno fatto irruzione nel tardo pomeriggio di oggi, esattamente alle 17,20, nell'ufficio postale di Boglioni di Casalgrande. Mentre due malviventi tenevano sotto la minaccia delle armi le due impiegate — signora Cillona e signora Giuseppina Manfredini in Betti — il terzo ha arraffato il denaro contenuto nella cassaforte, circa 11 mila lire e pacchi di valori non commerciabili. I tre si sono poi allontanati a bordo di una «Giulietta». Nella fretta i malviventi non hanno aperto un cassetto entro il quale la titolare dell'ufficio aveva riposto 100 mila lire in biglietti di banca da 10 e 5 mila lire. Evidentemente i rapinatori, che sono ora ricercati dalla Polizia, hanno sbagliato di due giorni i loro calcoli. Lunedì prossimo, infatti, giorno di paga per le pensioni, la cassaforte dell'ufficio postale avrebbe contenuto parecchi milioni in contanti.

I tre rapinatori, giunti poco oltre Castelnuovo Monti, alle 18.45 si sono incontrati con una pattuglia della Polizia stradale e hanno tentato di continuare la fuga, sparando colpi di pistola addosso agli agenti. Vista impossibile la fuga, i tre abbandonavano la macchina lungo la strada e si dileguavano in una boscaglia.

La boscaglia nella zona di «Tavernelle» è stata circondata da 200 carabinieri e agenti, i quali hanno iniziato il rastrellamento per la cattura dei tre malviventi.

Una madre di 16 figli dà alla luce due gemelli

Napoli, 14

La signora Luisa Testa di Villanova ha dato alla luce due gemelli settimini. Il fatto sarebbe passato inosservato, o quasi, se con questo nuovo contributo demografico la signora Luisa non avesse battuto il record delle famiglie numerose.

I due gemelli (che hanno portato la popolazione napoletana a 1.184.027 unità) sono stati preceduti in casa Testa da altri sedici figli tutti attualmente in ottimo stato di salute.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LOCALE via Montfort adatto autorimessa per due macchine ed usi diversi, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 69861 I

LOCALI per ufficio, studio professionale centralissimo, affittansi. Donota 1, Amministrazione Pilato, orario 16 - 18. 50211 I

MAGAZZINI comunicanti 60 mq. ciascuno con appartamento nuovo tristanze cucina affittasi. Telefonare 93230 via Cologna. 50282 I

MAGAZZINO via S. Michele affittasi. Cass. 50164 I, UPI.

QUARTIERE 2 camere, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Telefonare 92609. 69940 I

QUARTIERE mobiliato tristanze stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, telefono. S.S. Martiri 6, dalle 9 - 13. 69901 I

QUARTIERINO camera, cucina affittasi prelievo mobili cucina. Via Giuliani 23-V, Guolazzi, ore 9-11. 69892 I

STANZE cinque accessori site al mezzanino con ingresso indipendente, paraggi piazza Oberdan, affittansi per usi diversi (uffici, sartoria, artigianato, ecc.). Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 69860 I

STANZE 3, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, affittasi 22.000, paraggi Dreher. Indirizzo UPI 50125 I.

TRISTANZE servizi, due ripostigli, due poggioli, soleggiatissimo, Aldisio, offro scambio villetta. Telefonare 31460. 69979 I

VANO adatto abitazione o locale affittasi. Telefonare 54797. 69899 I

VANO unico affittasi uso abitazione o magazzino, accessori. Tel. 93202, via Tigor. 69923 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO in ordine, assolato, cerca impiegata. Dettagliare Cass. 69954 L UPI.

LOCALE minimo 100 mq. cercasi. Telefonare 94366. 50247 L

APPARTAMENTO tri-stanze accessori, senza spese, paraggi Coroneo, oppure centrale, cerca funzionario. Telefonare domenica 61103, ore 10-13 - 15-20. 69875 L

APPARTAMENTO mobiliato, riscaldamento centrale cercasi. Cassetta 50200 L UPI.

APPARTAMENTO cercano in affitto coniugi soli, 2 stanze, cucina, bagno. Cass. 50151 L, UPI.

APPARTAMENTO 4-6 stanze cercasi affitto esclusivamente XX Settembre - Battisti - Carducci. Telefonare 28444. 69841 L

APPARTAMENTO tre stanze bagno cucina due persone, esclusi mediatori cercasi, telefonare 90971. 50254 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori 15.000 mensili cercasi. Telefonare 55202. 69988 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cerca piccola famiglia adulti rimborsando spese. Telefonare 61309 lunedì. 70006 L

APPARTAMENTO centrale cerco escluse buonuscite indifferentemente costruzione vani. Telefonare 37581. 50273 L

APPARTAMENTO attico, trequattro stanze, terrazza, accessori moderni, cerco urgentemente. Affitto aggiornato. Inintermediari. Telefonare lunedì 37704. 69996 L

CAMERA cucina indipendente mobiliata cercasi, telefonare al 53970. 50262 L

MAGAZZINO uso deposito, minimo 100 metri quadrati cercasi in affitto o condominio. Universaltecnica, tel. 41243 - 50486. 2549 L

PORTINERIA senza paga cercano coniugi media età. Cass. 30567 L, UPI.

QUARTIERE bi-tristanze paraggi Mazzini-Ponterosso cercasi. Cassetta 69941 L UPI.

QUARTIERINO con accessori massimo 10-12.000 lire, cercano coniugi soli. Cassetta 50162 L, UPI.

VILLINO o appartamento tristanze zona periferica cercasi affittanza. Telefonare lunedì 61620, ore 13.30 - 15. 30650 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. CUCINA usata, culla nuova vimini vendonsi. Via Valdirivo 14, I destra. 126 M

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale.

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 50169 M

A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex». Cucine elettrogas. Stufe «Warmorning» fuoco continuo, risparmiano combustibile. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Scaldabagni. Fornelli. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Tubazioni fumo. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 49986 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, vestiti, giacche, pantaloni, uomo donna ragazzi. Vendita rateale a prezzi di occasione. San Nicolò 32-II, Levi. 50208 M

A. SCATOLONI 3-400 usati diverse misure vendonsi. Telef. 41310. 69929 M

ASPIRAPOLVERE «Hoover» volt 125 - 220 vendesi. San Zenone 17, porta 6. 69869 M

ASPIRATORI a turbina adatti grandi ambienti occasione vendonsi. Castaldi 7. 30643 M

BAGNO usato completo vasca lavabo bidet scaldabagno rubinetteria. Tel. 91385. 50108 M

BARBONCINA nera 6 mesi perfetta vendesi. Tel. 25364. 30569 M

BORLETTI: macchine cucire senza concorrenti per prezzo e qualità. 25 anni di garanzia. Rateizzazione sino trenta mesi. Corsi gratuiti cucito. Esclusività provinciale: Bazzanella, Venezian 5. 50267 M

CAMERE 2, cucina, cucina economica gas città, lavatrice EFA, vendonsi causa partenza. Visibile da mercoledì in poi, Gerzich, Giuliani 48-II 69931 M

CAPPOTTO grigio-azzurro pesante, ottime condizioni, vendesi lire 5000. Telef. 52546. 69925 M

COMBINATA 5 lavorazioni legno vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 94523. 30495 M

COMPRESSORE nafta due martelli completo noleggiasi. Telefonare 95174. 69917 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigrée vendonsi. Canile San Bernardo, via Giarizzole 15. Tel. 50552. 30580 M

CUCINA elettrica Ignis, bicicletta donna. Roncheto 27. 69958 M

CUCINE economiche legna carbone lire 33.500, vendita rateale 3000 mensili. Rossoni, Corso Garibaldi 8. 50153 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 2608 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi 5 registri vendesi. Maligoi, Madonizza 2, tel. 97236. 50235 M

FISARMONICA Scandalli 60 bassi, lettino metallo vendo occasione. Tel. 49165. 50152 M

FRIGIDAIRE semi nuovo ed altri pezzi cucina, vendonsi occasione. Telefonare 92888. 30595 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 30043 M

INVERNO: pensateci a tempo CEISA bruciatori nafta densa fama mondiale (brevettati pompa autoadescante senza impianto) per stufe, cucine, forni, impianti industriali, termosifoni, CARLOMASTER (brev. belga) condizionamento aria. Rateizzazioni, Bazzanella, Venezian 5. 50267 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex litri 135 lire 55.900; lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 69757 M

LETTINO in metallo con rotelle vendesi, tel. 62234. 69985 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove perfettissime con mobiletti lussuosi 25 anni garanzia. Zig-zag per ricami automatici. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 69638 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000; zig-zag occasione; altre 9000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 69973 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova vendesi. Primavera via S. Nicolò 34. 50231 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, Singer seminuova occasione, assortimento mobiletti 14.000, garanzia. Via Roma 17, pianoterra. 50159 M

MACCHINA per maglie nuova uso famiglia vendesi. P. Revoltella 32, negozio. 30638 M

MACCHINA maglieria vendesi. Telefono 56411. 30632 M

MACCHINA scrivere portatile, salotto nuovissimo, chitarra concerto, occasione. Telefonare 65259. 50154 M

MACCHINA scrivere 2000. Rivo 12 magazzino. 50274 M

MACCHINE cucire Necchi; altre Singer, d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia.

MACCHINE maglieria per la famiglia e artigiani. Lavora lana da due capi a nove. Vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio negozio Necchi - Trieste, via Battisti n. 12; Monfalcone; Muggia; Cervignano. 30611 M

MACCHINE cucire straordinario assortimento 5000 - 18.000. Singer seminuove. Elegantissimi mobiletti. Zig - gaz prezzo occasionissima. Riparazioni scambi, rimodernature «Gramacini», Largo Barriera 10. 69927 M

MACCHINE «Singer» occasione, «Ober» mobiletto, «Fiamsimca» dischi. Garanzia illimitata. Riparazioni. Mobiletti. Rateaimente. Tuliak, Guardia 15, tel. 41359. 50230 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova Matic automatica 95 mila, altre da 32.000 in poi; radio portatili da 12.000 in poi, transistor da 22.000 in poi, fonovaligie da 22.000 in poi, fonovaligie transistor e stereo da 45.000 in poi; giradischi da 10 mila in poi; registratori da 35 mila in poi; fisarmoniche 32 bassi 2 registri 17.000; chitarre 5000; televisori Phonola e Voxons pronti per il II programma, altri CGE, Kennedy, Irradio, Braun, Damayter, Atlantic, Admiral, Transcontinents tutti predisposti per il II programma da 99.000 in poi; lavatrici Gripo, CGE, Riber, Kennedy, Hoover, AEG da 90 mila in poi; cucine gas elettriche miste OG, 60 modelli da 29.000 in poi; cucine legna miste gas elettriche da 30.000 in poi; stufe elettriche da 5000 in poi, Juno originali germaniche fuoco continuo carbonafta da 38.000 in poi; pentole pressione Hawkins; ferri stiro AEG; rasoi Remington-matic, Philips, Braun, Sumbeam 2000 mensili. 50201 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Pondares 23/A, pianoterra. 69980 M

PARCHETTI rovere nuovi vendonsi occasionissima. San Francesco 9, interno, tel. 31838. 30598 M

PASTORE tedesco 6 mesi (bellissima) vendo. Telefonare n. 66770, lunedì ore 16 - 19. 69877 M

PASTORI tedeschi cuccioli, vendo occasione. Telefonare n. 38112. 50121 M

PELLICCE ratealmente senza anticipo! Vasto assortimento. Catalogo gratis. Pelliccia zampe persiano tremilacinquecento mensili. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma 6092 M

PELLICCE: qualsiasi tipo, assortimento guarnizioni, confezioni su misura trovetere alla Pellicceria Ritam, Imbriani 12, telef. 36355. 50253 M

PELLICCIA ratmusqué 95.000, persiano zampe 35.000. Colli. Riparazioni. Tel. 95972. 50189 M

PELLICCIA skunk nuova vendesi occasione. Telefono 30894. 69955 M

RADIO portatile batteria, piccola nuova 10.000, giradischi valigia microsolco 13.000, stufe Triplex gas, eletrrica 5000, lucidatrici, pentole pressione. Via Roma 17, pianoterra. 50159 M

RADIOGRAMMOFONO 5000, televisore 49.000, radio piccola perfetta 4000, giradischi 1000. Ventisettembre 15, negozio. 50185 M

RADIOGRAMMOFONO, liquigas fornelli 1000. Rivo 12 magazzino. 50274 M

RATMUSQUE' giacca chiara originale Bizzam seminuova, prezzo conveniente, lunedì, tel. 90966. 369 M

REGISTRATORE Geloso occasione vendesi. Telefon. 34373. 30607 M

SALOTTO stile Luigi Filippo: divano, 6 seggiole vende privata, esclusi mediatori. Telefonare 62603. 69848 M

SCALDABAGNO seminuovo elettrico Radi 80 litri vendesi occasione. Tel. 66375. 69998 M

SEMPRE primavera in casa vostra con bruciatori di nafta «Comet». Provvedete per tempo. Interpellateci. Tecnaiso, Teatro Romano. 69997 M

SPARHERD bianco doppio uso, altro 8000, stufa Triplex, bollitore, materassi, vendo lunedì. Bosco 12. 50206 M

SPARHERD seminuovo Rex, legna gas. S. Vito 6, ore 10-13. 69840 M

SPARHERD smaltati 5000. Rivo 12 magazzino. 50274 M

STANZA matrimoniale, mobili cucina, carta, bottiglie, macchina Singer, vendonsi. Valle Rozzol 687, pianoterra. 69898 M

STANZA matrimoniale vera occasione, pranzo, scaldabagno, giacca, ghepardo. Telef. 32758. 69849 M

STUFA Triplex liquigas carrello, altra carbone, legna, bollitore luce industriale, vendonsi. Rivolgersi: Grimaldi, Goldoni 9. 462 M

STUFA Triplex infrarossi seminuova vendesi. Telef. 52010. 50040 M

STUFE «Warm - Morning» a fuoco continuo. Una sola carica ogni 24 ore. Cucine economiche «Zoppas». Stufe a gas ed elettriche, presso l'«INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 30566 M

STUFE gas Triplex raggi infrarossi vendesi. Rodighiero, F. Severo 64. 30626 M

STUFETTA gas Triplex seminuova vendesi. Telef. 53302. 50173 M

TAPPETO lana 3,33 x 2,44, altro 3,04 x 1,02; cappotto, vestito, scarpe uomo, tutto seminuovo vendonsi. Telefonare 37626. 69952 M

TELEVISORE Condor vendesi 75 mila. Telefonare 37642. 30494 M

TELEVISORE Kennedy occasione vendesi. Telefonare 48583. 50197 M

TELEVISORI radio tutte le marche rateazioni fino 5 anni. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 50185. M

TRANSISTOR nuova vendesi. Telefonare 70111, ore 10 - 12. 69972 M

VIOLINI autore doppioastuccio, uno studio, occasionissima. Visitare ore 15-16, Murat 8-V. 69948 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 69935 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie e quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì 23485. 30597 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi, Carpison 20, tel. 38008. 58 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radioriparatore. 69833 N

COMPERO ferro, metalli, stracci, ritiro domicilio. Tel. 72-702. 50274 N

ENCICLOPEDIA Treccani completa in 39 vol. Dizionario delle Opere e dei Personaggi, acquistansi. Telefonare 28578. 50281 N

FERRO, metalli, carta, stracci, archivio, acquistansi, Marconi 20. tel. 38900. 29508 N

LIBRI gialli Perry Mason serie Omnibus e Palma acquistanzi. Cassetta 123 N - UPI.

LIBRI, biblioteche, dischi pago bene. Tel. 41757 dalle 9-14. 30600 N

LIBRI qualsiasi qualità biblioteche e singoli, dischi microsolco compero massimo prezzo. Telefonare 64182. 30625 N

LIBRI stampe. Dizionari, enciclopedie, testi d'arte, romanzi, scolastici, musica e riviste acquistansi. Telefonare 28578. 50281 N

LIBRI vecchi cultura, stampe, autografi, medaglie, acquistansi. Marini, tel. 24782. 50239 N

ROMANZI, fantascienza, e libri ogni specie acquisto. Libreria Crosada 11. 50161 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Compero camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 50245 NN

A.A.A.A. BOREAN (Campo Belvedere 4 e via Udine 28 - Fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 - telef. 36490) assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divaniletto, mobililetto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 7 NN

A. ARMADI guardaroba lire 13.000 falegname S. Maurizio 11 interno destra (attenzione numero). 50272 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500, lettini con materasso 6500. cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000 materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 69741 NN

A. MATRIMONIALE nuova vendo grande occasione causa partenza Australia. Via Felice Venezian 30, falegnameria. 69867 NN

A. MATRIMONIALI 4-5 porte lussuose, cucina, soggiorno, entrée, grande occasione. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 69959 NN

A. PERMAFLEX materassi originali. Stanze. Cucine. Divaniletto. Soggiorni. Lettini carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca; Filzi 7, Valdirivo 29. 69430 NN

ANTICAMERA, lampadario, e tendaggi vendonsi, telefonare 25537 dalle 9-13 16-18. 50258 NN

ARMADIO libreria, 2 poltrone vendonsi. Telefonare 59901. 50101 NN

ASSORTIMENTO cucine, tinelli, salette, soggiorni, camere, divaniletto. «Polli». D'Annunzio 26. 62 NN

CAMERA da pranzo trattasi. Donadoni 2, V, porta 23. 30590 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione a privato 55 mila trattabili. Telef. 66152 12 NN

CUCINA di nuovo modello americano tutta rivestita in formica fusti metallo cromato vendesi. Falegnameria Schillani, Linfe 38. 50168 NN

CUCINA americana 95.000, matrimoniale 120.000, soggiorno, straoccasione vendonsi. Pascoli 38. 69939 NN

CUCINA usata vendesi occasione, via Molinavento 3, presso Candiollo. Visitare lunedì. 69964 NN

CUCINA bellissima, materasso lana, vendo partenza. Vidali 9, terzo, Spadaro. 69870 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Bergo, via Vittorino da Feltre 7. 69879 NN

CUCINA usata vendesi lire 20 mila. Telefonare 42731. 50144 NN

CUCINA occasione vendesi. Via della Valle 8, I piano destra. 50100 NN

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 10. 37 NN

MATRIMONIALE nuova palissandro panniforti lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6. 69804 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuova; armadio 5000; cucina vendo lunedì. Bosco 12. 50206 NN

MATRIMONIALE noce bellissima vendesi occasione. Zovenzoni 6, fabbrica mobili. 50247 NN

MATRIMONIALE e cucina usate vendonsi occasione. Telefono 43344. 69965 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 50233 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi grandi ribassi, altre usate occasione. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 50172 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usata vendo occasione. Molinovento 44 pt. 69994 NN

MOBILI usati vendonsi a privati. Telefonare 33052. 50216 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Tel. 26576, ore 15-18, feriali. 69915 NN

PIANINO studio occasione vendesi. Inintermediari. Telefono 43796. 50133 NN

PIANINO «marca» assoluta perfezione garantito vendesi facilitazioni. Carducci 32-II. 16 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 30648 NN

PIANINO germanico (nero) incrociato vendo 85.000. Meniconi, Canova 24. 30655 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Telef. 62965. 30620 NN

PIANO mezzacoda vendesi. Girokowski, tel. 38645. 30563 NN

PIANOFORTE coda per studio 15.000, cucina usata, vendonsi. Visitare Buonarroti 25, IV piano, destra. 69885 NN

SALA pranzo stile '400 vendesi. Per informazioni e visione rivolgersi falegnameria, via Fabio Severo 53. 30662 NN

SALA pranzo seminuova moderna, causa misure, vendo occazione, esclusi rivenditori. Telefonare 58521. 50134 NN

SALOTTO da rifoderare, originale '800, lavoro pregiato, composto 14 pezzi, vendesi occasionissima. Rivolgersi portiere, Piccolomini 3. 30630 NN

SALOTTOLETTO con scrivania quasi nuovo; stanza matrimoniale; pianino ottimo stato, vendonsi. Telefonare 68018. 50147 NN

SOGGIORNO vendo causa partenza occasione. Olga Rosenholz, via Scussa 8, IV piano. 69960 NN

STANZA pranzo ottimo stato, sparherd bianco, vendonsi. Visitare mattina 9-12 (ammezzato destra), T. Grossi 10. 50137 NN

TAVOLO 4 sedie, radio CGE, stufetta gas, svendonsi. Visitare lunedì, Pascoli 22-III, destra. 50192 NN

TINELLO nuovo vendesi occasione. Falegnameria, Crispi 33. 69961 NN

TINELLO seminuovo garanzia vendo, Richter, Giacinti 20, ore 10-13. 50150 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 30484 O

VENDITA occasionale dall'agricoltore al consumatore: patate 25 al kg. mele 35 e 45 al kg. in piazza dell'Ospedale. 50257 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rateale introdottissimo privati cerca importante ditta abbigliamento, maglierie, ecc. Cassetta 50225 P UPI.

ELEMENTI introdotti per vendita serbatoi e carpenteria metellica, cercansi. Cassetta 48 T, SPI, Bologna. 6242 P

ELEMENTO (maschile-femminile) residente Trieste-Udine, colto, attivo, volonteroso, provvisto auto o motorizzato, esperto o iniziando propaganda medica, cercasi per conosciuti prodotti Casa ante-guerra. Minimo provvigione garantito. Zona lavoro: Venezia Giulia-Friuli. Cestinansi offerte con insufficiente curriculum od omissione Case rappresentate. Cassetta 69873 P UPI.

LUBRIFICANTI per Marina. Concessionario primaria Casa estera organizzazione mondiale cerca rappresentante per Trieste introdotto campo armatoriale, preferibile conoscenza inglese, riservatezza. Scrivere cassetta 43 A - SPI Genova. 6243 P

PERSONE serie desiderose lavorare vendita rateale, forte guadagno, cercansi. Offerte con referenze praticità, sub Cassetta 69900 P UPI.

PIAZZISTA volonteroso cerca ditta dolciaria. Via Boccaccio 5, domenica ore 9-12 e giorni successivi. 30647 P

PRODUTTORI (2-3) cerca importante ditta tedesca (lavatrici) per piazza Trieste. Buone possibilità di guadagno. Presentarsi lunedì ore 15, sig. Scola, Pik-Bar, via S. Michele 8. 6253 P

RAPPRESENTANTE, anche depositario esclusivo, ditta conosciuta e concorrente zone Trieste - Gorizia - Udine, cerca Fabbrica artigiana scope crine, spazzole, pennelli muratori, lavorazione crine propria. - Indispensabile automezzo e cauzione. - Muratti, spazzole, Crocetta del Montello, Treviso. 69914 P

RAPPRESENTANTE con furgòncino cerca compagno viaggio dimezzando spese. Telef. 93636. 30621 P

SCRITTORI interessati pubblicare propri scritti, rivolgansi Stampadoggi, De Rossi 37, Roma. 6247 P

TESSUTI uomo, donna, pagamento anche dilazionato, affiderei campionario serio venditore. Offerte Cass. 50194 P UPI

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comfort, stabilità, ventilatore automatico novità assoluta mondiale, nuovo prezzo 1.425.000, nazionalizzata. Concessionario. 1100, 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta pronta consegna. Concessionario 1200 Coupè, 600 Coupè «Milady» Carrozzeria Allemano. Occasioni con garanzia scritta, tutte verificate nella propria officina: Giulietta T. I. 3 mesi vita, in garanzia; Appia II '58; 1100 H lusso come nuova; 1100 '58, '57, '54; 1100 Familiare '58; Multipla; Belvedere; 500 C, A; 1100 E; 1400; Isomoto. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban. Via Genova 21, tel. 28372. 69999 Q

A.A.A.A A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Fiat 600 nuove pronta consegna, 600 elaborate lusso Viotti nuove pronta consegna, 1100/103 lusso, nuova 500 4 posti nuove pronta consegna. - Occasione: 1400 A, 1400 B '57, 1100/103 '58, '56, '55, '54, '53, 1100/103 lusso, 600 '59, '56, Belvedere, 1100 E, 500 C, Aurelia B 10, nuova 500 4 posti, Simca Elysée. Permute, favorevoli e lunghe rateazioni. 69983 Q

A.A.A. AJS, Matchlees, Bianchi Tonale, Bernina 125, Gardena 75, Sparviero tre marce. Concessionario via Giulia 41. 50275 Q

A.A.A. NUOVO Isocarro 150, quattro marce più retro, portata kg. 420, guida sinistra, unico che consente due posti comodi. L. 312.000. Visitateci. Isoagenzia. 69997 Q

A.A. APE 150, Isoscooter 125, occasioni vendonsi, Isoagenzia Teatro Romano. 69997 Q

A. DUCATI sport Vespe Lambrette Belvedere 1100-103 1957. Udine 10 A. 69922 Q

A. «1400» '55 nera; 103; 600; 500 C; Vespa. Gambini 43. 30655 Q

A. «1100-103»; 1100 E; 1100-5; 1400; Aurelia GT. Bosco 20. 69956 Q

ADRIAMOTOR, automobil., Riva Grumula 2, telefono 23703 - Fiat 600, nuova da immatricolare; 750 Abarth; 1100 '54-'57-'58-'59; 1100 familiare; 1100 lusso nuova da immatricolare; 1400; 1400 B; Alfa Giulietta '56-'57-'58; Giulietta T.I. '58; 1900 normale e Super; Borgward; Citroen DS 19. Garanzia scritta sull'usato per mesi 6. Permute, dilazioni di pagamento sino a 18 mesi. 2425 Q

AERMACCHI Diesel modello 1960 è il motocarro che costa meno perchè consuma meno. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 56 Q

ALFA Giulietta normale TI '58; Sprint veloce; Fiat 1400 B; 103 '58; TV; 600 '57; 500 Giardinetta; 500 Abarth; 103 Familiare; 500 Furgoncino, vendonsi. SAVRA, Ghega 6. 50228 Q

ALFA 1900, Aurelia gran turismo 2000 vendonsi. Tel. 62925. Affarone. 50079 Q

APPIA 1.a, ottimo stato, vendesi. Via Apiari 7, telefonare 36049. 30540 Q

APPIA vendesi. Via Canova 20, latteria, ore 10-12. 50139 Q

ARDEA autocarro originale vendesi occasione. Telefonare 92143. 50143 Q

BELVEDERE perfetta vendesi. Telefonare lunedì al 35359. 69866 Q

BELVEDERE '54; 1400 A; 1100-103 '55-'58, vendonsi occasione. Sanfrancesco 9, corte. 50246 Q

BELVEDERE 1954 ottime condizioni vendesi. Via dell'Istria n. 210. 69970 Q

BELVEDERE come nuova, 500 C ottima. 1100/103 '55 vendo-cambio. Manna 26 D in settimana. 69982 Q

BICICLETTE 4500 corsa trasporto 10.000, vasto assortimento tricicli, Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 50251 Q

CABRIOLET 1100 '47, 1100 TV '56, 600 '56 e '58 vendonsi. Autorimessa via Coroneo 19. 50255 Q

CAMIONCINO Balilla revisionato efficiente quadrimarce, 4 quintali, vendesi occasione. Telefonare 55629. 50195 Q

CARROZZERIA Tlustos, via **Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. -** 1169 Q

CHEVROLET Corvair mod. 1960, la piccola vettura americana motore posteriore raffreddato ad aria, consegna sollecita, accettansi prenotazioni. - Concessionario esclusivo Trieste, Gorizia, Udine, Garage Regina Trieste. 49820 Q

CICLOMOTORE «Paglianti» 48 ottimo stato occasione vendesi. Fonderia 7 (colori). 69989 Q

DUCATI 7000 vendesi Rivo 12 magazzino. 50274 Q

FIAT, Filiale di Trieste, Campomarzio 16, tel. 31986, vende ratealmente Berline, 1100-103 1958-1956; 600 trasformabile. 145 Q

FIAT 103 e Giardinetta vendonsi. Garage Vittoria, Palestrina n. 3. 30651 Q

FIAT 500 C ottime condizioni vendo. Ireneo della Croce. 4, officina. 50126 Q

FIAT 1100 E, moto Rumi scoiattolo 30.000. Maiolica 13, garage. 12 Q

FURGONCINO 500 B per doppio uso vendesi, tel. 44211 8-13. 69981 Q

FURGONCINO 500 C ottime condizioni vendesi. Tel. 90546. 69868 Q

GRANDIFIAT Commissionaria Carducci 18 - 500 A; 600; 1100-103; 1100 TV; 1400; 1400 B; 1900 A-B, perfette condizioni, massima garanzia. Pagamenti rateali 18 mesi. 69894 Q

LAMBRETTA 175 TV II Serie causa partenza vendesi. Capuano 8. 69926 Q

MOTO Guzzi Cardellino cc. 65 vendesi. Telefonare 70648. 30653 Q

MOTOCARRO Macchi vendesi L. 100.000. Telefono 57912. 30640 Q

NUOVA 500 vendesi mattinata Bar Cellini. Via Cellini 3. 50279 Q

OPEL Kadet acquistasi. Telefonare 37347. 50116 Q

OPEL Rekord modello 1957 ricca accessori. Tel. lunedì 93709. 69978 Q

OSTUNI Ducati la moto di serie derivata dalle corse. Esposizione e prove via Machiavelli 28. 56 Q

PER acquisto rateale autoveicoli nuovi usati FINSARA, Ufficio Assistenza Assicurativa Automobile Club, concede finanziamenti, facilitazioni, fino trenta mesi. Interessi minimi. Interpellateci. Coroneo n. 31, telefono 24377. 69835 Q

PRESSO Commissionaria Fiat, Media 33 Nuova 500, 500 C '53, Giardinetta e Belvedere, 600 '56, '57 e Multipla, 1100-103 '53, '55, Familiare, 1400 occasione. 69992 Q

TOPOLINO BL vendesi. Visibile da mercoledì in poi, Gerzich, Giuliani 48-II. 69931 Q

TOPOLINO A BL vendesi. Telefonare mattinata 43991. 30652 Q

TOPOLINO B; Giardinetta 500; Furgoncino A; 1100 A; 1400 vendonsi. Castaldi 7. 30643 Q

TOPOLINO C ottime condizioni vendo 180.000. Telefonare lunedì 34222. 50261 Q

VESPA 150 '57 carrozzino nuova vendesi. Garage Aurora. D'Annunzio 73, tel. 52149.

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, telefono 28940 - Consegna pronta Vespe modelli 1960 che richiedono miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. Rateazioni speciali senza anticipi. - Vasto assortimento Vespe, motociclette e motofurgoni usati. 69363 Q

«600» '55 vendo eventualmente ritiro Vespa. Via Matteotti 38 (ex via Media), trattoria. 50124 Q

«600» ottima, chiara, vetri rialzabili 1956 vendesi, inintermediari. Telefonare 70471. 50186 Q

«600» verdechiaro 1958 vendesi 525.000. Tel. 95487. 30658 Q

1100 A 70.000, 1100-E, 500 C, 103 '55, vendonsi. Autorimessa Magi, Ugo Foscolo. 69992 Q

1100/103, 500 C, 1100 TV '57 vendonsi, S. Eufemia, tel. 35623. 50252 Q

«1100-103» '54; 500 C; 500 A, ratealmente, ritirando Vespa. Piazza Valle 2. 30571 Q

«1100» '56 vendesi occasione. Autorimessa Grattacielo, Giacinti 2 (Roiano), telef. 68118. 12 Q

«1103» '57-'55-53; 500 C, vendonsi. S. Lazzaro 14, corte. 30649 Q

«1400» B 1957 vendo o scambio. Autorimessa Sanzio, viale Sanzio 27. 50224 Q

«1100-E» ottimo stato vendesi. Autorimessa Campi Elisi. 30607 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. MEDIA-LUCIANI negozi nuovi, dimensioni varie, disposti consegnare completo arredamento a possessori licenze trasferibili, condominio, eventualmente affitto. Altri: Vicolo Castagneto, Fabiosevero, Apiari. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R

A.A. PESCHERIA centrale, avviatissima, vendesi. Agep, Passo Goldoni 2. 50179 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, antecipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità. discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefonare 23317. 1123 R

ALBERGO vendesi urgentemente occasione o villa abitazione, Sistiana. Telef. 20235. 50141 R

ALIMENTARI centro vendesi. Bar Ginnastica, ore 15-17, tutti giorni. 50120 R

APPARTAMENTI - locali affari, vendiamo per investimento capitale, garantendo buon reddito. Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser. Informazioni: Filzi 10, tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 69872 R

AVVIATISSIMO bar buffet, licenza superalcoolici, modernamente attrezzato alto reddito, posizione centrale vendesi. Informazioni Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, tel. 2892. 972 R

BAR o bar-latteria prenderebbe in gestione persona pratica e fidata. Cass. 50158 R, UPI.

BAR, alcoolici - superalcoolici, caffè asporto, arredamento moderno completo, cedesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 73 R

BOTTEGA calzolaio bene avviata cedo, telefonare 63561 pomeriggi 12-16. 50248 R

CERCO persona semplice con piccolo capitale per collaborare assieme. Cassetta 50268 R.

DROGHERIA ottima posizione bene avviata, licenza ed arredamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1502 R

GARAGE 220 mq. condominio, attrezzatissimo, stazione lavaggio, posizione centralissima, vendesi competente. Cass. 69838 R, UPI.

LABORATORIO panetteria pasticceria, eventuale rivendita, non centrale, affitto, compro. Cassetta 50213 R UPI.

LATTERIA caffè avviata cedesi oppure affittasi cauzionando. Telefonare mattinata 48377. 50204 R

LATTERIA attrezzatissima zona popolata casa nuova affitto 10.000 affarone vendesi. Telefonare 43729. 69890 R

LATTERIE, bar, birreria, botteghini frutta, forno, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 50278 R

LOCALE affari condominio occupato, uso trattoria, rendita 10% vendesi. Michelli, Manzoni 3, 13-15. 50144 R

MACELLERIA buona posizione prezzo modico vendesi. Offerte Cass. 69949 R UPI.

MEDIOFINANZIARIA. Operazioni finanziarie in genere, informazioni gratuite; modicità, riservatezza. Ponterosso 3. 30613 R

NEGOZIETTO coloniali vini avviato vastissima licenza, occasione vendesi causa partenza. Cass. 50097 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo d'angolo ampio 5 vetrine due magazzini licenza abbigliamento-mercerie, in Gorizia vendesi causa ritiro commercio. Scrivere Cass. 50106 R UPI. Trieste.

NEGOZIO abbigliamento con licenza profumi-cartoleria vendesi occasione. Cassetta 69913 R UPI.

NEGOZIO fiori con licenza possibilmente centro prendo in affitto o compro senza intermediari. Cass. 69905 R UPI.

NEGOZIO un foro in Corso cedesi. Cass. 50140 R UPI.

NEGOZIO barbiere locale spazioso vendesi, paraggi Piazza Unità. Offerte Cass. 50160 R, UPI.

OFFICINA attrezzata 130 mq. ingresso carraio, zona Rive affittasi. Telefonare 24543. 50142 R

OREFICERIA orologeria centrale piena attività vendesi causa ritiro. Cass. 30585 R, UPI.

PANETTERIA, drogheria, affarone vendonsi per cambiamento attività. Telef. 55545 lunedì. 50196 R

PASTICCERIA centro vendesi. Indirizzo UPI. 50093 R

PRESTITI immediati a impiegati-operai; lunghissime rateazioni, condizioni vantaggiosissime. Italsovvenzioni, Valdirivo 16, tel. 24752 (Udine 57900). 50180 R

PRESTITO trecentomila cercasi forte interesse. Offerte a Cassetta 69936 R UPI.

PROPRIETARIO esercizio cerca signora libera impegni famigliari, apportatrice piccolo capitale, referenziata, modesta, intelligente, presenza, disposta affiancarlo governo casa. Massimo cinquantenne. Telefonare 35904. 69828 R

SALONE parrucchiera darebbesi in gestione a capacissima. Telefonare lunedì 97029. 30533 R

SOCIO apportatore piccolo capitale cerca Impresa costruzioni con terreno fabbricabile. Telefonare 35904. 69886 R

SPACCIO vini in conduzione cercano coniugi capaci. Telefonare 51916. 69846 R

TRATTORIA con giardino bene avviata pranzi 50 giornalieri vendesi. Telefonare 26420. 69930 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. NAVALI attico panoramico, 2 stanze, soggiorno, bagno, grande terrazza, riscaldamento autonomo ascensore. CARDUCCI-SANTORIO tre stanze, stanzetta, stanzino, bagno, cucina, ambienti vasti. Occasione. APIARI piano IV (rinuncia) 2 stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ultimi da 1 stanza e accessori. Consegna Natale. LUCIANI prontingresso: appartamenti 2 stanze, vasta cucina, bagno lusso, poggiolo mq. 10. Visitabili feriali 11-13. FABIOSEVERO lussuosissimo, unico tre stanze, soggiorno, doppi servizi, due poggioli, armadi muro, centralnafta, ascensore automatico. Facilitazioni pagamento sino al 70% su qualsiasi alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALE nuovissimo, primo ingresso, cinque stanze, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, termonafta, ascensore, balconata, scarico immondizie, telefono, citofono, massimo lusso, vendesi 6 milioni 700.000, condizioni. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50136 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE Sangiacomo, 2 stanze, cucina, bagno vendesi 2.300.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 30135 S

A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON realizzazione condominio signorile, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, ogni comfort, visione progetto, prenotazioni. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50136 S

A.A.A.A.A.A. ULTIMI disponibili, posizione tranquilla, prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, installato, poggiolo, vista mare, cantina, termonafta, ascensore 2.700.000, eventualmente affittati 25.000 mensili contratto triennale, condizioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50136 S

A.A.A.A.A. VERGA (inizio S. Cilino), zona piana, verde, quieta, 4 linee tranviarie, appartamento tipo, camera, cameretta, soggiorno, cucinetta, bagno, W. C., cantina, ascensore, centralnafta, portiere elettrico, lire 2.250.000, visite cantiere festivi 9-12. Altri appartamenti nelle zone di ROIANO, BAIAMONTI, CHIADINO, BELPOGGIO, DIAZ, TORRICELLI, CATULLO, OBERDAN, ROSSETTI. - Magazzini, locali d'affari, terreni. Larghe facilitazioni. Nessuna spesa di mediazione. Studio Tecnico Edile Immobiliare NICOLINI, Maiolica 1. 1523 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (Pendice Scoglietto) zona verde, imminente inizio costruzione, una due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 69909 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) in progetto costruzione, signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69909 S

A.A.A. CONCORDIA ANGOLO COLOMBO, vista mare, costruzione avanzata, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 69909 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 69909 S

A.A.A. FACILITAZIONI MASSIME (contanti da lire 700.000 e saldoprezzo da 9.500 in poi). Via Flavia e via Giovanni Verga, appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 69909 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22 costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 69909 S

A.A.A. COSTRUENDO GRATTACIELO principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), ultimi appartamenti, 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 69909 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro occasione prenotasi piazza Vico altri vista mare 3.200.000. S. Lazzaro 111. 70004 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro centralissimi Aldisio, altri pronti Giulia, Rossetti 1.500.000 contanti rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 70004 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro Severo altri bistanze 2 milioni 800.000. Stanza soggiorno 1.800.000. S. Lazzaro 11. Tel. 24751. 70004 S

A. APPARTAMENTO nuovo, prossima consegna Rossetti alta: tristanze cucinetta, servizi completi, riscaldamento 3 milioni 600.000; altro 5 vani servizi Giulia occasione, vendonsi. - ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. APPARTAMENTI prontingresso bistanze servizi Gatteri, Giulia (nuovo); tristanze servizi centralnafta Rossetti, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. APPARTAMENTO signorile in palazzina recente costruzione inizio Romagna: quadristanze, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, cantina, garage; altri tristanze, soggiorno (costruzione recente) zona Rossetti; quadristanze Carlalberto, Rosmini, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. LOCCHI appartamenti signorili, tristanze, biservizi, centralnafta, garage, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 69968 S

A. OCCASIONE bistanze, stanzetta, bagno, vendesi Sangiusto, 2.700.000. Agep, tel. 96466. 50179 S

A. TERRENO area fabbricabile anche occupata da case demolibili zona centrale cerca impresa pagamento contanti, Telefonare 31300. 50156 S

AFFARONE appartamenti tristanze servizi con rendita 10% zone Commerciale, Capuano, Montfort. Altri piccoli Sangiacomo, altri stanza cucina poggiolo WC atrio Piccardi, vendonsi, Zara, tel. 61793. 50260 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10 tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 69872 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze soggiorno, riscaldamento e cantina consegne aprile vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 50148 S

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, pronto ingresso, finiture lusso, centralnafta, ascensore, servizi completi, vendonsi, via Diaz 19/1, tele. 61630. 50174 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori, esecuzione accuratissima, termonafta, nuova costruzione, esentasse, prontentrata, vende direttamente proprietario. Visitare feriali ore 13-15, Verdogliak, Rossetti 91. 69969 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria, camera cucina; altri camera cameretta cucina, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1505 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine, viale d'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2-3-4 stanze, ogni comfort, riscaldamento autonomo, giardino, box, terrazza, cantina vende Impresa Costruzioni geom. Zaccardi, via Carducci 29, tel. 36314 - 55746. 69856 S

APPARTAMENTI pronta entrata quadristanze, servizi, centralnafta zona Ginnastica, altro Franca, altro Marina; altri bistanze Belpoggio, Combi, Sangiacomo, Perugino, Campanelle, Ginnastica, Montebello vendonsi, Zara, tel. 61793. 50260 S

APPARTAMENTI prossima consegna tristanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, garage, soleggiati, zona Combi vendonsi, Zara, tel. 61793.

APPARTAMENTI liberi camera cucina 850.000; altri occupati 1-2 stanze vendonsi, pagamento rateale. Visitare ore 10-12. Ponzianino 1. 50270 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 1-2 stanze vendonsi occasione pagamento rateale. Visitare 9.30-12.30. Settefontane 29. 50271 S

APPARTAMENTO tre stanze accessori riscaldamento ascensore, viale XX Settembre, vendesi. Cass. 50164 S, UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori casa nuova via Commerciale, rendita 10%, vendesi ottime condizioni. Cass. 50164 S, UPI.

APPARTAMENTO casa corso costruzione, zona Rossetti, soleggiato, 4 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, riscaldamento centralnafta, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1509 S

APPARTAMENTO casa nuova zona Marina, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, veranda, ascensore, riscaldamento centralnafta, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1504 S

APPARTAMENTO via F. Severo, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta vendesi occupato per investimento capitale. Carli, San Maurizio 4. 1503 S

APPARTAMENTO condominio zona via Franca, soleggiato, con vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Carli S. Maurizio 4. 1501 S

APPARTAMENTO tristanze città comforts acquistasi contanti. Offerte dettagliate Fermo Posta Pass. N. 7250624. 69839 S

APPARTAMENTO libero centralissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzetta, cucina, 2 ripostigli, corridoio lungo, WC, cantina, splendida vista panoramica golfo Trieste, via Crociferi 5, (zona piazza Hortis) proprietario Semonella feriali ore 13-16. 69834 S

APPARTAMENTO affitto o acquisto 4-5 camere soleggiato centralnafta, casa moderna, cercasi, Telefonare 32972. 30538 S

BARCOLA acquisto appartamento quadristanze eventualmente villetta o sopraelevazione. Telefonare 27104. 69855 S

CAMERA cucina rimesso nuovo vendesi occasione, Molino vapore 7 II piano. 50170 S

CASA panoramica vendo causa partenza, affarone. Rivolgersi Bar, Slataper 14. 30642 S

CASETTA 2 quartierini, 1 libero, 200 m. terreno vendesi. Valle Rozzol 714. 30641 S

CASETTA in costruzione due stanze abitabili Gretta vendesi. Telefono 42094. 69932 S

CASETTA modesta paraggi S. Giusto, tre appartamenti minimi occupati, vendesi 650.000. ATEC, Goldoni 1. 73 S

CASETTA libera vendesi 700 mila, eventualmente affittasi. Guardiella Scoglietto 293. 50249 S

CONDOMINI liberi bi-tristanze pronta entrata vista mare; altri camera, soggiorno, cucinino, servizi. Casette con giardino vendonsi agenzia Montina. Caccia 3. 50278 S

CONDOMINIO 2 stanze stanzino bagno casa nuova via Commerciale vendesi. Cassetta 50164 S, UPI.

CONDOMINIO bistanze cucina bagno compero contanti. Inintermediari. Cassetta 69991 S UPI.

LOCALE casa nuova, ottima posizione, adatto tintoria vendesi in condominio. Carli, San Maurizio 4. 1506 S

LOCALI d'affari in condominio uso trattoria, mercerie, pescheria, zone Sangiacomo, Sonnino. Hortis, Piccardi, Rozzol, Faro. Telefono 61793. 50260 S

MONFALCONE centro vendo appartamenti in condominio 3-4 vani, bagno, poggioli, garage, giardino, lire 2.600.000, metà rateali, metà mutuo decennale. Case, ville, terreni industriali. Tenute agricole ettari 50, 35, 87, 150 con magnifici fabbricati colonici. Ville padronali con parco condizione mezzadria. Francesco Pelos, telefono 2469 - 2330. 763 S

PERMUTA. Cercasi terreno, stabile da demolire, permutando con appartamenti nuovi. Cassetta 50228 S.

QUARTIERI Barcola ultimi vendonsi: 3 stanze accessori poggioli, cantina, termonafta, giardino. Parmeggiani Hillebrand, Ghega 8, dalle 16-18.

STABILE vecchio, anche occupato, cercasi scopo investimento. Offerte chiuse. Cassetta 50265 S.

STARANZANO nuovo villaggio vendo fondi di fabbrica a lire 550, 650, 750 al mq. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 2469. 762 S

TERRENO 500 mq. Grignano soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione villetta e box per auto, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1507 S

TERRENO 500 mq. circa acquisto. Cass.. 69974 S UPI.

TERRENO per nuove costruzioni, zona città, cerca impresa. Cassetta 50206 S.

UFFICI vasti sistemati su richiesta, in edificio nuovo, centralnafta, servizi adeguati, vendonsi o affittansi. Via Diaz n. 19/1, tel. 61630. 50174 S

VILLA centro Opicina, 3 stanze, soggiorno, 2 camerette, riscaldamento, 2.300 mq. terreno con pini, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1508 S

VILLE tre appartamenti (Barcola-Faro): grande soggiorno, due matrimoniali, stanzetta ragazza, cucina, doppi servizi, due poggioli, vista meravigliosa; vicino autobus; altre possibilità Gretta, vendonsi pagamento dilazionato. Persini, Milano 14. Orario 17-20. 50199 S

VILLETTA libera 2 quartieri vendesi o affittasi. Tel. 75490. 30624 S

TERRENI: 750 mq. Sanluigi, 1300 mq. Servola, indicati palazzine, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

TERRENO Cologna dirimpetto cascina Rose mq. 1330 vendesi. Tel. 64180. 69837 S

TERRENO zona Romagna, altro zona Cumano vendonsi. Agenzia Montina. Via Caccia 3. 50278 S

TERRENO arativo mq. 13.600, reddito 500.000 annue, adatto anche per costruzioni edilizie, periferia Monfalcone su strada provinciale, vendesi L. 500 al mq. Informazioni Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, tel. 2892. 694 S

TRISTANZE libero accessori bagno comodità tranquillo vendesi contanti. Telef. 72092. 69911 S

VILLINO occupato due appartamentini (anche singoli) vendonsi. Alabarda, tel. 29566. 30487 S

U — Matrimoniali — L. 60

CONCLUDIAMO serie sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 21 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

50.ENNE giovanile, presenza, laureato, pensionato statale, privo conoscenze, sposerebbe graziosa condizioni adeguate. Inanonime. Cass. 69880 U, UPI.

V — Diversi — L. 50

A. MILENA Torrebianca 27. Chiromanzia, radiestesia (foto assenti) 16-20. 69908 V

ALBA. Astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, tel. 28482. Studio accademia, scientifico. 50118 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.